



RAIFFEISEN



Cifre chiave

| | 2005 Importi in milioni di CHF | Variazione in % | 2004 Importi in milioni di CHF | Variazione in % | 2003 Importi in milioni di CHF |
|---|--------------------------------------|--------------------|--------------------------------------|--------------------|--------------------------------------|
| Bilancio | | | | | |
| Totale di bilancio | 108'187 | 2,0 | 106'098 | 3,9 | 102'140 |
| Prestiti alla clientela | 90'782 | 4,9 | 86'565 | 5,7 | 81'877 |
| Fondi della clientela | 83'367 | 3,1 | 80'838 | 7,5 | 75'218 |
| Fondi della clientela in % dei prestiti alla clientela | 91,8% | | 93,4% | | 91,9% |
| Conto economico | | | | | |
| Risultato da operazioni su interessi | 1'716 | 5,0 | 1'634 | 3,4 | 1'579 |
| Risultato da operaz. in commissione e da prestaz. di servizio | 217 | 26,2 | 172 | 11,7 | 154 |
| Ricavi di esercizio | 2'058 | 8,7 | 1'894 | 3,4 | 1'831 |
| Costi di esercizio | 1'157 | 8,3 | 1'069 | 9,6 | 975 |
| Utile lordo | 900 | 9,1 | 825 | - 3,6 | 856 |
| Risultato del Gruppo prima delle imposte | 777 | 17,8 | 660 | 11,3 | 593 |
| Utile del Gruppo | 608 | 20,2 | 506 | 11,6 | 453 |
| Utile lordo per unità di personale (in migliaia di CHF) | 140,0 | 4,9 | 133,5 | - 7,5 | 144,3 |
| Cost-Income-Ratio (rapporto costi/ricavi) | 56,2% | | 56,4% | | 53,2% |
| Fondi propri | | | | | |
| Totale del capitale proprio | 5'976 | 12,0 | 5'335 | 11,0 | 4'805 |
| Rendimento del capitale proprio (ROE) | 10,8% | | 10,0% | | 9,9% |
| Quota del capitale proprio | 5,5% | | 5,0% | | 4,7% |
| Tier 1 Ratio | 10,8% | | 10,0% | | 9,5% |
| Tier 2 Ratio | 15,5% | | 14,3% | | 14,0% |
| Dati di mercato | | | | | |
| Quota di mercato nelle operazioni ipotecarie (2005: stima) | 13,8% | | 13,5% | | 13,2% |
| Quota di mercato nel settore del risparmio (2005: stima) | 18,0% | | 17,6% | | 17,1% |
| Numero di soci | 1'309'537 | 4,6 | 1'251'730 | 6,0 | 1'180'700 |
| Rating dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen | | | | | |
| Moody's | Aa2 | | | | |
| Risorse | | | | | |
| Numero di collaboratori (headcount) | 7'888 | 2,8 | 7'676 | 4,4 | 7'353 |
| di cui apprendisti | 668 | 2,8 | 650 | 1,2 | 642 |
| Numero di unità di personale | 6'549 | 3,9 | 6'304 | 4,1 | 6'058 |
| Numero di sportelli | 1'175 | - 3,4 | 1'216 | - 2,6 | 1'249 |
| Numero di Bancomat | 1'246 | 3,9 | 1'199 | 3,6 | 1'157 |
| Operazioni di deposito e su fondi di investimento | | | | | |
| Numero di depositi | 302'180 | 5,2 | 287'114 | 3,9 | 276'391 |
| Vol. totale dei depositi (senza quota cosba private banking ag) | 27'598 | 17,7 | 23'455 | 12,3 | 20'880 |
| Volume dei fondi Raiffeisen | 8'171 | 3,9 | 7'865 | 4,9 | 7'499 |
| Operazioni di credito | | | | | |
| Perdite su operazioni di credito | 48 | - 30,4 | 69 | - 2,8 | 71 |
| in % dei prestiti alla clientela | 0,053% | | 0,080% | | 0,087% |
| Crediti in sofferenza | 353 | - 8,8 | 387 | 3,8 | 373 |
| in % dei prestiti alla clientela | 0,389% | | 0,447% | | 0,456% |



Impressum

Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen
Comunicazione aziendale
Casella postale
9001 San Gallo
Telefono +41 71 225 85 24
Fax +41 71 225 86 50
Internet: www.raiffeisen.ch
E-mail: pr@raiffeisen.ch

Layout: freicom ag, San Gallo
Stampa: Druckerei Flawil AG, Flawil
Illustrazioni: Michael Reinhard, Herrliberg (imma-
gini di base), e Marc Wetli, Zurigo (fotoritratti)

Questo rapporto di gestione è disponibile anche
in tedesco, francese e inglese.
La versione web del rapporto di gestione
può essere consultata sul sito Internet
www.raiffeisen.ch/media, alla
rubrica Cifre principali/Rapporti di finanza.

Stampato su Superset Snow, carta opaca
senza legno



«Le strade si aprono percorrendole...»

Franz Kafka, scrittore

La storia della civilizzazione è la storia di un percorso. Nel corso del tempo dai sentieri sono nate strade, autostrade, ponti, rotaie, aeroporti, gallerie, scale mobili, ascensori, linee ferroviarie, funivie. Superare grandi distanze e altitudini è diventato così sempre più diretto, veloce e facile. Se le vie e i mezzi sono cambiati ad un ritmo serrato, le mete sono rimaste le stesse: scambio di informazioni e merci, incontri tra persone. Le immagini del rapporto di gestione 2005 mostrano varie e moderne vie in Svizzera. Esse tracciano il percorso verso la riuscita economica e sociale, ma sono in primo luogo gli uomini, che creano e utilizzano tali vie, a raggiungere grazie ad esse i propri obiettivi.

Comunicare e incontrarsi non è mai stato così facile (sotto il profilo tecnico). Le relazioni personali nei confronti del prossimo invece sembrano non essere mai state così difficili (sotto il profilo umano). I collaboratori delle Banche Raiffeisen affrontano questa sfida giorno dopo giorno. Nella loro attività impiegano tecniche moderne e informazioni aggiornate. I valori più importanti sono rappresentati tuttavia dalla vicinanza, dalla relazione personale con i clienti delle singole Banche. In questo modo spianano la strada verso nuovi obiettivi e nuovi orizzonti.





La via della scoperta Gettare un ultimo sguardo all'indietro, lasciarsi alle spalle il passato, accelerare in tutta tranquillità e scoprire nuovi orizzonti.



Editoriale Il Gruppo Raiffeisen vivrà una serie di cambiamenti anche nei prossimi anni. Nell'intervista che segue René Lüchinger* ha parlato con Franz Marty e Pierin Vincenz del modo in cui il Gruppo Raiffeisen intende conciliare i mutamenti con la sua strategia di crescita, delle sfide da affrontare e degli elementi chiave del successo.



Dr. Pierin Vincenz,
Presidente della Direzione
del Gruppo Raiffeisen

«Vogliamo collaborare con i clienti in modo più intenso ed espandere ulteriormente la base di clientela.»

Per la prima volta dopo oltre tre decenni avete modificato il tradizionale logo Raiffeisen, sacrificando i forti simboli del favo, della spiga e della chiave. Qual è il motivo?

Franz Marty: I simboli erano recepiti con sempre minore intensità dai clienti, dai collaboratori e dall'opinione pubblica e il significato della spiga o della chiave non era più chiaro. La focalizzazione sul solido marchio Raiffeisen è stata dunque la naturale conseguenza di questa evoluzione.

Pierin Vincenz: Per quel che concerne i nostri valori tradizionali, la nuova rappresentazione grafica del marchio è strettamente legata a una banca moderna e dinamica. Al centro c'è sempre il forte nome Raiffeisen.

La rivista Reader's Digest ha eletto Raiffeisen marchio 2006 più affidabile della Svizzera. Secondo voi, la modifica del logo potrebbe mettere in dubbio questa credibilità?

Marty: Non penso. La fiducia espressa ha le sue radici nei veri valori della nostra Banca come la vicinanza alla clientela e la presenza locale. E sono queste le qualità che trasmette il marchio Raiffeisen.

Entro la fine di maggio 2006 circa 1500 sportelli Raiffeisen dovranno essere dotati del nuovo logo. A quanto ammonteranno gli investimenti per la trasformazione?

Vincenz: Nel calcolo sono compresi anche tutti i Bancomat. La conversione costerà complessivamente attorno ai CHF 22 milioni. Un investimento non da poco. Tuttavia occorre considerare che anche per il vecchio logo sarebbero

stati necessari dei rinnovamenti in molte sedi. In questo senso, dunque, la questione dei costi non ha rappresentato un criterio decisivo.

Lo scorso anno l'utile netto è aumentato di oltre il 20%, il migliore risultato della lunga storia di Raiffeisen. A cosa è dovuto questo exploit?

Vincenz: Il buon risultato ottenuto è frutto della strategia di crescita che Raiffeisen ha definito già molti anni fa. A ciò vanno aggiunti la struttura decentralizzata che abbiamo consapevolmente mantenuto nonché le competenze in campo bancario e la responsabilità sul mercato locale. Tutto questo viene apprezzato dai clienti.

Sarete in grado di mantenere questa progressione dinamica?

Vincenz: Abbiamo stabilito una strategia di crescita anche per i prossimi anni. Vogliamo collaborare con i clienti in modo più intenso ed espandere ulteriormente la base di clientela. Fino a qualche tempo fa, vi erano aree della Svizzera in cui Raiffeisen non era presente, e ancora oggi vi sono regioni in cui siamo sottorappresentati. È proprio lì che apriremo altri sportelli bancari. Inoltre, vediamo un ulteriore potenziale nelle operazioni con la clientela aziendale e, a medio termine, anche nell'ambito assicurativo.

Il Gruppo Raiffeisen è cresciuto nel settore ipotecario in modo molto più marcato rispetto al mercato e in Svizzera è secondo solo a UBS. Ritenete che questo mercato ormai saturo presenti ancora un potenziale?

Marty: Ma certo. Siamo molto vicini al mercato e conosciamo le realtà locali, dove vivono e lavorano i nostri soci. La domanda di costruzioni di appartamenti e case di proprietà è ininterrotta. La percentuale di proprietari in Svizzera è in continua crescita, sostenuta tra l'altro dai patrimoni che vengono attualmente lasciati in eredità.

Dunque non vedete alcun pericolo di una bolla immobiliare?

Vincenz: No. Negli scorsi anni i prezzi in Svizzera sono complessivamente aumentati in modo moderato, ad eccezione dei costosissimi immobili in zone di prestigio. Nel complesso possiamo parlare di una sana evoluzione dei prezzi.

A Zurigo e nella regione di Ginevra avete una presenza inferiore alla media per quanto concerne il settore ipotecario. Entrambe le regioni sono caratterizzate da un'aspra concorrenza in questo settore. Come intendete guadagnare nuove quote di mercato? Agendo sui prezzi?

Marty: È possibile crescere sempre e soltanto mediante un rapporto ottimale prezzo/prestazioni. È in questa ottica che i nostri tradizionali punti di forza assumono una rilevanza centrale. Grazie a loro, negli scorsi anni abbiamo sempre registrato una crescita leggermente più robusta del mercato anche nelle regioni urbane.

Vincenz: Il prezzo è sì un fattore, ma non è l'unico. Tuttavia è chiaro che a causa della forte pressione sui margini siamo obbligati a garantire la maggior efficienza possibile. Ci differenziamo dalla concorrenza per il nostro modello





Dr. h.c. Franz Marty,
Presidente del Consiglio di amministrazione
del Gruppo Raiffeisen

operativo e per la nostra struttura cooperativa. Questo vantaggio va sfruttato anche nelle città.

Lo sviluppo delle operazioni in titoli di Raiffeisen in collaborazione con Vontobel può archiviare la sua prima fase. Il vostro bilancio a tale proposito?

Vincenz: Il progetto sta seguendo esattamente i piani per quanto concerne costi e tempi. La sfida maggiore ci attende proprio quest'anno, quando gli oltre 300'000 depositi titoli dei nostri clienti saranno trasferiti a Vontobel.

La vostra partecipazione del 12,5% nella banca zurighese ha apportato per la prima volta dividendi per circa CHF 10 milioni. Tuttavia non volete incrementare la partecipazione. Come mai?

Marty: Con questa partecipazione sottolineiamo la proficua partnership con la famiglia Vontobel. È noto che siamo titolari di un diritto di prelazione e anche in futuro curemo il contatto con la famiglia Vontobel in modo da poter reagire flessibilmente in qualsiasi momento. Il nostro obiettivo è sempre quello di intensificare la collaborazione che da anni portiamo avanti insieme a Vontobel. La sinergia iniziata con i fondi è stata ora estesa ad altri prodotti e servizi di Vontobel e consolidata con una partecipazione che ci lascia aperte in futuro tutte le opzioni.

Vincenz: La famiglia Vontobel e Raiffeisen sono un binomio vincente. Se però dovesse cambiare qualcosa, vorremmo essere coinvolti sin dall'inizio e non esserne informati a cose fatte.

Nel settore delle assicurazioni sulla vita cooperate da molto tempo con Helvetia Patria. Lo scorso anno avete lanciato un prodotto per l'assicurazione della mobilia domestica, pensando anche a un'assicurazione cose correlata alle operazioni ipotecarie. A che punto sono questi progetti?

Vincenz: Abbiamo sempre mirato a integrare questi prodotti nell'approccio alla consulenza Raiffeisen. Più essi si avvicinano al nostro core business ipoteche, più semplice è vendere prodotti assicurativi mediante la banca. E finora va tutto a gonfie vele. Ma siamo ancora alle prime armi poiché ci troviamo all'inizio di un'opera di ristrutturazione che durerà vari anni.

Marty: Intendiamo proporre una gamma completa di offerte sulla casa. Se un cliente, oltre a un'ipoteca, desidera stipulare anche un'assicurazione della mobilia domestica o di responsabilità civile per immobili, deve avere la certezza di trovare presso la nostra Banca un servizio a 360 gradi. Ciò richiede un processo di consulenza globale apprezzato da molti dei nostri clienti.

Il recente sondaggio sull'immagine condotto dall'Associazione svizzera dei banchieri riconosce a Raiffeisen la migliore immagine tra tutte le banche presenti in Svizzera. Le grandi banche occupano posizioni molto più arretrate, spesso perché sono considerate dalla clientela come istituti che impongono commissioni molto elevate. Dall'inizio dell'anno anche Raiffeisen ha introdotto le commissioni Bancomat. Intendete contrariare la clientela?

Vincenz: A tale proposito occorre precisare che i nostri soci e i giovani beneficiano di 24 prelevamenti gratuiti all'anno da Bancomat di banche terze. Dunque abbiamo solo limitato i prelevamenti gratuiti. Con due prelevamenti gratuiti al mese è possibile continuare a soddisfare le esigenze della clientela media. Solo chi utilizza molto i Bancomat di istituti terzi si trova a pagare le nuove commissioni e soltanto da quando la concorrenza ha introdotto le relative tasse.

Marty: In questo modo ribadiamo la nostra peculiarità di società cooperativa, sollecitando i nostri soci a utilizzare le nostre strutture, e dunque anche la nostra fitta rete di Bancomat. L'essere soci è un concetto con duplice significato.

Avete riscontrato reazioni negative da parte dei clienti?

Vincenz: Praticamente nessuna. I clienti hanno compreso che possono prelevare il denaro gratuitamente presso la loro Banca e in parte anche presso le altre banche. Solo un quinto dei nostri clienti deve pagare le commissioni Bancomat perché supera il numero limite di prelevamenti gratuiti concessi presso banche terze.

Il vostro costante successo attira nuovi soci: ben 58'000 nuove unità solo nello scorso anno.

Marty: Complessivamente abbiamo oltre 1,3 milioni di soci. Ciò significa che un abitante della Svizzera su sei è un socio Raiffeisen.

«I nostri soci sono consapevoli del fatto che al centro delle Banche Raiffeisen ci sono le esigenze della clientela e che non viene perseguita la massimizzazione degli utili a ogni costo.»



Secondo voi, perché così tanti?

Vincenz: Punti cardine della presenza sul mercato della nostra Banca sono l'idea di cooperativismo e i vantaggi per i soci. Ciò non solo ci distingue da tutte le altre banche svizzere, ma permette anche a ogni socio di beneficiare di agevolazioni esclusive, quali ad esempio l'interesse preferenziale sull'avere di risparmio oppure le nuove iniziative che non sono direttamente collegate all'attività bancaria. Nel 2004 abbiamo offerto un soggiorno a Zermatt a metà prezzo, quest'anno si potrà andare in Ticino, sempre pagando la metà. Tutte queste proposte vengono apprezzate dai soci e assicurano alla Banca la fidelizzazione della clientela.

Marty: A livello di Gruppo investiamo ogni anno circa CHF 190 milioni per le offerte destinate ai nostri soci. Ma a mio avviso, il fattore decisivo è un altro: i nostri soci sono consapevoli del fatto che al centro delle Banche Raiffeisen ci sono le esigenze della clientela e che non viene perseguita la massimizzazione degli utili a ogni costo.

Diamo uno sguardo al futuro: intendete ridurre la vostra dipendenza dal settore ipotecario e rafforzare la gestione patrimoniale e quella previdenziale. Avete la possibilità di sopravvivere su questo mercato così agguerrito? E non temete che si verifichi un'involuzione culturale controproducente all'interno della Banca?

Vincenz: La nostra filosofia aziendale è sempre stata quella di assistere la clientela privata e commerciale nelle varie fasi della vita. Oggi non possiamo dunque rinunciare

alla previdenza e alla gestione patrimoniale. Non si tratta di avere il volume più alto possibile di «assets under management», bensì di poter offrire ai nostri clienti una consulenza ottimale in ogni situazione. Considerando lo sviluppo demografico in atto, questa è oggi l'offerta di base integrata di una banca. Non vedo quindi alcun pericolo di un'inversione di tendenza nella cultura della Banca.

Non avete intenzione però di entrare sul mercato della gestione patrimoniale per i clienti benestanti e di fare concorrenza al wealth management delle grandi banche svizzere?

Vincenz: In linea di principio, noi cresciamo insieme ai nostri clienti. E se la clientela ritiene importante la gestione patrimoniale, allora la aiutiamo anche in questo. Se un cliente facoltoso intende passare a Raiffeisen oppure se possiamo acquisirlo come cliente, ne siamo naturalmente lieti. Ci sono tante persone, anche con un patrimonio consistente, che hanno più relazioni bancarie, tra le quali sempre più spesso appare anche Raiffeisen.

Utili record come quelli del 2005 rendono orgogliosi della propria performance. Sono sorte delle discussioni all'interno delle società cooperative in merito ai limiti entro cui gli utili possono essere considerati eticamente accettabili?

Marty: La questione fondamentale è capire per che cosa vengono utilizzati gli utili. Noi abbiamo due priorità: salvaguardare la nostra azienda a lungo termine e incrementare i vantaggi per i soci. L'utile resta in ogni caso nell'azienda, poiché in quanto società cooperativa non possiamo distri-

buire dividendi, bensì solo remunerare le quote dei soci per un massimo del 6%. Ciò contribuisce alla sostenibilità: entrambe le finalità fanno parte indissolubilmente di una cooperativa. E non vi è alcun dubbio che questo sia etico.

Un'ulteriore crescita è quasi insita nel sistema oppure esiste un punto, raggiunto il quale Raiffeisen può rinunciare alla crescita?

Vincenz: Anche se siamo una società cooperativa siamo comunque sottoposti a regole economico-aziendali. Una di esse è continuare a svilupparsi: per noi significa crescere ulteriormente e guadagnare nuove quote di mercato. Non possiamo dormire sugli allori perché nel nostro settore siamo in competizione con aziende operative a livello globale nonché con banche che beneficiano di garanzie statali. Siamo dunque sempre spronati ad andare avanti.

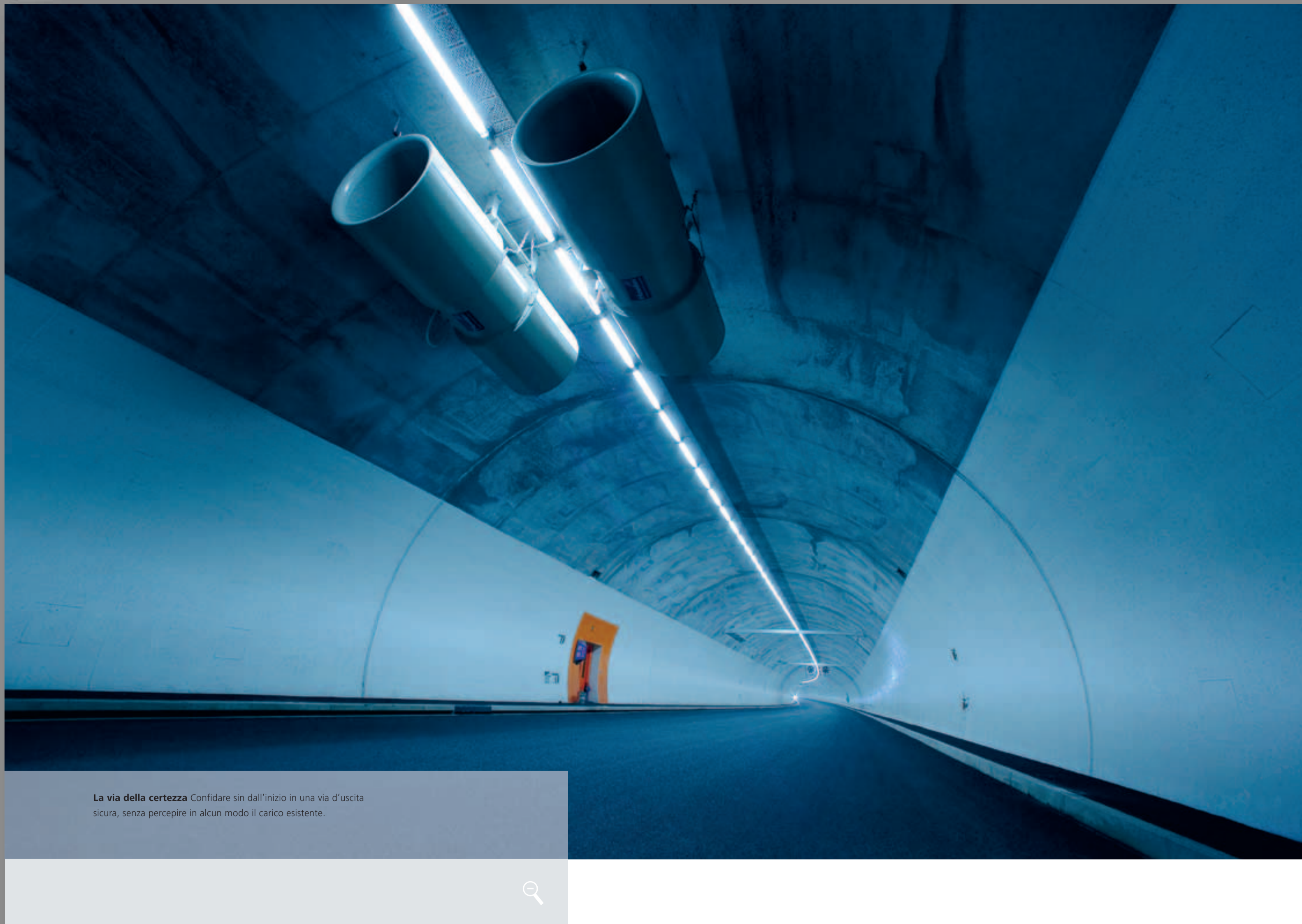
Per concludere, prevedete per il 2006 un altro utile record?

Vincenz: Le rispondo con filosofia: è nella natura di Raiffeisen voler fare sempre meglio.

Marty: L'idea di Raiffeisen è di far partecipare quante più persone possibili ai vantaggi che loro stesse creano con i mezzi a disposizione.

* Da dicembre 2003 René Lüchinger è redattore capo della rivista economica Bilanz.





La via della certezza Confidare sin dall'inizio in una via d'uscita sicura, senza percepire in alcun modo il carico esistente.



Attività di mercato del Gruppo Raiffeisen La situazione personale si sviluppa costantemente e la vita prende spesso nuove direzioni. Nelle questioni finanziarie è dunque importante poter contare su un partner affidabile. E la clientela continua ad avere fiducia in Raiffeisen, come dimostra l'eccezionale successo dell'attività di mercato 2005.



Robert Signer,
Responsabile Dipartimento
Succursali & Crediti

«Un credito al consumo non può in nessun caso promuovere l'indebitamento, ma può fungere soltanto da vera soluzione alternativa per superare difficoltà finanziarie temporanee.»

Raiffeisen intende diventare la banca retail leader in Svizzera. Si tratta di uno dei principali obiettivi della strategia di base approvata nel 2004. Il riscontro positivo da parte dei più autorevoli e attendibili indicatori, vale a dire i clienti, testimonia il successo di Raiffeisen. Da sei anni il Gruppo fa infatti registrare una crescita superiore alla media del mercato, nonostante la forte sollecitazione competitiva e la spiccata sensibilità della clientela nei confronti dei prezzi. I tassi di crescita sono anche l'espressione di un immutato rapporto di profonda fiducia nel marchio Raiffeisen degli oltre 2,5 milioni di clienti. La consulenza altamente professionale dei collaboratori in tutte le operazioni bancarie, insieme ai rapidi processi decisionali favoriti dal forte legame con la realtà locale, contribuiscono in maniera rilevante al successo del Gruppo.

Esigenza della clientela: Finanziare

Anche nel 2005 il mercato ipotecario non ha perso il suo appeal. I tassi di interesse al minimo storico hanno creato le premesse favorevoli per il finanziamento di un progetto di costruzione o per l'accensione di un'ipoteca per un'abitazione propria. Ciò ha impresso una spinta al mercato che ha fatto registrare nel complesso un aumento trimestrale tra l'1,2% e l'1,4%. L'andamento positivo ha esacerbato la concorrenza tra gli operatori economici. L'andamento positivo ha esacerbato la concorrenza tra gli operatori economici. Nonostante il difficile contesto, Raiffeisen è nuovamente riuscita ad affermarsi, collocandosi – con una crescita del 5,6% – allo stesso livello del mercato ipotecario nel suo insieme.

Raiffeisen continua a credere nell'attrattiva del mercato ipotecario. Il miglioramento della congiuntura e il persi-

stente basso livello dei tassi di interesse contribuiranno a un'ulteriore crescita delle operazioni ipotecarie. Va inoltre sottolineato che, solo nel 2005, in Svizzera sono state costruite oltre 40'000 abitazioni. Se si considerano i permessi di costruzione concessi, questo andamento dovrebbe continuare anche nel 2006, non da ultimo anche in seguito al costante aumento negli ultimi anni della popolazione residente in Svizzera. Per la prima volta dalla metà degli anni Novanta, l'eccedenza delle nascite è infatti nuovamente in rialzo. L'incremento demografico ha stimolato la domanda di abitazioni. Non è facile prevedere lo sviluppo della popolazione nel prossimo futuro, ma anche ipotizzando uno scenario di crescita demografica tendenzialmente conservativo, una costruzione annua di abitazioni pari a circa 36'000 unità dovrebbe bastare a coprire la domanda fino alla fine del decennio.

Uno studio indipendente conferma la politica di vendita di Raiffeisen sul mercato ipotecario: oltre al prezzo, il contatto personale e una buona consulenza sono fattori determinanti nella scelta dell'offerente ipotecario. Con la loro comprovata competenza in materia di consulenza, la vicinanza alla clientela vissuta nell'attività quotidiana, i rapidi processi decisionali e le condizioni eque, le Banche Raiffeisen sono dunque pronte per affrontare le sfide del mercato ipotecario. Nei prossimi anni, il Gruppo Raiffeisen intende non solo mantenere questa posizione di forza sul mercato ipotecario svizzero, ma anche svilupparla in maniera mirata.

Raiffeisen Finanziario SA ■ Nel quadro della nuova strategia, la concessione di crediti privati – un'attività finora

gestita direttamente dalle Banche Raiffeisen o delegata a terzi – è stata centralizzata nella Raiffeisen Finanziario SA. Il primo esercizio (Raiffeisen Finanziario SA è operativa dal 1° novembre 2004) ha superato le aspettative, soprattutto grazie alle Banche Raiffeisen, che hanno contribuito alla cifra d'affari per ben il 60% dei contratti. Nonostante il successo commerciale, il Gruppo Raiffeisen non trascura le sue responsabilità sociali, a cui attribuisce grande importanza. La politica creditizia tradizionalmente improntata alla prudenza vale anche per il credito privato. Dopo i primi 14 mesi di attività, l'andamento degli affari si è rivelato positivo non solo per Raiffeisen – i rischi di insolvenza sono risultati estremamente limitati – ma anche per la clientela. L'organizzazione Raiffeisen Finanziario SA inizia il nuovo anno sull'onda di questo esordio incoraggiante.

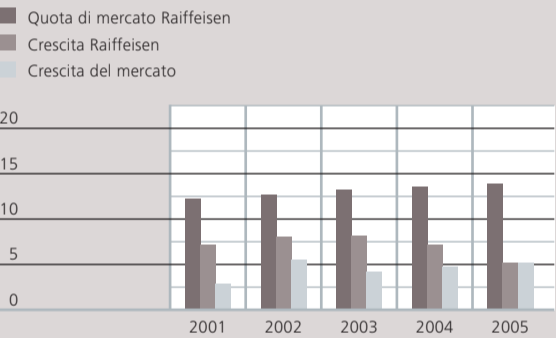
Raiffeisen Leasing ■ Il mercato svizzero del leasing ha evidenziato un cauto sviluppo anche nel 2005. Da un lato, la vendita di nuove automobili – che incide direttamente sui contratti leasing stipulati – ha toccato il livello più basso degli ultimi 25 anni; dall'altro, il settore del leasing di beni di investimento è stato caratterizzato da una forte concorrenza dei prezzi. Le imprese sono state molto prudenti nei loro investimenti e di conseguenza l'aumento delle vendite è stato contenuto. Nonostante il contesto negativo, presso Raiffeisen sia il leasing auto che quello dei beni di investimento sono cresciuti del 14%.

Nel 2006 Raiffeisen Leasing effettuerà maggiori investimenti nell'automatizzazione dei servizi nel settore auto. Un servizio ancora più rapido e prezzi sempre interessanti permetteranno di realizzare un'ulteriore crescita.



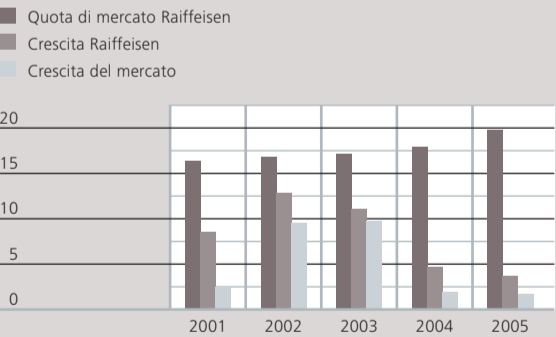
Raiffeisen conquista ulteriori quote sul mercato ipotecario svizzero

(in %)



Raiffeisen conquista ulteriori quote nel settore del risparmio

(in %)



Esigenza della clientela: Risparmiare

Mentre i mercati azionari e obbligazionari hanno avuto uno sviluppo particolarmente positivo, nel 2005 il mercato finanziario ha subito una lunga fase di ribasso degli interessi, sia nei tassi variabili che in quelli fissi applicati al risparmio. Non stupisce quindi che gli investimenti in titoli abbiano esercitato una maggiore attrattiva rispetto al risparmio bancario. Questi due fattori hanno penalizzato le forme di risparmio come i prodotti di conto e le obbligazioni di cassa.

Presso il Gruppo Raiffeisen i depositi a risparmio e le obbligazioni di cassa hanno tuttavia fatto registrare un aumento del 3,9%. Sebbene non paragonabile ai tassi di crescita degli scorsi anni, questo risultato è comunque nettamente superiore alla media del mercato. In particolare, le obbligazioni di cassa hanno realizzato un consistente incremento, pari al 6,4%. Queste cifre, superiori alla media del mercato globale, dimostrano la grande fiducia della popolazione nei confronti di Raiffeisen. In Svizzera un abitante su quattro è infatti titolare di un conto di risparmio presso una Banca Raiffeisen.

Con una quota pari a circa il 20% il Gruppo Raiffeisen è uno dei maggiori operatori sul mercato del risparmio svizzero. Grazie a prodotti di risparmio interessanti e trasparenti, nonché alla vicinanza alla clientela nell'attività quotidiana, anche nei prossimi anni Raiffeisen è intenzionata a mantenere e sviluppare ulteriormente la sua posizione di leader in questo settore.

Esigenza della clientela: Investire

Nel 2005 il Gruppo Raiffeisen ha compiuto un ulteriore passo avanti verso l'obiettivo di diventare il partner di fidu-

cia per la clientela, non solo nel settore delle ipoteche, ma anche in quello degli investimenti. I patrimoni in gestione sono infatti aumentati di circa il 18%, situandosi a CHF 27,6 miliardi. La linea di prodotti «Titoli fruttiferi Raiffeisen con bonus» ha avuto uno straordinario successo: alla fine del 2005 nei cinque titoli fruttiferi Raiffeisen erano affluiti CHF 1,7 miliardi. Questi strumenti con protezione del capitale rappresentano un'alternativa interessante agli investimenti a reddito fisso. Ha avuto un'eco molto positiva anche il «Raiffeisen Fund of Funds Multi Asset Class» – una novità per il mercato finanziario svizzero – che ha raccolto oltre CHF 100 milioni. Nell'insieme, con le emissioni di prodotti si sono raggiunti quasi CHF 2 miliardi.

Il 2005 è stato un anno eccezionale per gli investitori azionari, ma anche i collocamenti in obbligazioni hanno fruttato rendimenti di tutto rispetto. Per il 2006 Raiffeisen prevede una buona tenuta della congiuntura mondiale. Mentre la crescita negli USA subirà un leggero rallentamento, l'economia dell'Europa continentale si riprenderà ulteriormente. Di conseguenza, il livello dei tassi di interesse rimarrà stabile negli USA, e farà probabilmente registrare un leggero rialzo in Eurolandia e Svizzera. I mercati azionari, che nell'insieme sono ancora ritenuti solidi, presentano un ulteriore potenziale, anche se è improbabile che si ripetano gli alti rendimenti del 2005.

Cooperazione Raiffeisen – Vontobel ■ La cooperazione tra il Gruppo Raiffeisen e il Gruppo Vontobel nelle operazioni di investimento ha dato risultati molto positivi nel 2005. In risposta alle esigenze della clientela Raiffeisen, incentrate sulla sicurezza e sulla valorizzazione nel tempo, il nostro

partner ha sviluppato prodotti innovativi. Tra le varie soluzioni, in estate è stato lanciato il «Raiffeisen Fund of Funds Multi Asset Class», un fondo basato sul principio «absolute return». I prodotti a rendimento assoluto mirano a realizzare risultati positivi indipendentemente dall'andamento del mercato, conservando il valore del capitale. L'attività con i mandati di gestione patrimoniali ha inoltre fatto registrare uno sviluppo costante. E anche le operazioni di intermediazione con i clienti istituzionali Raiffeisen hanno ottenuto risultati soddisfacenti.

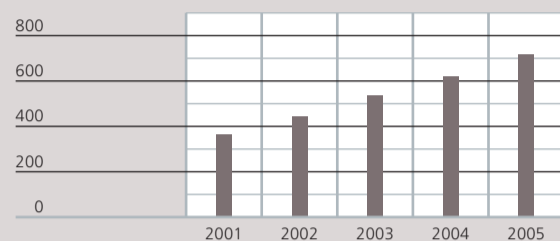
Per raggiungere e mantenere gli ambiziosi obiettivi nell'attività di investimento, il Gruppo Raiffeisen ha avviato un programma di vendita in 7 punti, quale supporto in loco alle 421 Banche. Questo programma modulare, flessibile e pragmatico, comprende alcuni moduli che permettono a una Banca Raiffeisen di fare il punto circa la sua situazione nelle operazioni di investimento, identificando in maniera efficiente i (nuovi) clienti interessanti sotto questo aspetto e fornendo informazioni dettagliate su prodotti e mercati. Già nel 2005 le cifre hanno dimostrato l'efficacia del programma di supporto alla vendita. Presso le Banche partecipanti al programma, i nuovi prodotti lanciati sul mercato sono stati sottoscritti con una frequenza da due a cinque volte superiore rispetto agli altri Istituti della stessa grandezza. Anche nella crescita del volume e del numero dei depositi, tali Banche si sono situate al di sopra della media, in ragione di circa il 5%.

Come previsto, alla fine di settembre 2005 il Gruppo Vontobel ha rilevato tutte le consistenze titoli di Raiffeisen, come attivi amministrati in Global Custody. Il valore totale dei patrimoni trasferiti ammontava a circa CHF 13 miliardi.



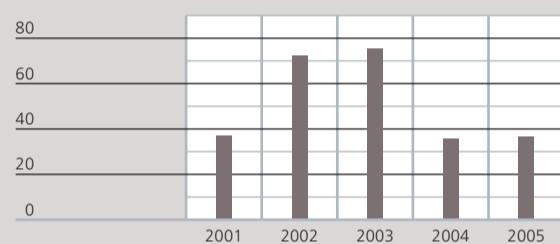
Sviluppo capitale di previdenza e di libero passaggio 2001–2005

(in miliardi di CHF)



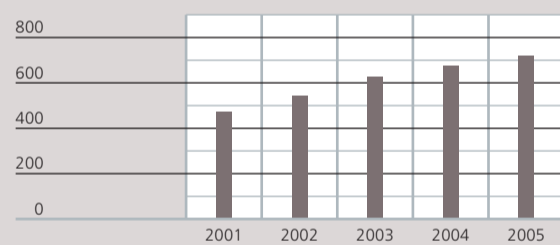
Volume premi fatturati Helvetia Patria 2001–2005

(in milioni di CHF)



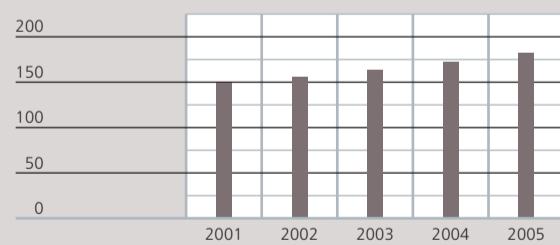
Carte Maestro Raiffeisen 2001–2005

(in migliaia)



Carte di credito Raiffeisen 2001–2005

(in migliaia)



Dr. Patrik Gisel,
Responsabile Dipartimento
Mercato & Distribuzione

cato, partner di Raiffeisen da molti anni. L'offerta comprende in primo luogo le soluzioni assicurative nell'ambito della proprietà di abitazioni, come ad esempio l'assicurazione di rischio Raiffeisen per la copertura finanziaria dei prodotti ipotecari.

Da marzo 2006, il mercato si è arricchito di due nuovi prodotti – l'Assicurazione edile e l'Assicurazione immobiliare Raiffeisen – che possono essere stipulati direttamente al momento dell'apertura del credito di costruzione e della sottoscrizione dell'ipoteca per l'abitazione propria.

Esigenza della clientela: Pagare

Carta Maestro ■ Il mezzo di pagamento senza contanti più utilizzato in Svizzera ha avuto uno sviluppo positivo anche nel 2005. Grazie alla funzione «Maestro», che permette di effettuare prelievi dai Bancomat di tutto il mondo e di pagare senza contanti in numerosi punti di accettazione in ogni parte del pianeta, questa carta si è affermata come mezzo per i pagamenti internazionali. Attraverso il «Conto Service», la funzione supplementare presso i Bancomat Raiffeisen, i titolari della carta possono richiamare le informazioni più importanti concernenti un massimo di quattro conti. La Carta Maestro funge anche da Passaporto musei per l'accesso gratuito a oltre 400 musei svizzeri, una prestazione che la rende ancora più interessante.

Carte di credito ■ Il mercato svizzero delle carte di credito rimane aspramente conteso. Sviluppare costantemente le prestazioni supplementari offerte dalle diverse carte diventa pertanto sempre più importante, ai fini dell'incremento delle vendite in questo settore. Analogamente a quanto avviene

«Grazie a prodotti di risparmio interessanti e trasparenti, nonché alla vicinanza alla clientela nell'attività quotidiana, Raiffeisen è intenzionata a mantenere e sviluppare ulteriormente la sua posizione di leader sul mercato dei risparmi in Svizzera.»

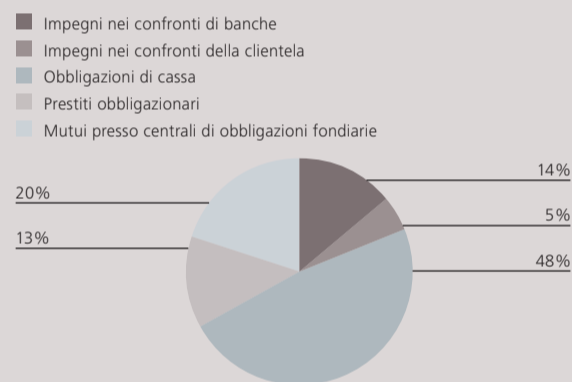
per le Carte Maestro, il Passaporto musei abbinato alle carte di credito aumenta l'attrattività dei prodotti e ha ampiamente contribuito al positivo andamento del numero delle carte emesse. Dalla metà del 2005 le Banche Raiffeisen offrono alla loro clientela la VISA Card Gold, che va a completare la gamma dei prodotti carte di credito. Come novità, è inoltre possibile acquistare una MasterCard o una VISA Card a un prezzo di favore, nell'ambito di un'offerta combinata.

Mercato: Rifinanziamento

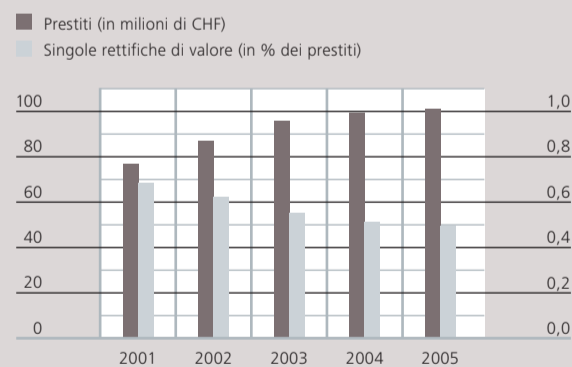
Nel 2005 la raccolta sul mercato dei capitali da parte del Gruppo Raiffeisen è stata pari a circa CHF 2,7 miliardi a medio e lungo termine. Questi fondi servono a finanziare i prestiti alla clientela in costante aumento e a garantire una congruenza delle scadenze. Di questo importo, circa CHF 900 milioni sono stati raccolti tramite i mutui sottoscritti dalle Banche Raiffeisen e dall'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen presso centrali di emissione di obbligazioni fondiari. La Tesoreria dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen ha rifinanziato i rimanenti CHF 1,8 miliardi sotto forma di prestiti su riconoscimento di debiti presso banche estere (CHF 1,3 miliardi) e presso investitori istituzionali nazionali (CHF 500 milioni).



Rifinanziamento a lungo termine



Evoluzione dei prestiti e delle singole rettifiche di valore 2001–2005



Anche nell'esercizio 2006 il Gruppo Raiffeisen continuerà ad adoperarsi per ampliare la base di investitori, sia nelle operazioni di rifinanziamento a medio e lungo termine, sia nell'approvvigionamento di liquidità a breve termine. Un importante passo in questa direzione è stato il primo rating assegnato dall'agenzia Moody's. Il rating Aa2 contribuirà ad aumentare ulteriormente la penetrazione del mercato nazionale degli investitori e a raggiungere una nuova cerchia di finanziatori all'estero. Il Gruppo Raiffeisen mira inoltre a coprire in misura maggiore il suo fabbisogno di rifinanziamento a lungo termine mediante mutui presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie.

Mercato: Negoziazione

Come già menzionato, nel 2005 i mercati azionari e obbligazionari hanno fatto registrare, in un'ottica svizzera, un andamento molto positivo, in una situazione peraltro di netto rialzo dei prezzi delle materie prime e dei metalli preziosi. I mercati delle divise sono stati caratterizzati soprattutto dalla ripresa del dollaro, mentre il rapporto EUR/CHF è oscillato entro range relativamente ristretti. In questo contesto, anche le operazioni di negoziazione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen hanno messo a segno una marcata crescita pari al 40%. La negoziazione di banconote, metalli preziosi e azioni ha registrato risultati estremamente soddisfacenti. Nel quadro dell'ampliamento delle sue attività sul mercato dei capitali, per la prima volta il Dipartimento Banca centrale ha emesso in joint lead un prestito pubblico per terzi sul mercato dei capitali in CHF.

Per quest'anno il Gruppo Raiffeisen migliorerà costantemente i suoi processi nelle operazioni di negoziazione. Come



Paulo Brügger,
Responsabile Dipartimento
Banca centrale

esempio citiamo il potenziamento dello straight through processing (STP), l'ottimizzazione degli strumenti front end e l'aumento dell'efficienza nella misurazione del rischio.

Mercato: Gestione dei rischi di credito

La gestione dei rischi di credito del Gruppo si basa su alcuni importanti principi.

Le Banche Raiffeisen si assumono la piena responsabilità della gestione dei rischi di credito. Per svolgere questo compito si avvalgono della profonda conoscenza del mercato regionale e della clientela, all'interno del loro raggio di attività ben definito.

Una comprovata politica creditizia, direttive di valutazione restrittive e i tassi di anticipo normalmente in uso presso le banche limitano i rischi di credito. I processi basati sull'EED supportano le Banche Raiffeisen nelle fasi di esame, autorizzazione, esecuzione e controllo dei rischi di credito. Nell'interesse di una soluzione duratura per il beneficiario del credito, il calcolo della sostenibilità a lungo termine avviene sulla base di parametri prudenti ormai collaudati. Ogni deroga ai regolamenti e alle prescrizioni viene rilevata e scrupolosamente monitorata.

Per l'analisi delle operazioni creditizie particolarmente complesse, le Banche Raiffeisen ricorrono agli specialisti dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. I rischi che le Banche Raiffeisen non intendono assumere in prima persona possono essere trasferiti all'Unione e alla Cooperativa di fideiussione Raiffeisen. Per la gestione delle posizioni in sofferenza, le Banche Raiffeisen hanno la possibilità di fare

«Siamo particolarmente fieri del rating Aa2 di Moody's.»

capo a un Recovery team presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Questo servizio va dalla semplice consulenza al rilevamento fiduciario delle posizioni.

Il portafoglio creditizio del Gruppo è monitorato a scadenza regolare in maniera centralizzata. Rapporti periodici informano la Direzione e il Consiglio di amministrazione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Nell'esercizio in rassegna, le rettifiche di valore sui prestiti sono state ulteriormente diminuite. Il Gruppo Raiffeisen continua a disporre di un portafoglio creditizio ampiamente diversificato, in base ai beneficiari, alle regioni e ai settori. La grande maggioranza dei prestiti riguarda il segmento delle abitazioni di proprietà ad uso proprio, a basso rischio da anni. A seguito dell'elevata quota di prestiti nell'edilizia privata, i rischi ecologici risultano minimi. Per l'identificazione e la gestione di importanti rischi di perdita su oggetti speciali in settori a rischio – definiti nella politica creditizia – esistono speciali procedure. Questi crediti sono garantiti da una copertura da pegno immobiliare su stabili commerciali e si limitano al 2% del portafoglio del Gruppo.

Nel 2006 sarà portata a termine l'attuazione della nuova regolamentazione concernente i fondi propri e la ripartizione del rischio (Basilea II). Per soddisfare le sempre più elevate esigenze del mercato, è in corso un'ulteriore ottimizzazione del processo di gestione dei rischi di credito e un ampliamento dello strumentario di conduzione.





La via dell'ascesa Salire ogni gradino con passo sicuro, aumentare la velocità con determinazione puntando incessantemente verso l'alto.



Risk Management La forte competitività e l'accresciuta pressione sui margini pongono esigenze sempre maggiori alla qualità del risk management e alla precisione delle misurazioni. La Gestione dei rischi del Gruppo Raiffeisen si adegua a questo sviluppo e affronta consapevolmente le sfide della concorrenza e delle regolamentazioni.



Barend Fruithof,
Responsabile Dipartimento
Finanze & Logistica

«La situazione dei rischi del Gruppo Raiffeisen si presenta sana e robusta. In rapporto al capitale proprio i rischi sono minimi.»

L'attività bancaria comporta inevitabilmente dei rischi. Il Gruppo Raiffeisen vi si espone in maniera prudente e mirata, nel quadro di criteri chiaramente definiti. Presta particolare attenzione all'equilibrio del rapporto rischio/rendimento e pratica una gestione attiva dei rischi. Un efficiente controllo garantisce la sostenibilità dei rischi assunti, sia in situazioni normali che nei casi critici, e salvaguarda la buona reputazione del Gruppo Raiffeisen.

Politica dei rischi

La politica dei rischi dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen e del Gruppo Raiffeisen definisce gli obiettivi, i principi e le responsabilità per la gestione e il controllo dei rischi. Si basa sui seguenti principi:

- **Responsabilità decentralizzata e gestione nel quadro di criteri ben definiti:** La responsabilità della gestione dei rischi compete alle Banche Raiffeisen e alle unità di linea, che sono responsabili dei risultati e dei rischi assunti. Le unità centrali di controllo verificano l'osservanza delle direttive, dei limiti e dei processi e sorvegliano lo sviluppo del rischio globale.
- **Responsabilità della Direzione:** La Direzione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen è responsabile dell'applicazione della politica dei rischi, nonché del monitoraggio operativo e della gestione del rischio globale. Il settore Gestione dei rischi del Gruppo garantisce un controllo e un reporting indipendenti delle varie unità.

- **Assunzione consapevole dei rischi:** Il Gruppo Raiffeisen considera l'assunzione dei rischi una delle sue competenze centrali. Si espone tuttavia ai rischi solo se l'ammontare e i fattori di rischio sono chiari e se sono soddisfatti i relativi requisiti tecnici e personali.
- **Trasparenza quale base del controllo dei rischi:** Una presentazione completa e oggettiva del rischio globale e del profilo di rischio costituisce la base per il controllo dei rischi da parte della Direzione e del Consiglio di amministrazione.
- **Monitoraggio indipendente dei rischi:** Il monitoraggio del rischio globale e dei limiti di esposizione avviene in maniera indipendente dalle unità che gestiscono i rischi. I processi di controllo indipendenti vengono implementati laddove il tipo e l'ammontare dei rischi lo richiede. L'efficacia dei controlli è sorvegliata nel quadro del sistema di controllo interno.
- **Processo di risk management comune:** La Gestione dei rischi del Gruppo Raiffeisen avviene in base a un processo unitario e vincolante per tutto il Gruppo. Comprende l'identificazione, la misurazione e la valutazione, l'amministrazione, la limitazione e il monitoraggio dei rischi. Il risk management è esteso a tutte le categorie di rischio.
- **Limitazione delle perdite:** Le perdite sono limitate da un sistema che garantisce la sostenibilità – sia in situazioni normali che nei casi critici – delle ripercussioni finanziarie sulla situazione reddituale, sul capitale proprio e sui fondi propri.

- **Prevenzione della concentrazione dei rischi:** Il Gruppo Raiffeisen evita la concentrazione dei rischi. Dispone di strumenti per riconoscere e intervenire proattivamente contro il cumulo di rischi.
- **Salvaguardia della reputazione:** La salvaguardia della buona reputazione è molto importante per il Gruppo Raiffeisen. Per questo motivo, come regola generale, è molto prudente nell'assunzione dei rischi e considera essenziale praticare un controllo efficiente. Evita posizioni estreme in transazioni considerate critiche per motivi fiscali, giuridici, contabili e di diritto di vigilanza, e procede con cautela all'assunzione di rischi che non possono essere valutati o quantificati in modo affidabile. Opera inoltre nel pieno rispetto dei massimi principi etici in tutte le sue attività professionali.

Organizzazione e responsabilità

Il Consiglio di amministrazione ha la responsabilità generale della gestione e del controllo dei rischi del Gruppo Raiffeisen. Definisce e controlla la politica dei rischi, stabilisce la tolleranza al rischio e approva i limiti generali proposti dalla Direzione.

La Direzione applica la politica dei rischi e controlla le disposizioni. Monitorizza il rischio globale, l'osservanza dei limiti di esposizione e l'adeguatezza dell'organizzazione e dell'infrastruttura del risk management. A tale scopo si avvale di una Commissione per la gestione dei rischi.

La Commissione per la gestione dei rischi è composta dai membri della Direzione allargata. Valuta mensilmente tutti



i rischi del Gruppo Raiffeisen ed emana le misure necessarie. Approva inoltre gli strumenti e i processi necessari per il risk management.

Il settore Gestione dei rischi del Gruppo stabilisce le basi per la Commissione e per la Direzione, e garantisce l'indipendenza del monitoraggio e del reporting. Per conto della Direzione, controlla inoltre l'osservanza della politica dei rischi e dei limiti di esposizione a livello dell'intero Gruppo. Oltre all'obbligo di sorveglianza, alla Gestione dei rischi del Gruppo spetta anche la competenza metodologica.

Le Banche Raiffeisen e le unità di linea interessate si assumono la piena responsabilità della gestione dei loro rischi, nel quadro della politica dei rischi e della regolamentazione delle competenze. La responsabilità decentralizzata è controbilanciata dal monitoraggio centrale del rischio globale. Viene in tal modo tenuto conto del fatto che il Gruppo Raiffeisen costituisce una comunità di rischi.

Rischi di credito

A seguito della forte esposizione del Gruppo Raiffeisen nelle operazioni creditizie, i rischi di credito rappresentano la principale categoria di rischio. Un moderno risk management, commisurato alla tipologia della clientela e dell'attività Raiffeisen, garantisce il successo del Gruppo a lungo termine.

Le operazioni di credito sono svolte soprattutto dalle Banche Raiffeisen e dalle succursali dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. I rischi di credito interessano

inoltre la Cooperativa di fideiussione Raiffeisen, Raiffeisen-Leasing e Raiffeisen Finanziario SA. Le suddette unità operative hanno la piena responsabilità della gestione dei rischi di credito assunti.

Il Gruppo Raiffeisen concede crediti, prevalentemente con copertura, nel quadro di criteri prudenziali. I beneficiari sono in maggioranza persone fisiche, ma anche enti di diritto pubblico e clienti commerciali.

La clientela commerciale è costituita in gran parte da piccole o microimprese, operative nel raggio di attività delle Banche Raiffeisen. Il risk management è standardizzato e basato su un processo continuo che inizia con l'apertura del credito e prosegue con un monitoraggio costante. Gli accantonamenti per le perdite previste si basano su un metodo sperimentato e unitario e sono adeguati ai rischi. L'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen si assume soprattutto i rischi di credito di operazioni realizzate con banche commerciali, clienti aziendali e clienti del settore pubblico. Solo l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen può assumere impegni anche all'estero, limitati statutariamente al 5%, ponderato per il rischio, del totale di bilancio consolidato del Gruppo Raiffeisen. Il regolamento relativo alle operazioni all'estero consente impegni scoperti solo in Paesi con un rating Standard & Poor's almeno BBB o con un rating comparabile fornito da altre agenzie riconosciute.

Un sistema di limiti, sia per le singole controparti che a livello di portafoglio, provvede al contenimento dei rischi di credito. Tutte le controparti sono sottoposte a rating. Il processo di rating supporta nell'identificazione, nella

valutazione e nel monitoraggio dei rischi di insolvenza. Per la valutazione delle garanzie si applicano procedure standard. Il Gruppo Raiffeisen applica regole di valutazione e limiti di anticipo prudenti.

La Gestione dei rischi del Gruppo analizza e valuta periodicamente il portafoglio crediti del Gruppo, sorveglia le concentrazioni nel quadro delle analisi del portafoglio. Da questa attività trae i provvedimenti per una gestione proattiva del portafoglio.

Il monitoraggio dei rischi di credito avviene mediante una procedura interna che calcola le perdite previste e impreviste sulla base delle probabilità di insolvenza e della valutazione delle garanzie. Il modello sviluppato per il calcolo delle probabilità di insolvenza viene regolarmente verificato e calibrato in base ai backtesting.

I crediti sono ritenuti a rischio, se appare improbabile che il debitore riesca a rispettare i suoi impegni finanziari futuri. I crediti a rischio e i crediti il cui valore contabile supera la capacità di indebitamento vengono controllati in base a uno speciale processo, per verificare la necessità di singole rettifiche di valore. Sono considerati in sofferenza i crediti per i quali si verifica un ritardo superiore a 90 giorni nel pagamento di interessi, capitale o commissioni. Sono state definite direttive applicabili a livello di Gruppo che garantiscono una valutazione coerente, unitaria e adeguata dei crediti a rischio.

Per soddisfare i maggiori requisiti posti in materia di identificazione, misurazione e limitazione dei rischi nel segmento



della clientela commerciale, i modelli e i processi relativi alla gestione dei rischi di credito saranno ulteriormente sviluppati anche nell’esercizio 2006.

Rischi di mercato

A seguito della forte posizione del Gruppo Raiffeisen nelle operazioni su interessi, i rischi di variazione dei tassi costituiscono una categoria di rischio particolarmente rilevante. L’esposizione controllata ai rischi sui tassi ha dato un notevole contributo al risultato di esercizio del Gruppo Raiffeisen. Viene pertanto attribuita grande importanza al controllo di questo tipo di rischio.

Il Gruppo Raiffeisen limita i rischi di variazione dei tassi di interesse mediante i limiti di sensitività. La sensitività misura la variazione del valore attuale, risultante da uno spostamento parallelo della curva degli interessi. Oltre alla sensitività, si eseguono ulteriori analisi e prove di stress nel settore dei rischi di variazione dei tassi. Il calcolo e il monitoraggio del rischio sui tassi si svolgono con supporto elettronico. Dei risultati di queste analisi e test si tiene conto ai fini della gestione attiva dei rischi.

All’interno del Gruppo Raiffeisen, ogni Banca ha la piena responsabilità della gestione dei rischi sui tassi del suo bilancio. Questa gestione autonoma avviene nel quadro di criteri e limiti chiaramente definiti, e la Gestione dei rischi del Gruppo vigila sulla loro osservanza. Come le Banche Raiffeisen, anche le succursali dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen – la Cooperativa di fideiussione Raiffeisen, Raiffeisen Leasing e Raiffeisen Finanziario SA – gestiscono i rischi sui tassi del loro bilancio, assumendosene la

piena responsabilità, nel quadro dei limiti globali previsti dalla Direzione dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen.

La Tesoreria, che fa parte del Dipartimento Banca centrale dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, ha la funzione di controparte per le operazioni di rifinanziamento e di copertura delle Banche Raiffeisen e delle succursali. Gestisce inoltre il rischio sui tassi della Banca centrale. Il Dipartimento Banca centrale offre altresì una consulenza nell’Asset & Liability Managements (ALM) alle società del Gruppo.

La Gestione dei rischi del Gruppo sorveglia il rispetto dei limiti dei rischi sui tassi (sensitività) delle unità interessate e allestisce un reporting. Per il monitoraggio del rischio globale calcola inoltre il value-at-risk relativo ai tassi per i diversi livelli del Gruppo. Nel 2005 il Gruppo Raiffeisen ha avviato un progetto per l’ulteriore ottimizzazione dello strumentario ALM.

All’interno del Gruppo Raiffeisen solo il Dipartimento Banca centrale tiene un trading book. I rischi legati alle operazioni di negoziazione sono circoscritti mediante limiti posti a livello di volume, portafoglio e value-at-risk.

Nell’esercizio in rassegna il Gruppo Raiffeisen ha portato a termine l’introduzione del nuovo sistema di gestione del rischio di mercato Quantax® per il Dipartimento Banca centrale. Questo strumento esegue la gestione e il controllo del rischio a livello dell’intero settore della negoziazione, fornisce i dati rilevanti per il monitoraggio di tutte le posizioni e di tutti i rischi di mercato, e permette la descrizione

e la valutazione di tutti i prodotti negoziati in un unico sistema.

La Gestione dei rischi del Gruppo controlla i rischi di negoziazione su base giornaliera, sulla scorta dei dati di mercato e dei parametri di rischio indipendenti dalle negoziazioni. Nel quadro dell’introduzione di nuovi prodotti, la Gestione dei rischi del Gruppo esegue un’analisi indipendente dei rischi.

Rischi di liquidità e di finanziamento

In base alla decisione della Commissione federale delle banche del 24 settembre 1997, le singole Banche Raiffeisen sono dispensate dall’adempimento su base individuale delle prescrizioni in materia di fondi propri, ripartizione dei rischi e liquidità. Queste prescrizioni devono essere osservate su base consolidata. Per questo motivo la gestione dei rischi di liquidità e di finanziamento a livello di Gruppo è affidata alla Tesoreria dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, che garantisce al Gruppo l’accesso al mercato monetario e dei capitali e un’adeguata diversificazione degli impegni.

La strategia di rifinanziamento del Gruppo, basata su requisiti aziendali e normativi, assicura in particolare la liquidità necessaria e un’adeguata diversificazione della struttura delle scadenze. Le attività di finanziamento del Gruppo a medio e lungo termine vengono pianificate tramite l’allestimento di un profilo di finanziamento del bilancio da parte della Tesoreria, il quale tiene in considerazione le scadenze effettive dei valori patrimoniali e l’importo degli impegni che giungono a scadenza e che devono essere sostituiti.

La Tesoreria sorveglia costantemente lo sviluppo della situazione della liquidità sul piano operativo, tattico e strategico ed esegue regolarmente prove di stress. Queste verifiche dimostrano che la gestione della liquidità del Gruppo Raiffeisen è solida.

Rischi operativi

I rischi operativi o aziendali sorgono sia in rapporto diretto con le operazioni bancarie effettuate dal Gruppo, sia a seguito della sua funzione di datore di lavoro e proprietario o locatario di immobili. Le perdite potenziali possono essere causate da piccoli problemi nell’attività quotidiana (ad es. incongruenze nei conti) fino ad arrivare a circostanze più gravi (ad es. frodi).

Non è mai possibile eliminare interamente le perdite aziendali. La gestione dei rischi operativi ha pertanto soprattutto il compito di riconoscere il tipo e l’ammontare di questi rischi e di adottare provvedimenti efficaci per la loro minimizzazione. A questo fine, i sistemi e i processi di controllo interni sono di fondamentale importanza.

Rischi IT ■ Con la progressiva automatizzazione dei processi aziendali e della rete dei collegamenti aumenta anche la dipendenza del Gruppo Raiffeisen dalle applicazioni, dai processi e dall’infrastruttura in ambito IT. Di conseguenza, è indispensabile procedere a una sorveglianza e una gestione delle minacce e dei rischi informatici nel quadro del management dei rischi operativi.

Il presupposto di una gestione e di un controllo efficaci dei rischi informatici è la conoscenza delle principali minacce.





Dr. Beat Hodel,
Responsabile Gestione dei
rischi del Gruppo

Nell'esercizio in rassegna, mediante autoaccertamento si è pertanto proceduto a un'analisi completa delle minacce e dei rischi di Raiffeisen Informatica SA, una verifica che d'ora in poi verrà ripetuta annualmente. Con le conoscenze così acquisite, la direzione di linea ha a disposizione una base per prendere provvedimenti mirati. Le direttive, gli standard e le procedure relative alla sicurezza informatica sono inoltre oggetto di uno sviluppo continuo. I piani di emergenza per la tutela dell'attività aziendale completano le misure di prevenzione dei rischi. Per rafforzare ulteriormente l'autonomia e completare il management dei rischi operativi e informatici, nel 2005 il controlling dei rischi di Raiffeisen Informatica SA è stato integrato nella Gestione dei rischi del Gruppo.

Sistema di preallarme delle Banche Raiffeisen ■

L'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen è dotata di un sistema di preallarme, per rilevare tempestivamente gli eventi sfavorevoli presso le Banche Raiffeisen ed evitare il verificarsi di un danno. Il sistema di preallarme elabora gli indicatori sui rischi operativi e aziendali delle Banche. I preallarmi vengono analizzati e notificati alla Direzione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Laddove le circostanze lo richiedono, la situazione viene risolta con il coinvolgimento attivo dell'Unione. Il funzionamento del sistema di preallarme delle Banche Raiffeisen è di competenza della Gestione dei rischi del Gruppo, che verifica anche l'evasione delle pendenze di revisione interna ed esterna presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen e le società del Gruppo, per conto della Direzione.

Rischi nella compliance ■ Il Gruppo Raiffeisen attribuisce tradizionalmente una grande importanza al rispetto del principio «Know your Customer» e ha pertanto definito e implementato standard interni che sono stati integrati in molte fasi della sua attività commerciale. Tale principio viene rafforzato e ampliato dalle disposizioni relative alla lotta contro il riciclaggio di denaro. Il Gruppo Raiffeisen investe in modo consistente sia nella formazione del personale sia nella tecnologia, in modo da disporre di tutte le informazioni necessarie per individuare transazioni e persone sospette nell'ambito del riciclaggio di denaro. I processi applicati all'identificazione dei clienti e al controllo delle operazioni sono costantemente perfezionati e aggiornati in materia di valutazione dei rischi, prassi settoriale, esigenze normative e sviluppi tecnici.

Project Controlling ■ A fronte dell'elevato numero di progetti complessi all'interno del Gruppo Raiffeisen, si è proceduto a un'ulteriore ottimizzazione del project management, all'intensificazione del monitoraggio e alla sistematizzazione dell'analisi dei rischi che compromettono il buon esito dei progetti.

Prospettive

La forte competitività e l'accresciuta pressione sui margini pongono esigenze sempre maggiori alla qualità del risk management e alla precisione delle misurazioni. Il passaggio a Basilea II è imminente e le regolamentazioni sono in costante aumento anche nei settori non sottoposti a sorveglianza ai sensi della legge sulle banche.

Nel risk management il Gruppo Raiffeisen ha avviato un programma per affrontare con successo le sfide poste dalla concorrenza e dalle disposizioni normative. In particolare, si tratta soprattutto di

- ottimizzare la gestione del rischio nel settore dei rischi inerenti alla struttura di bilancio, nel rispetto dell'autonomia delle Banche Raiffeisen nella gestione del bilancio;
- ottimizzare il calcolo dei rischi nel settore dei rischi di credito, integrandoli maggiormente nel processo di credito;
- sistematizzare a livello di Gruppo il management dei rischi operativi, tenendo conto dei rischi informatici;
- procedere all'attuazione dell'adeguamento svizzero a Basilea II.

Al fine di garantirne l'integrazione e l'armonizzazione, la direzione del progetto è accorpata alla Gestione dei rischi del Gruppo. La realizzazione di questa iniziativa migliorerà ulteriormente il livello di sviluppo della gestione e del controllo dei rischi all'interno del Gruppo Raiffeisen, potenziando l'efficienza del risk management. L'attuazione dell'Accordo di Basilea II è in fase molto avanzata presso il Gruppo Raiffeisen. Confidiamo pertanto di riuscire a soddisfarne i requisiti a livello di tutto il Gruppo entro i termini stabiliti.

«La forte concorrenza e l'accresciuta pressione sui margini pongono esigenze sempre maggiori alla qualità della gestione dei rischi e alla precisione della loro misurazione.»





La via delle opportunità Sentirsi a casa nella rete fitta, essere collegati in maniera rapida e affidabile in tutte le direzioni e poter scegliere tra le molte possibilità.



Corporate Social Responsibility Nei suoi 106 anni di storia, il Gruppo Raiffeisen ha sempre prestato particolare cura alla gestione delle risorse. I valori di Raiffeisen costituiscono dunque anche la base affinché il successo economico sia strettamente correlato con l’impegno sociale ed ecologico.

Uno sviluppo sostenibile è la risposta alla sfida volta a garantire il benessere odierno e allo stesso tempo a non pregiudicare le opportunità per le generazioni future. Uno sviluppo di questo tipo è possibile solo se le necessità ecologiche, economiche e sociali vengono armonizzate tra di loro. La relativa base per raggiungere questo obiettivo è costituita da un orientamento del management delle aziende commerciali improntato alla sostenibilità. Il Gruppo Raiffeisen, a struttura cooperativa, si è sempre confrontato con le questioni legate alla sostenibilità.

Gestione sostenibile
Oltre alle direttive di corporate governance (vedi a tale proposito pagg. 52–75) la gestione sostenibile del Gruppo Raiffeisen comprende diversi aspetti.

Filosofia ■ Da sempre Raiffeisen appoggia un’economia sostenibile e, per tradizione, presta particolare cura alla gestione delle risorse. La struttura decentralizzata con snelli processi decisionali in loco, la fitta rete di sportelli bancari distribuiti in 1175 località svizzere, la prudente politica di credito, i sistemi di retribuzione e di indennità improntati alla razionalità e le relazioni con la clientela instaurate su una base duratura costituiscono la base per raggiungere questo obiettivo. Un altro fattore determinante è la solidarietà, che assume un notevole spessore all’interno del Gruppo. Essa rientra tra l’altro nella rete di sicurezza equilibrata e basata sulla responsabilità reciproca (maggiori dettagli a pag. 58).

Nel presente come nel passato, i soci costituiscono il fulcro della Banca. Perché, in quanto comproprietari, sono corresponsabili dell’operato della Banca. Il Gruppo Raiffeisen è consapevole di aver promesso, tra l’altro, di sostenere i propri soci e clienti nel raggiungimento dei loro obiettivi e nella soddisfazione delle loro necessità mediante servizi finanziari orientati alla clientela. In questo modo possono beneficiare di prodotti semplici e chiari e di una consulenza finanziaria in ogni fase della loro vita, il tutto offerto da un unico partner.

Mantenere l’equilibrio anche in futuro ■ Il successo ottenuto negli scorsi anni dal Gruppo Raiffeisen dimostra chiaramente che l’equilibrio tra i principi cooperativi e il pensiero economico-aziendale funziona. Il Gruppo è rimasto fedele ai preziosi principi di solidarietà, radicamento locale, trasparenza e impegno sociale, ma al contempo ha saputo adeguarsi ai cambiamenti dell’economia e della società. Con la sua strategia di base approvata nel 2004, Raiffeisen continua ad aderire ai principi della società cooperativa. Ciò significa che «i valori di base – la tradizione della mutua assistenza, la creazione di valori immateriali accanto a quelli materiali, la sussidiarietà, la democrazia e il sistema di milizia – vengono interpretati e vissuti alla luce delle condizioni odierne».

Impegni nei confronti degli stakeholder ■ L’attività aziendale di Raiffeisen è focalizzata su quattro stakeholder – soci, clienti, collaboratori e opinione pubblica – e prende in considerazione gli interessi di tutti nel modo più equilibrato possibile.

- I soci sono i finanziatori e per il loro apporto di capitale ricevono diritti di compartecipazione e accesso a servizi agevolati, beneficiano di iniziative speciali per soci e, non da ultimo, usufruiscono dei contatti all’interno della comunità dei soci.
- Le Banche Raiffeisen instaurano con i propri clienti una relazione destinata a durare nel tempo che poggia su basi solide, affidabili, personali ed eque. Oltre alla clientela privata, commerciale e individuale nel retail banking, il loro core business, le Banche Raiffeisen gestiscono anche le attività complementari nel private banking e nelle transazioni interbancarie nonché gli affari con la clientela istituzionale e aziendale.
- I collaboratori formano un altro importante gruppo d’interesse. Il loro numero è cresciuto costantemente negli anni passati fino alle attuali 7888 unità. In termini di perfezionamento e possibilità di carriera, Raiffeisen si profila come un interessante datore di lavoro sul mercato.
- Il quarto tassello è costituito dall’opinione pubblica. Da un lato le Banche Raiffeisen sostengono le associazioni e le manifestazioni locali come nessun altro gruppo bancario e dall’altro versano il loro contributo ai singoli comuni in qualità di contribuenti fiscali locali.

Conto del valore aggiunto: il valore aggiunto del Gruppo Raiffeisen è aumentato di CHF 170 milioni (+ 12,5%) rispetto all’anno precedente. Questo risultato è da ricondurre al consistente aumento dei proventi, alla lieve flessione degli accantonamenti per i rischi di credito – nonostante la nuova

crescita del volume dei crediti – e agli utili straordinariamente elevati (utile di rivalutazione per le partecipazioni e utile generato dalla vendita delle partecipazioni). Gli ulteriori mezzi disponibili sono stati distribuiti agli aventi diritto in misura analoga. La remunerazione delle quote sociali è aumentata dell’11%, la pubblica amministrazione ha beneficiato di una crescita degli oneri fiscali pari al 9,7% e il versamento ai collaboratori sotto forma di stipendi, prestazioni sociali e accessorie ha registrato un incremento del 7,5%.

Grazie alla struttura cooperativa, Raiffeisen ha stabilito dei chiari limiti in merito alla distribuzione degli utili. Questo principio si evidenzia nel fatto che CHF 587 milioni di valore aggiunto conseguito (38,5%) sono rimasti nell’azienda. La quota maggiore, pari al 49,1% ovvero a CHF 749 milioni, è stata assegnata ai collaboratori, mentre all’amministrazione pubblica sono andati CHF 169 milioni, pari all’11,1%. La quota versata ai soci ammonta all’1,4% ovvero a CHF 21 milioni. A tale proposito va osservato che i soci beneficiano di ulteriori vantaggi sotto forma di agevolazioni quali l’esonero da spese, una maggiore remunerazione dei depositi di risparmio, omaggi in occasione dell’Assemblea generale annuale e servizi riservati ai soci (Passaporto musei gratuito, iniziative speciali). Nel complesso si tratta di CHF 190 milioni che non vengono riportati nel conto del valore aggiunto come agevolazioni per i soci. Inoltre, la distribuzione del valore aggiunto non comprende gli oneri per le donazioni e lo sponsoring, pari a CHF 16,2 milioni.



Conto del valore aggiunto

| | 2005 in milioni di CHF | 2005 in % | 2004 ¹ in milioni di CHF | 2004 in % |
|---|---------------------------|--------------|--|--------------|
| Origine del valore aggiunto | | | | |
| Risultato dell'impresa (= ricavi di esercizio) | 2'058 | 100,0 | 1'894 | 100,0 |
| Spese per il materiale | – 409 | 19,9 | – 372 | 19,6 |
| Risultato straordinario | 47 | – 2,3 | 7 | – 0,4 |
| Valore aggiunto lordo | 1'696 | 82,4 | 1'529 | 80,7 |
| Ammortamenti | – 128 | 6,2 | – 129 | 6,8 |
| Rettifiche di valore/Accantonamenti | – 42 | 2,0 | – 44 | 2,3 |
| Valore aggiunto netto | 1'526 | 74,1 | 1'356 | 71,6 |
| Ripartizione del valore aggiunto | | | | |
| Collaboratori (retribuzioni e prestazioni sociali) | 749 | 49,1 | 697 | 51,4 |
| Soci (remunerazione delle quote sociali: proposta all'AG) | 21 | 1,4 | 19 | 1,4 |
| Enti pubblici (imposte dirette) | 169 | 11,1 | 154 | 11,4 |
| Rafforzamento delle riserve (autofinanziamento) | 587 | 38,5 | 486 | 35,8 |
| Totale | 1'526 | 100,0 | 1'356 | 100,0 |
| Cifre relative al valore aggiunto | | | | |
| Valore aggiunto lordo per ogni unità di personale in migliaia di CHF ² | 264 | | 247 | |
| Valore aggiunto netto per ogni unità di personale in migliaia di CHF ² | 237 | | 219 | |
| Numero di unità di personale (in media) | 6'427 | | 6'181 | |

1) Le cifre dell'anno precedente sono state adeguate alla nuova struttura del conto economico
2) Calcolato sul contingente medio di personale

Soci – a livello nazionale e internazionale ■ L'idea di Raiffeisen si è diffusa in tutto il mondo: in oltre 100 Paesi operano più di 900'000 società cooperative con oltre 500 milioni di soci secondo i principi di Friedrich Wilhelm Raiffeisen. Curarne gli interessi è il compito dell'Unione Internazionale Raiffeisen (UIR). A questa associazione mondiale delle organizzazioni cooperative nazionali appartiene oggi anche il Gruppo Raiffeisen svizzero insieme a 72 membri di 40 Paesi. Accanto alla UIR, il Gruppo Raiffeisen è membro fondatore di Intercooperation (fondazione svizzera per lo sviluppo e la cooperazione internazionale), membro di Unico (associazione di sei Banche centrali europee con struttura cooperativa), della CICA (Confederazione internazionale del credito agrario) e dell'EACB (Associazione Europea delle Banche Cooperative). Inoltre, Raiffeisen è uno dei membri fondatori di responsAbility (vedi pag. 43). A livello nazionale, il Gruppo Raiffeisen è rappresentato tra l'altro nell'Associazione svizzera dei banchieri.

Da uomo a uomo
«L'uomo deve essere al centro dell'attenzione»: questa frase contenuta nelle linee guida aziendali scaturisce dai valori di base di Raiffeisen. Ciò significa che i collaboratori hanno molteplici opportunità di sviluppo e i clienti godono di una relazione personale e di una vicinanza che si manifesta, da un lato, nella fitta rete di sportelli e Bancomat e, dall'altro, nella raggiungibilità 24 ore su 24 (banking online oppure zone 24 ore presso vari sportelli).

Soci e clienti ■ *Soddisfazione della clientela:* durante lo scorso esercizio, Raiffeisen ha ottenuto più volte ottimi risultati nei sondaggi relativi alla soddisfazione dei clienti e alla fiducia nel marchio.

«Piccole grandi banche: le Banche Raiffeisen offrono ai propri clienti il miglior servizio allo sportello». Questa la frase scritta a caratteri cubitali nell'edizione del 27 aprile 2005 della HandelsZeitung. La società di consulenza Booz Allen Hamilton ha inviato due collaboratori in incognito presso diversi gruppi bancari. In veste di clienti hanno visitato 33 filiali bancarie della Svizzera tedesca, si sono lasciati consigliare e hanno valutato aspetti quali cordialità, sfera privata, orari di apertura e qualità della consulenza. Le Banche Raiffeisen si sono collocate ai vertici delle graduatorie per quasi tutti i criteri analizzati, eccellendo in particolare nei colloqui di consulenza e nella flessibilità degli orari di apertura.

Il giorno successivo sul Tages-Anzeiger è stato pubblicato l'articolo «Banche: la Banca Raiffeisen gode della miglior fama». Si trattava del risultato di un sondaggio condotto presso 810 svizzeri dall'Istituto Link di Lucerna, specializzato in ricerche sociali e di mercato, su incarico del quotidiano Tages-Anzeiger. Su una scala da 1 (molto insoddisfatto) a 10 (molto soddisfatto), Raiffeisen ha raggiunto il punteggio di 8,9. Lo studio sottolineava che per un terzo dei clienti il criterio di scelta della propria banca di fiducia era la vicinanza geografica. Non c'è dunque da meravigliarsi se le Banche Raiffeisen godono di un'ottima reputazione presso i clienti grazie anche alla loro fitta rete di sportelli bancari.





Michael Auer,
Responsabile Human Resources
Management

Un sondaggio tra i lettori condotto per la sesta volta da Reader's Digest ha confermato che Raiffeisen è il marchio bancario più degno di fiducia della Svizzera.

I risultati di questi studi indipendenti coincidono con quelli della ricerca di mercato condotta da DemoSCOPE su incarico di Raiffeisen. In questo caso i valori sono simili da diversi anni: l'87% degli 869 clienti Raiffeisen intervistati ha affermato nel 2005 di essere molto soddisfatto di Raiffeisen (2004: 89%, 2003: 87%).

Valida società cooperativa: da anni il numero di soci aumenta costantemente. Se dieci anni fa si parlava di circa 601'000 soci, alla fine del 2005 se ne contavano già 1,3 milioni. La distribuzione degli utili ai soci avviene, oltre che con la remunerazione delle quote sociali, anche con la concessione di straordinari vantaggi; vantaggi e servizi che nel 2005 avevano in media un valore di CHF 150 per ogni socio (vedi anche Conto del valore aggiunto).

Collaboratori ■ «Raiffeisen favorisce e incentiva la massima responsabilità individuale e compartecipazione dei propri collaboratori»: questa frase tratta dalla strategia di base rispecchia appieno la politica del personale del Gruppo Raiffeisen. In questo senso vengono attuate diverse misure che mirano inoltre a mantenere una relazione a lungo termine con i collaboratori. Presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, la durata media di servizio presso l'azienda è di sette anni. Se il tasso di fluttuazione negli ultimi anni è rimasto in media al 10%, nel 2005 si è assestato al 15%, registrando un aumento da ricondurre alle riorganizzazioni.

Elevato grado di identificazione: per l'impegno profuso dai collaboratori del Gruppo Raiffeisen nel mettere in pratica l'idea del marchio nelle attività quotidiane, una giuria indipendente ha nominato Raiffeisen per il premio Brand Excellence Swiss Trophy 2005 (B.E.S.T. 2005). Alla premiazione avvenuta nel mese di luglio 2005, il trofeo non è andato a Raiffeisen, ma alla Rega. Nel riconoscimento scritto del Prof. Dr. Christian Belz, presidente del comitato per le candidature e della giuria, si legge: «Raiffeisen non ha vinto nella categoria B.E.S.T. Behaviour. Ma il fatto di essere stata nominata fra i tre marchi è un risultato di cui andar fieri. I miei colleghi ed io dovevamo selezionare tra tanti marchi di alto livello quello che cura più chiaramente i valori svizzeri e che rafforza l'immagine della Svizzera mediante le sue visioni e i suoi valori. Raiffeisen è uno di questi».

Formazione/Perfezionamento e gestione delle informazioni: il rafforzamento mirato delle competenze di consulenza e vendita nonché il mantenimento delle capacità sul mercato del lavoro relative ai collaboratori Raiffeisen sono obiettivi dichiarati della politica di formazione. Nel frattempo l'offerta formativa ha raggiunto un elevato grado di complessità e dalla fine del 2005 sono a disposizione di tutti i collaboratori del Gruppo Raiffeisen formazioni basate sul web sotto il nome di Raiffeisen Academy. Attualmente l'offerta comprende a livello nazionale 292 seminari interni e corsi di perfezionamento. Oltre alle informazioni su tali corsi, mediante questo tool è possibile allestire test di idoneità, test intermedi o esami finali nonché valutazioni personali. Inoltre, i programmi didattici elettronici coprono particolari esigenze di formazione a breve termine. Nel 2005 il Gruppo Raiffeisen ha investito CHF 12,6 milioni

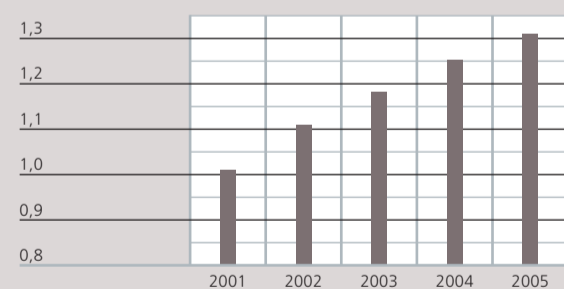
«Un obiettivo dichiarato di Raiffeisen è promuovere la compatibilità tra famiglia e lavoro.»

nella formazione e nel perfezionamento dei propri collaboratori (esercizio precedente CHF 13,7 milioni). Nel complesso 5'318 collaboratori hanno beneficiato dell'offerta di perfezionamento per 16'885 giorni di seminari. Il budget destinato alla formazione per il 2005 ammonta all'1,18% dei costi di esercizio annuali (esercizio precedente 1,18%).

Nel caso di una necessità impellente di informazioni per il lancio di nuovi prodotti e servizi, l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen offre i cosiddetti road show. Regolarmente, due volte all'anno, i Presidenti del Consiglio di amministrazione e i Direttori si incontrano per discutere e confrontarsi su svariati temi.

Intranet svolge un ruolo fondamentale nella comunicazione dell'azienda con i collaboratori. Dalla sua attivazione nel 1998, si è trasformato da semplice piattaforma informativa in piattaforma di comunicazione e di applicazione del Gruppo Raiffeisen. Esso supporta quotidianamente i collaboratori nel loro lavoro, fornisce una panoramica delle informazioni indispensabili per le operazioni giornaliere, dei comunicati stampa del Gruppo, delle relazioni su temi bancari e molto altro ancora. Con la sua crescita costante oggi Intranet contiene oltre 12'000 pagine di informazioni,

Sviluppo del numero di soci 2001–2005
(in milioni)



alle quali si accede più di 150'000 volte al giorno. A complemento della piattaforma elettronica, i collaboratori ricevono il rapporto di gestione annuale e la rivista per gli stakeholder «Panorama».

Nuovo sistema di valutazione: i collaboratori dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen vengono valutati annualmente nell'ambito di un processo di definizione degli obiettivi. Non si tratta solo di raggiungere gli obiettivi di prestazione, bensì anche di gestire le proprie competenze in modo lungimirante. Oltre allo sviluppo delle capacità tecniche, questo processo mira anche all'evoluzione delle competenze sociali, il che garantisce un riconoscimento differenziato dei singoli collaboratori. La combinazione di questo processo della gestione della performance con la Balanced Score Card assicura che il contributo dei singoli collaboratori sia strettamente legato agli obiettivi della Banca.

Sicurezza nel ricambio del management: nell'ambito di un processo sistematico di sviluppo dei quadri, negli anni scorsi così come nel 2005 sono state selezionate 100 giovani leve dell'intero Gruppo Raiffeisen. Questo processo suddiviso in tre anni contribuisce a far sì che le posizioni chiave nel gruppo aziendale possano essere progressivamente occupate da collaboratori interni giovani e promettenti.

Investimenti nelle leve del futuro: il Gruppo Raiffeisen dispone di un sistema di formazione duale e sostiene le giovani leve professionalmente qualificate. Più del 10% dei posti interni sono occupati da apprendisti: nell'esercizio in rassegna il loro numero ammontava a 668. Nel 2005,

così come nell'anno precedente, Raiffeisen ha proposto un posto di apprendistato a circa 200 giovani. Nell'estate 2005 circa l'80% degli apprendisti Raiffeisen è stato assunto con un contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato. Grazie a uno speciale borsino dei posti vacanti, i giovani hanno potuto candidarsi per un posto di lavoro fisso all'interno dell'intera organizzazione.

L'associazione Center for Young Professionals in Banking (CYP) fornisce agli apprendisti di diverse banche una formazione bancaria eseguita a livello centrale per tutti gli istituti bancari affiliati, ma al di fuori dell'azienda presso la quale stanno eseguendo il tirocinio. Il Gruppo Raiffeisen è membro fondatore di questa associazione di cui usufruisce per la formazione di tutti i suoi apprendisti. La maggior parte delle aspettative riposte nell'associazione è stata soddisfatta. Anche in futuro il Gruppo Raiffeisen affiderà la formazione degli apprendisti al CYP.

Previdenza efficiente: il 1° gennaio 2005 la Cassa pensioni del Gruppo Raiffeisen ha eseguito la conversione dal primato delle prestazioni al primato dei contributi. Nell'ambito di una votazione per corrispondenza, la maggior parte dei collaboratori del Gruppo Raiffeisen ha approvato la conversione. Il grado di copertura della Cassa pensioni ammontava a fine 2005 al 106,6% (esercizio precedente 95,80%).

Compatibilità tra famiglia e lavoro: un obiettivo dichiarato di Raiffeisen è promuovere la compatibilità tra famiglia e lavoro. L'asilo nido di San Gallo consente all'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen di fornire il sostegno necessario ai

collaboratori che lavorano a San Gallo. Inoltre, a partire dal 6° anno di servizio, viene offerto un congedo maternità prolungato di 24 settimane oppure una maggiore indipendenza nella gestione del proprio tempo (orario di lavoro annuale, conto orario di lavoro).

Il Dipartimento federale dell'economia e quattro aziende operanti sul mercato svizzero, tra cui il Gruppo Raiffeisen, hanno promosso il progetto che prevede l'analisi degli effetti economico-aziendali di una politica aziendale orientata alle famiglie. Obiettivo dell'impegno comune di economia e politica è di far capire che le misure a favore della famiglia non devono essere considerate soltanto una buona azione sociale, bensì piuttosto un elemento chiave di una politica del personale efficiente. Nel novembre 2005 lo studio condotto tra 20 aziende svizzere e intitolato «Analisi dei costi/ricavi economico-aziendali di una politica aziendale a favore delle famiglie» ha evidenziato che l'introduzione di misure orientate alle famiglie conviene anche dal punto di vista aziendale. Raiffeisen ha incaricato due collaboratrici di elaborare un progetto dal titolo «PROFILO» e di definire possibili campi d'azione per Raiffeisen. La Direzione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen desidera aumentare sostanzialmente la quota di donne in posizioni di punta. Attualmente sono circa 540 le collaboratrici dell'Unione (numero totale di collaboratori: 1611), di cui solo 60 sono membri dei quadri direttivi.

Soddisfazione dei collaboratori: nell'anno in rassegna è stato condotto un sondaggio sul grado di soddisfazione dei collaboratori in uno dei sei dipartimenti dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Date le esperienze fatte,

nel 2006 il sondaggio sarà condotto tra tutti i collaboratori dell'Unione e verrà ripetuto annualmente.

Commissione del personale: nel 1995 è stata istituita l'attuale Commissione del personale che funge da trait-d'union tra la Direzione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen e i suoi collaboratori. La commissione, composta da sette membri, si incontra regolarmente con un membro della Direzione per discutere in merito a tematiche attuali, questioni urgenti o adeguamenti salariali. Conformemente al Regolamento, la Commissione del personale dispone del diritto di informazione e, in gran parte, anche di codecisione (a titolo consultivo) per tutte le decisioni e i provvedimenti riguardanti il personale in ambito lavorativo, sociale e aziendale. Inoltre, la Commissione del personale sottopone le problematiche dei collaboratori alla Direzione.

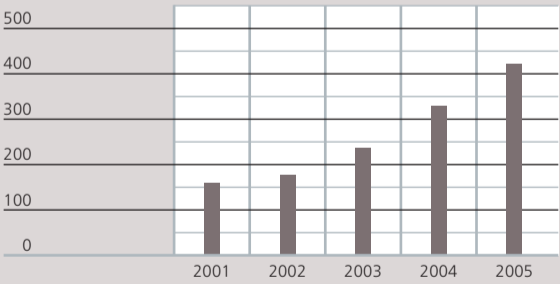
Società ed ecologia

Il Gruppo Raiffeisen considera il versamento di stipendi equi e adeguati importante quanto la creazione e il mantenimento di posti di lavoro a livello locale e decentralizzati. Così facendo Raiffeisen sostiene notevolmente l'economia locale e regionale. Dal punto di vista ecologico, le brevi distanze che collaboratori e clienti devono percorrere per raggiungere la Banca vanno a favore dell'ambiente.

Aspetti sociali ■ Sponsoring/Donazioni/Fondazione/Imposte: le Banche Raiffeisen si impegnano, come nessun altro gruppo bancario, a favore delle iniziative culturali, sociali e sportive svolte nel rispettivo raggio di attività. Le associazioni, le organizzazioni e le manifestazioni locali possono trarre vantaggio da questo impegno. Molte di loro



Evoluzione dei fondi Futura 2001–2005
(in milioni di CHF)



sarebbero infatti obbligate a chiudere la loro attività se non potessero più contare sui contributi di sponsorizzazioni e sulle donazioni da parte della loro Banca Raiffeisen. In totale, nell'anno in rassegna Raiffeisen ha versato CHF 16,2 milioni per sponsorizzazioni e donazioni. In questa cifra è compreso anche l'impegno della Fondazione del centenario Raiffeisen che sostiene progetti nell'ambito dell'«etica nell'economia», della cultura e dell'autoiuto. Inoltre, essa conferisce almeno ogni cinque anni un premio Raiffeisen di CHF 100'000. Nel 2005 l'assegno è andato all'associazione «Tischlein deck dich», che ha distribuito ai poveri del nostro Paese una parte delle 250'000 tonnellate di generi alimentari che ogni anno vengono gettati in Svizzera.

Anche l'amministrazione pubblica ha tratto beneficio con una somma totale di CHF 129,2 milioni sotto forma di imposte dirette (esercizio precedente CHF 108,2 milioni).

Prodotti ■ *Fondi sostenibili*: per gli investitori la sostenibilità diventa sempre più un criterio di selezione decisivo per i loro investimenti. Un numero crescente di persone, quando effettua un acquisto, presta attenzione all'origine e alla qualità dei prodotti. Gli investitori desiderano investire in aziende che ottengono il successo economico in modo corretto e lungimirante, impiegando le risorse con rispetto. Con un volume complessivo di circa CHF 5 miliardi, i fondi sostenibili rappresentano solo l'1% di tutti i fondi ammessi in Svizzera, ma sono in costante aumento. Lo stesso vale anche per i fondi Futura di Raiffeisen: dal loro lancio nel 2001 sono stati investiti in questi fondi CHF 420,9 milioni per

fine 2005. Nel solo esercizio in rassegna si è registrata una crescita del volume dei fondi pari al 28%. Va segnalato che il fondo Futura Swiss Stock di Raiffeisen è stato insignito del Lipper Fund Award 2006 nella categoria «Equity Switzerland» come miglior fondo su tre anni. Nel 2005 questo fondo ha infatti registrato un incremento di valore del 36,6%, a fronte di una performance media degli ultimi tre anni pari al 32,3% annuo.

Per i fondi Futura vengono considerati esclusivamente i titoli che ricevono una valutazione positiva in base a criteri etici, ecologici e sociali da parte dell'agenzia di rating indipendente INRate, la quale dispone di un team di ricerca specializzato interdisciplinare. Una commissione tecnica esterna controlla ogni rating e decide in modo vincolante sulla relativa validità. In quanto cofirmataria delle direttive sulla trasparenza Eurosif relative ai fondi sostenibili (www.eurosif.org), Raiffeisen informa periodicamente i suoi investitori sui criteri e i processi dei fondi Futura.

responsAbility: nel mese di marzo 2005 il responsAbility Global Microfinance Fund è stato autorizzato alla distribuzione in Svizzera. Si tratta del primo fondo di microfinanza autorizzato dalla Commissione federale delle banche. Poiché nella concessione di microcrediti si cela un enorme potenziale di sviluppo politico, il Gruppo Raiffeisen collabora al progetto responsAbility. Per questo è anche una delle organizzazioni fondatrici di responsAbility. Il principio Raiffeisen continua a vivere nei Paesi emergenti, con la microfinanza. Va inoltre tenuto in considerazione che 100 anni or sono anche le prime Banche Raiffeisen in Svizzera, in linea generale, non erano altro che istituti di microfinanza.

Far conoscere ai clienti la microfinanza era anche l'obiettivo della mostra Microfinance che all'inizio di gennaio 2006 è stata esposta per undici giorni nell'area clienti della Banca Raiffeisen di San Gallo.

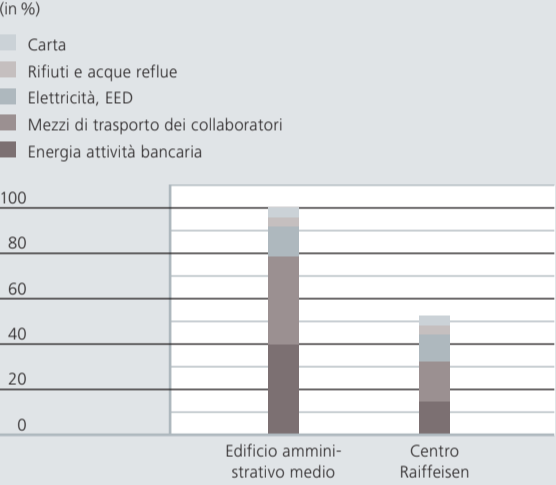
Previdenza sostenibile: a febbraio 2006 Raiffeisen ha lanciato un fondo previdenziale innovativo che combina previdenza e sostenibilità. In precedenza erano soprattutto le fondazioni di investimento a consentire un investimento sostenibile del capitale previdenziale. Con il Raiffeisen-Vontobel Pension Invest Futura 50 gli investitori dispongono di uno strumento flessibile e trasparente per conciliare gli obiettivi previdenziali finanziari con i valori personali.

Ipoteca Minergie: alla fine del 2005 erano ben 368 i proprietari di abitazioni (esercizio precedente 268) che si sono convinti dei vantaggi dell'ipoteca Minergie di Raiffeisen. Il volume ammonta a CHF 86,5 milioni (esercizio precedente: CHF 62,8 milioni). Un consumo ridotto di energia termica, una migliore qualità abitativa e di vita e la conservazione del valore dell'immobile: sono questi i plusvalori di un edificio costruito seguendo gli standard Minergie. Nel giugno 2002, le Banche Raiffeisen hanno introdotto, quale primo gruppo bancario svizzero, l'ipoteca Minergie. Il tasso di interesse è di mezzo punto percentuale inferiore a quello di un'ipoteca di primo e di secondo grado.

Ecologia ■ A febbraio 2006 l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen ha pubblicato il suo secondo rapporto ambientale in base ai dati dei quattro edifici del Centro Raiffeisen di San Gallo. La «risorsa ambiente» è un tema molto importante per l'Unione che, per questo motivo, negli ultimi



Effetti ambientali relativi



Bibliografia: Carbotech AG

Consumi del Centro Raiffeisen

| Consumi | 2005 | 2004 | 2003 |
|-------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Corrente (kWh) | 4'304'509 | 3'204'597 | 2'927'135 |
| Gas (kWh) | 2'963'353 | 2'633'899 | 2'811'849 |
| Olio combustibile (kWh) | 357'590 | 70'473 | 1'872 |
| Acqua (m³) | 10'846 | 9'900 | 8'757 |
| Vetro (kg) | 5'000 | 4'500 | 3'500 |
| Rifiuti (kg) | 114'000 | 99'700 | 92'400 |
| Carta e cartone (kg) | 253'000 | 242'000 | 207'000 |
| PET (kg) | 1'700 | 2'226 | 1'260 |
| Batterie (kg) | 240 | 225 | 350 |
| Tubi FL (kg) | 730 | 600 | 400 |

15 anni ha investito diversi milioni di franchi nell'ottimizzazione dell'ecologia e del consumo energetico.

Piano ecologico ed energetico: il piano ecologico ed energetico dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen pone l'attenzione sull'acquisto di prodotti per la pulizia, la manutenzione e l'energia rispettosi dell'ambiente, sullo smaltimento ecologico di tutti i rifiuti in base a un concetto chiaramente definito e sulle possibilità di risparmio energetico mediante misure dirette di consumo oppure misure indirette con mezzi tecnici. Il riciclo delle acque grigie, l'utilizzo di impianti a risparmio d'acqua, rotoli di carta assorbente di cellulosa, lampadine e apparecchi a risparmio energetico sono solo alcune di queste misure.

Nell'ambito dell'introduzione del nuovo Corporate Design (1° marzo 2006), il Gruppo Raiffeisen ha raccolto 662 capi di abbigliamento che la Croce Rossa ha distribuito ai bisognosi della Romania. Inoltre, Raiffeisen ha fuso ecologicamente 3350 rivestimenti per tavoli (peso totale 32,2 tonnellate) per garantirne il riciclaggio.

Sostenibilità comprovata del centro Raiffeisen: su incarico dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, la ditta Carbotech AG ha stimato il grado di sostenibilità dei quattro edifici del centro Raiffeisen. Per farlo, la società specializzata nell'analisi e nella consulenza ambientale ha confrontato gli effetti ecologici e sociali con quelli di un edificio amministrativo medio creato in base agli odierni standard energetici (SIA 380/1). Dal raffronto è emerso che Raiffeisen è riuscita a ridurre a circa un terzo il fabbisogno di energia termica realizzando in parte gli standard Minergie.

Inoltre, le misure tecniche consentono di coprire il restante fabbisogno producendo effetti ambientali lievissimi. Tra queste misure ci sono, ad esempio, l'utilizzo del calore residuo dell'azienda elettrica di San Gallo, la produzione di una parte essenziale del calore e la copertura parziale del fabbisogno elettrico mediante generatori per la produzione di corrente e calore. Un ulteriore punto è la scelta dell'ubicazione. Grazie alle brevi distanze da percorrere per raggiungere il posto di lavoro, ai buoni collegamenti con i mezzi pubblici e alla limitazione dei parcheggi, solo il 12% dei collaboratori si reca al lavoro in automobile. Raiffeisen ha così dimezzato l'impatto ambientale dell'azienda. Carbotech AG è giunta alla conclusione che «con le misure realizzate sono stati ridotti notevolmente sia gli effetti ambientali, sia gli oneri per la società». Il rapporto dettagliato è stato pubblicato a novembre 2005 nell'opuscolo «Vom weissen Tuch zum roten Teppich» redatto solo in tedesco (www.raiffeisen.ch, rubrica Raiffeisen Gruppe/stadtounge/Events-Pressé).

Consumi del Centro Raiffeisen: L'aumento dei consumi è da ricondurre a diversi fattori. Nel settore informatico, ad esempio, si è effettuato un massiccio aggiornamento negli anni passati. Inoltre, l'ampliamento dell'infrastruttura degli uffici (fotocopiatrici a colori, stampanti, dispenser di acqua), delle mense per il personale nonché i parcheggi costruiti nell'ambito dei nuovi edifici e le installazioni artistiche vi hanno contribuito notevolmente. Il consumo di gas e olio combustibile è legato alla situazione meteorologica. Per la prima volta da lungo tempo, a causa del freddo nel primo trimestre del 2005 le sedi di San Gallo hanno chiesto all'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen

di convertire l'impianto di riscaldamento da gas a olio combustibile. Il 15% del fabbisogno termico complessivo è stato coperto con l'olio combustibile. Inoltre, la superficie riscaldata è costantemente aumentata a causa delle nuove costruzioni degli scorsi anni. Fino ad allora, infatti, i costi di riscaldamento erano compresi nei costi accessori degli uffici affittati e quindi non comparivano sul conto energetico. Lo stesso vale per i consumi idrici.

In occasione di due eventi informativi nel corso dell'anno vengono presentati ai collaboratori temi riguardanti le tecniche edilizie. Nell'esercizio in rassegna è stato illustrato un sistema di misurazione, gestione e regolazione, per il 2006 è invece in programma una manifestazione informativa sugli impianti di aerazione.

Consulenza edile: conformemente agli obiettivi ecologici efficienti, le Banche Raiffeisen possono beneficiare dell'assistenza e del supporto della consulenza edile dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen nell'ambito delle costruzioni sostenibili per i nuovi immobili e le ristrutturazioni. In questo contesto viene attribuita la massima importanza oltre che alle buone soluzioni architettoniche anche all'impiego di materiali il più possibile naturali, a locali protetti dall'elettrosmog e dalle immissioni nocive nonché alla corretta ergonomia dei posti di lavoro. Nell'esercizio in rassegna è stata fornita una consulenza edile a circa 60 Banche Raiffeisen. Attualmente la consulenza edile sta sviluppando delle linee guida di architettura che prendono in considerazione, tra l'altro, anche i temi relativi all'ecologia.



Strategia del Gruppo Raiffeisen Il Gruppo Raiffeisen continua a perseguire con rinnovato successo la sua strategia di crescita. La vicinanza alla clientela, l'attività operativa attenta ai rischi e la forma cooperativa permetteranno di realizzare anche in futuro una crescita superiore alla media e di acquisire ulteriori quote di mercato nel core business.

Quadro concorrenziale e fattori di successo nel retail banking

Negli ultimi anni, i patrimoni nel settore della clientela retail facoltosa hanno fatto registrare una crescita sostanziale. Grazie al buon andamento della borsa e all'appiattimento dell'inflazione, in concomitanza con il basso livello dei tassi, dal 2001 gli investitori hanno conseguito eccellenti risultati. La regolamentazioni hanno sollecitato il consolidamento nel settore bancario, consentendo una penetrazione completa del mercato, ma inasprendone, conseguentemente, la competitività. Le nuove tecnologie introdotte presso le banche hanno permesso sensibili aumenti dell'efficienza e marcate diminuzioni dei costi.

Nel prossimo futuro, l'andamento del settore bancario svizzero pone nuove sfide alle banche retail.

Nuovi concorrenti si contendono i favori della clientela e lottano per incrementare le loro quote di mercato, un fenomeno che potrebbe causare una progressiva erosione del margine di interesse nelle operazioni a bilancio. Nei mercati dei capitali e finanziari si aprono prospettive molto interessanti. Al contempo però si moltiplicano le regolamentazioni (Basilea II, Sarbanes-Oxley Act), i fenomeni di criminalità economica, i finanziamenti al terrorismo e il riciclaggio di denaro.

Data la crescente complessità dei prodotti e dei processi, proseguirà l'outsourcing di parti della catena di creazione del valore: le banche si concentreranno in misura sempre maggiore sulle loro competenze chiave e saranno costrette

a esternalizzare i processi di supporto, ad esempio nell'elaborazione o nell'informatica. Sono destinati ad affermarsi nuovi modelli operativi, come le banche transazionali o le fabbriche di prodotti.

Nei prossimi anni, le banche retail di successo si distingueranno per l'abilità nel gestire le sfide in materia di aumento dell'efficienza, gestione dei rischi, offerta multi-canale, orientamento alla clientela e cooperazioni.

- Il potenziale nel campo dell'aumento dell'efficienza può essere sfruttato mediante un coerente orientamento dei processi nei procedimenti chiave. Ciò avviene attraverso la centralizzazione dei compiti di natura amministrativa e, di conseguenza, attraverso lo sfruttamento degli effetti di scala nell'erogazione delle prestazioni inerenti ai prodotti e ai servizi bancari. I programmi per l'incremento della qualità e dell'efficienza garantiscono l'allineamento agli standard di qualità e l'osservanza dei requisiti minimi del settore.
- Le attività nell'ambito della gestione dei rischi si concentreranno sull'applicazione degli standard di Basilea II. Per l'ottimizzazione del portafoglio dei rischi assunti, le banche avranno a disposizione strumenti finanziari alternativi. Al riguardo dovrebbero essere decisive le competenze nell'Asset & Liability Management impiegate per l'ottimizzazione, la copertura e la trasformazione dei rischi.

- L'offerta elettronica di servizi finanziari si è affermata e costituisce ormai uno standard. Solo mediante un mix ottimale dei diversi canali di distribuzione, le banche retail sono in grado di distinguersi in modo netto, per rispondere con efficacia alle esigenze e al comportamento dei clienti, in continua evoluzione.
- Le banche retail di successo si distingueranno per un coerente orientamento alla clientela e per i servizi di consulenza personalizzati. Gli elevati requisiti di qualità e il legame emotivo della clientela nei confronti dell'istituto finanziario, del suo marchio e dei valori che rappresenta permetteranno un maggiore sfruttamento della relazione cliente.
- Le cooperazioni nell'elaborazione e nella struttura dei prodotti ridefiniranno la catena di creazione di valore. Le banche si affermeranno come fornitori di prodotti, creando piattaforme collegate in rete che permettono una consulenza globale e personalizzata alla clientela presso gli istituti orientati alla distribuzione e alla vendita.

Competitività del Gruppo Raiffeisen

Il Gruppo Raiffeisen punta sul suo modello di comprovato successo, grazie al quale negli scorsi anni ha realizzato una crescita superiore alla media, diventando la terza banca retail della Svizzera. Il marchio Raiffeisen gode di un grado di fiducia superiore alla media presso la clientela, come dimostrano diversi sondaggi indipendenti.



La cultura del Gruppo, coerentemente praticata e profondamente condivisa dai collaboratori Raiffeisen, si riflette in un’attività solida e attenta al fattore rischio.

I valori legati all’unicità del modello cooperativo favoriscono il rapporto di fiducia tra i soci, la clientela e l’organizzazione Raiffeisen. Essere socio è un bene unico, nonché uno dei fattori del successo su cui Raiffeisen fa leva.

Sotto l’aspetto giuridico e nei processi decisionali, le Banche Raiffeisen godono di un’ampia indipendenza e assumono consapevolmente un ruolo sociale nel tessuto regionale. Fissano autonomamente i prezzi e i tassi di interesse, tenendo conto delle raccomandazioni dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen.

Con i suoi 1175 sportelli, il Gruppo Raiffeisen dispone della più capillare rete di banche della Svizzera. Il forte radicamento assicurato dagli organi locali, la rete di rapporti sociali dei collaboratori e la conoscenza del mercato specifico garantiscono una relazione personale con il cliente e consentono iter decisionali brevi. Tutto questo crea evidenti vantaggi rispetto alla concorrenza.

Strategia del Gruppo Raiffeisen

La Direzione e il Consiglio di amministrazione dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen proseguono la strategia di crescita finora perseguita con successo, con qualche ritocco per adeguarla alle condizioni di mercato e alla situazione concorrenziale. Il traguardo da raggiungere è ambizioso: Raiffeisen, banca retail leader in Svizzera. La formula vincente Raiffeisen permette di continuare a realizzare una cre-

scita superiore alla media e di acquisire ulteriori quote di mercato nel core business.

La cooperazione con la Banca Vontobel nel settore degli investimenti, rafforzata a partire dal 2004, ha dato i suoi frutti nell’esercizio in rassegna: l’obiettivo strategico di una crescita variante dal 15% al 20% dei ricavi relativi a operazioni indifferenti è stato nettamente superato. L’ottimizzazione dei ricavi provenienti dalle operazioni a bilancio e dalle operazioni fuori bilancio è uno degli obiettivi perseguiti dal Gruppo Raiffeisen. Nell’ambito degli strumenti tecnici e di consulenza si pone l’accento sull’intensificazione della formazione dei collaboratori e su un perfezionamento mirato.

Nel quadro della strategia di trattamento del mercato, occorre adoperarsi in maniera costante per la cura e lo sviluppo del rapporto con i 2,5 milioni di clienti, in modo da coglierne il potenziale. Raiffeisen sfrutta altresì il potenziale dei mercati relativamente poco sviluppati. Per questo motivo, con la consulenza globale e personalizzata – abbinata ai vantaggi delle strutture decentralizzate e della rete capillare di distribuzione – nei prossimi anni il Gruppo Raiffeisen persegue un’apprezzabile differenziazione dei ricavi.

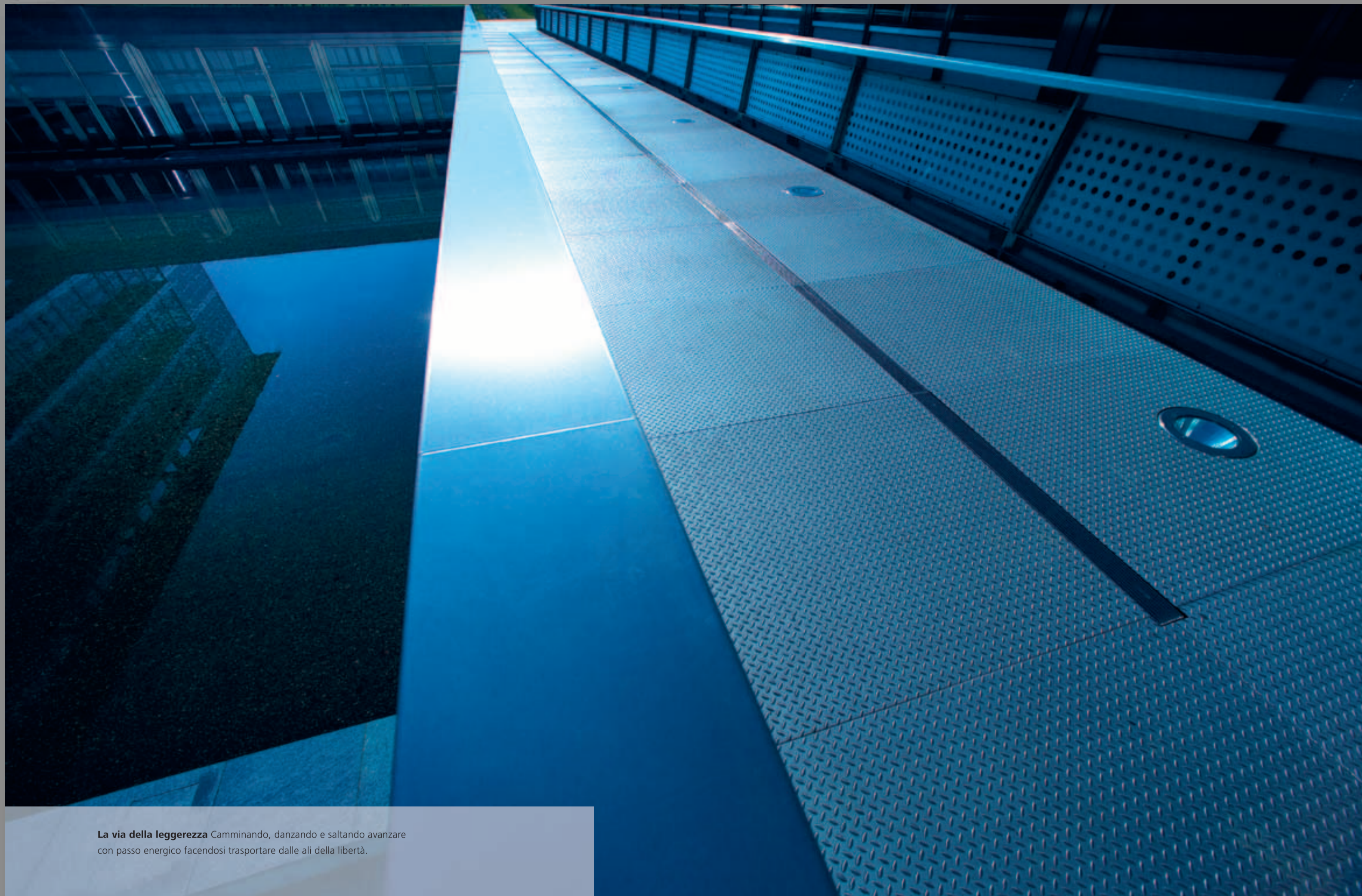
L’aumento della produttività e dell’efficienza è considerato una delle principali sfide del Gruppo Raiffeisen. Il programma svolto nella primavera 2005 per la riduzione delle spese e l’aumento dell’efficienza è il primo passo nella direzione del contenimento dei costi. A metà 2006 l’elaborazione dei titoli verrà data in outsourcing alla Banca

Vontobel e nel traffico dei pagamenti sono in cantiere progetti che prevedono sensibili risparmi dei costi per il Gruppo.

Il rating Aa2 assegnato da Moody’s avvalorava gli sforzi compiuti per potenziare e migliorare le possibilità di rifinanziamento sul mercato monetario e dei capitali, per rafforzare e stabilizzare il margine di interesse e per garantire il margine nelle operazioni a bilancio. La crescita deve avvenire sulla base della tradizionale politica a basso rischio.

La pianificazione finanziaria a lungo termine del Gruppo Raiffeisen prevede un costante miglioramento della redditività. In tal modo è possibile investire in modo mirato nel rinnovo dell’ambiente IT, nelle procedure di backoffice, nella gestione dei rischi, nell’ampliamento del settore della clientela aziendale e nei mercati dove Raiffeisen ha una presenza ancora limitata.





La via della leggerezza Camminando, danzando e saltando avanzare con passo energico facendosi trasportare dalle ali della libertà.



Corporate Governance Per «corporate governance» si intende l’insieme di tutti i principi dell’organizzazione aziendale, degli strumenti di conduzione e di quelli di controllo. Il sistema di gestione deve essere trasparente per gli stakeholder e per gli altri gruppi di interesse interni ed esterni al fine di creare sicurezza e stabilità.

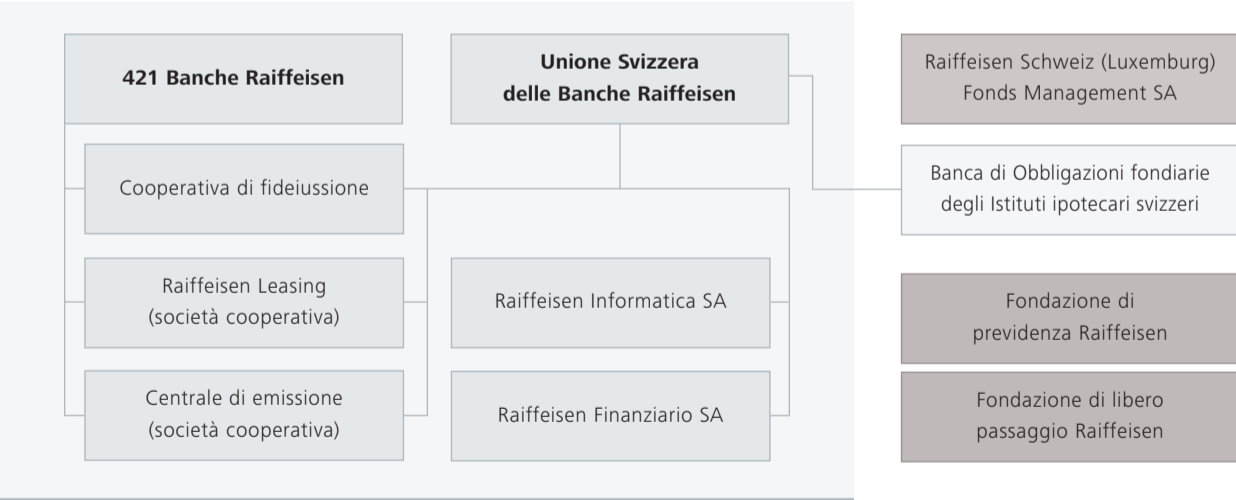
Il Gruppo Raiffeisen persegue per tradizione una politica aziendale equa e degna della massima fiducia. I tanti quesiti di «corporate governance» che si pone Raiffeisen in quanto gruppo bancario in forma di cooperativa sono ben diversi da quelli di una società quotata in borsa. La struttura democratica non consente di privilegiare gli interessi del singolo, la responsabilità direttiva viene ripartita in modo federalistico. Nel presente come nel passato, le persone costituiscono il fulcro delle attività delle Banche Raiffeisen.

Il seguente rapporto si basa essenzialmente sulla direttiva, vincolante per Raiffeisen, in materia di corporate governance (DCG) emanata dalla Borsa svizzera (SWX), nella misura in cui è applicabile o pertinente. Particolare attenzione viene dedicata alla struttura speciale di cooperativa del Gruppo

Raiffeisen. Vengono inoltre presentate ed illustrate le varie istanze decisionali e di competenza. Salvo indicazioni contrarie, i dati sono da intendersi al 31 dicembre 2005.

Struttura del Gruppo Raiffeisen ■ Le quote sociali della Cooperativa di fideiussione, di Raiffeisen Leasing e della Centrale di emissione sono detenute dalle Banche Raiffeisen e dall’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Raiffeisen Finanziario SA, Raiffeisen Informatica SA e Raiffeisen Schweiz (Luxemburg) Fonds Management SA appartengono integralmente all’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen in qualità di società affiliate. Inoltre, l’Unione partecipa con una quota del 20,81% alla Banca di Obbligazioni fondiarie degli Istituti ipotecari svizzeri. Per il collocamento di fondi del 2° e del 3° pilastro il Gruppo dispone di due fondazioni autonome.

- Nel perimetro di consolidamento
- Fuori dal perimetro di consolidamento
- Partecipazioni valutate secondo il metodo equity



Cambiamenti nell’esercizio in corso ■ Il 9 marzo 2006 il Consiglio di amministrazione dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen ha approvato la creazione di una nuova struttura organizzativa volta a rafforzare l’orientamento alle esigenze di mercato e del Gruppo. Elemento fonamen-

tale è una piattaforma IT integrata ed efficiente che viene gestita nell’ambito delle attività operative. Con effetto retro-attivo al 1° gennaio 2006, Raiffeisen Informatica SA viene integrata completamente nell’organizzazione dell’Unione, perdendo il suo status di società affiliata autonoma.

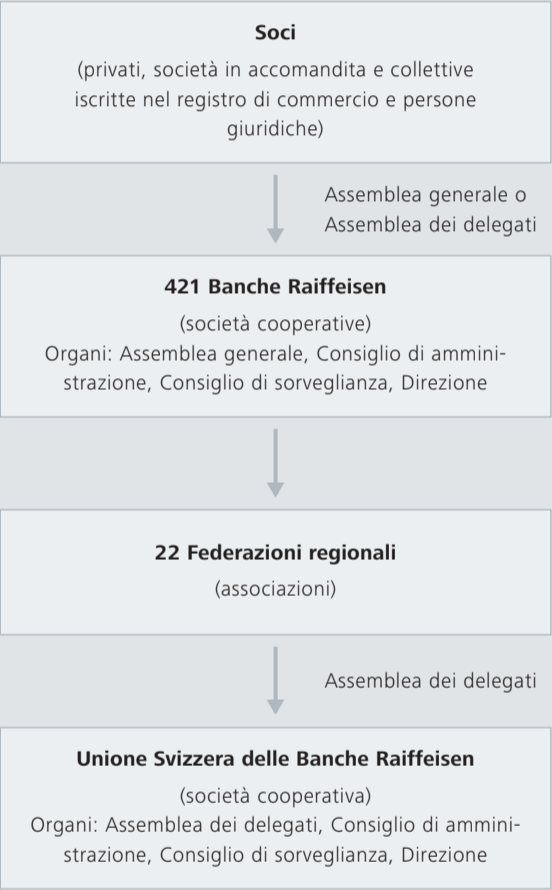
Società del Gruppo

| Società | Attività | Proprietari |
|--|--|--------------------------|
| Banche Raiffeisen | Operazioni bancarie | Soci |
| Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR) | ■ Politica e strategia aziendale nonché centro di competenze per il Gruppo Raiffeisen ■ Esercizio della funzione di banca centrale (compensazione finanziaria, gestione della liquidità e rifinanziamento) ■ Operazioni bancarie (soprattutto interbancarie e in titoli) ■ Direzione delle succursali | Banche Raiffeisen |
| Cooperativa di fideiussione | Rilevamento delle fideiussioni al fine di agevolare le attività di credito e di prestito delle Banche Raiffeisen | USBR e Banche Raiffeisen |
| Raiffeisen Leasing (società cooperativa) | Finanziamenti di leasing | USBR e Banche Raiffeisen |
| Centrale di emissione delle Banche Raiffeisen svizzere (società cooperativa) | Emissione di prestiti obbligazionari su richiesta e per conto delle Banche Raiffeisen | USBR e Banche Raiffeisen |
| Raiffeisen Finanziario SA | Finanziamenti di crediti privati | USBR |
| Raiffeisen Informatica SA | Servizi informatici per il Gruppo Raiffeisen | USBR |
| Raiffeisen Schweiz (Luxemburg) Fonds Management SA | Offerta di diversi fondi del mercato monetario, obbligazionario e azionario | USBR |
| Fondazione di libero passaggio Raiffeisen | Conti di libero passaggio per l'assicurazione della previdenza professionale (2° pilastro) | |
| Fondazione di previdenza Raiffeisen | Risparmio previdenziale individuale fiscalmente agevolato (3° pilastro) | |
| | | |





Kurt Zobrist,
Responsabile Dipartimento
Revisione interna



Struttura organizzativa del Gruppo Raiffeisen

Presso Raiffeisen esistono quattro istanze decisionali e di competenza.

Le 421 Banche Raiffeisen con i loro 1166 sportelli bancari sono delle società cooperative autonome sia sul piano giuridico che organizzativo, dotate di un Consiglio di amministrazione e di un Consiglio di sorveglianza eletti internamente. I proprietari delle Banche Raiffeisen sono i soci. L'Assemblea generale o l'Assemblea dei delegati elegge i membri del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di sorveglianza, i quali sono garanti del giusto equilibrio tra gli interessi della singola Banca e quelli dei soci. Le Banche Raiffeisen detengono il 100% del capitale sociale dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen.

Le Banche Raiffeisen sono riunite in 22 Federazioni regionali organizzate come associazioni (vedi pag. 57) che assumono la funzione di anello di congiunzione tra i singoli Istituti e l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Tra i compiti delle Federazioni regionali rientrano in particolare il coordinamento di campagne pubblicitarie, la tenuta di corsi di formazione per il personale, la difesa e la rappresentanza degli interessi delle Banche Raiffeisen nei confronti delle associazioni economiche e delle autorità cantonali.

L'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen è una società cooperativa alla quale può aderire ogni Banca a struttura cooperativa a condizione che riconosca il modello statutario delle Banche Raiffeisen nonché lo Statuto e i rego-

lamenti dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Quest'ultima è responsabile della politica e della strategia aziendale del Gruppo Raiffeisen e funge da centro di competenza per l'intero Gruppo. Inoltre, ne difende gli interessi a livello nazionale e internazionale e gestisce sei succursali che operano nel settore delle operazioni con la clientela.

Ulteriore comitato (non contenuto nel grafico): nella Commissione tecnica delle Banche Raiffeisen ogni Federazione regionale è rappresentata con un seggio, così come l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen con un seggio per ogni dipartimento. La Commissione tecnica valuta temi, obiettivi e progetti strategici dal punto di vista delle Banche Raiffeisen e assegna loro delle priorità in base alle direttive della Direzione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Inoltre, determina i rappresentanti nei singoli comitati di gestione dell'Unione e favorisce una fattiva collaborazione delle Banche Raiffeisen nell'ambito dei progetti a livello di Gruppo.

Partecipazioni importanti ■ Nell'allegato 3 «Dati sulle principali partecipazioni» (vedi pag. 104) figurano tutte le partecipazioni importanti del Gruppo Raiffeisen con l'indicazione di ragione sociale, sede, capitale e quota di voti.

Soci importanti ■ Ai sensi del Codice svizzero delle obbligazioni, il diritto di un socio è limitato a un voto, indipendentemente dal numero di quote sociali detenute. Inoltre, conformemente allo Statuto, un socio non può detenere più di CHF 20'000 del capitale sociale di una Banca Raiffeisen.

«A copertura dei danni finanziari, il Gruppo Raiffeisen ha sancito nel suo Statuto la presenza di una rete bilanciata di sicurezza basata sulla responsabilità reciproca, che si traduce in un elevato grado di garanzia per i clienti Raiffeisen.»

Ne consegue che nel Gruppo Raiffeisen non vi sono soci che detengono più del 5% dei diritti di capitale o dei diritti di voto.

Partecipazioni incrociate ■ Le società del Gruppo Raiffeisen non detengono partecipazioni incrociate.



Le Banche Raiffeisen nei Cantoni¹

| Cantone | Numero Banche | Numero sportelli | Numero soci | Prestiti ² in milioni di CHF | Fondi clientela ³ in milioni di CHF | Totale di bilancio in milioni di CHF |
|--------------------------|---------------|------------------|-------------|---|--|--------------------------------------|
| Argovia | 36 | 104 | 144'172 | 10'549 | 9'219 | 11'734 |
| Appenzello Esterno | 3 | 10 | 13'411 | 751 | 777 | 865 |
| Appenzello Interno | 2 | 5 | 6'190 | 297 | 350 | 380 |
| Basilea Campagna | 10 | 21 | 32'346 | 2'264 | 2'049 | 2'568 |
| Berna | 27 | 110 | 130'227 | 6'878 | 6'263 | 7'683 |
| Friborgo | 22 | 64 | 62'643 | 4'486 | 3'478 | 4'923 |
| Ginevra | 7 | 22 | 24'167 | 1'684 | 1'956 | 2'085 |
| Glarona | 1 | 2 | 4'276 | 234 | 206 | 254 |
| Grigioni | 17 | 85 | 46'736 | 3'062 | 2'620 | 3'396 |
| Giura | 13 | 46 | 22'406 | 1'613 | 1'239 | 1'768 |
| Lucerna | 25 | 51 | 90'321 | 5'053 | 4'192 | 5'649 |
| Neuchâtel | 7 | 25 | 16'889 | 955 | 859 | 1'068 |
| Nidwaldo | 2 | 9 | 14'757 | 958 | 929 | 1'146 |
| Obwaldo | 2 | 6 | 9'239 | 552 | 473 | 622 |
| San Gallo | 50 | 94 | 148'026 | 11'028 | 9'180 | 12'321 |
| Sciaffusa | 1 | 3 | 4'981 | 309 | 286 | 341 |
| Svitto | 9 | 13 | 27'484 | 1'598 | 1'574 | 1'844 |
| Soletta | 34 | 73 | 102'769 | 6'846 | 6'137 | 7'675 |
| Ticino | 44 | 112 | 83'658 | 6'096 | 5'972 | 7'218 |
| Turgovia | 25 | 51 | 77'668 | 5'825 | 4'652 | 6'444 |
| Uri | 4 | 16 | 13'214 | 666 | 644 | 760 |
| Vaud | 24 | 74 | 68'610 | 3'885 | 3'713 | 4'532 |
| Vallese | 40 | 137 | 97'104 | 6'247 | 6'563 | 7'615 |
| Zugo | 9 | 13 | 30'344 | 2'361 | 2'002 | 2'673 |
| Zurigo | 7 | 20 | 37'899 | 2'001 | 2'149 | 2'409 |
| Totale 2005 | 421 | 1'166 | 1'309'537 | 86'198 | 77'482 | 97'973 |
| Totale 2004 | 450 | 1'207 | 1'251'730 | 81'856 | 74'391 | 93'277 |
| Aumento/Diminuzione | - 29 | - 41 | 57'807 | 4'342 | 3'091 | 4'696 |
| Aumento/Diminuzione in % | - 6,4 | - 3,4 | 4,6 | 5,3 | 4,2 | 5,0 |

1) I dati non includono l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen e le relative succursali
2) Crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari
3) Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e di investimento, altri impegni nei confronti della clientela e obbligazioni di cassa

Le Federazioni regionali

| Federazioni regionali | Presidenti | Numero Banche associate |
|--|------------------------------------|-------------------------|
| 15 nella Svizzera tedesca | | |
| Aargauer Verband der Raiffeisenbanken | Daniel M. Lüscher, Herznach | 36 |
| Baselbieter Verband der Raiffeisenbanken | Peter Thüring, Aesch | 10 |
| Berner Verband der Raiffeisenbanken | Walter Studer, Biglen | 25 |
| Bündner Verband der Raiffeisenbanken | Tino Zanetti, Igis | 16 |
| DeutsCHFreiburger Verband der Raiffeisenbanken | Pius Lehmann, Freiburg | 10 |
| Luzerner Verband der Raiffeisenbanken | Kurt Sidler, Ebikon | 25 |
| St.Galler Verband der Raiffeisenbanken | Peter Zürcher, Goldach | 58 |
| Raiffeisenverband Zürich und Schaffhausen | Elisabeth Pflugshaupt, Bertschikon | 10 |
| Raiffeisenverband Ob- und Nidwalden | Theddy Frener, Sachseln | 4 |
| Schwyzter Verband der Raiffeisenbanken | Christian Schnetzler, Schwyz | 9 |
| Solothurner Verband der Raiffeisenbanken | André Bourquin, Aetigkofen | 35 |
| Thurgauer Verband der Raiffeisenbanken | Richard Peter, Balterswil | 25 |
| Urner Verband der Raiffeisenbanken | Hans Zraggen, Erstfeld | 4 |
| Oberwalliser Verband der Raiffeisenbanken | Claudio Cina, Salgesch | 16 |
| Zuger Verband der Raiffeisenbanken | Cuno Senn, Cham | 9 |
| 6 nella Svizzera francese | | |
| Fédération des Banques Raiffeisen du Fribourg romand | Michel Pauchard, Domdidier | 12 |
| Fédération genevoise des Banques Raiffeisen | Pierre Guignard, Cartigny | 7 |
| Fédération jurassienne des Banques Raiffeisen | Philippe Plumey, Fahy | 16 |
| Fédération neuchâteloise des Banques Raiffeisen | Claude Ribaux, Bevaix | 7 |
| Fédération des Banques Raiffeisen du Valais romand | Jean-Michel Revaz, St-Léonard | 24 |
| Fédération vaudoise des Banques Raiffeisen | Alexandre Bula, Thierrens | 24 |
| 1 nella Svizzera italiana | | |
| Federazione Raiffeisen del Ticino e Moesano | Mario Verga, Vacallo | 45 |

Sono socie le Banche Raiffeisen nonché le succursali dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen.



Variazioni di capitale
(in milioni di CHF)

| | 2005 | 2004 | 2003 | 2002 |
|------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Capitale sociale | 396 | 362 | 320 | 287 |
| Riserve di utile | 4'972 | 4'468 | 4'032 | 3'618 |
| Utile del Gruppo | 608 | 506 | 453 | 429 |
| Totale | 5'976 | 5'336 | 4'805 | 4'334 |

Struttura del capitale e rapporti di responsabilità

Struttura del capitale ■ Il capitale sociale del Gruppo Raiffeisen ammonta a CHF 396 milioni. I dettagli sulla composizione e la variazione nell’esercizio in rassegna figurano nell’allegato 10 «Attestazione del capitale proprio» a pag. 110.

Variazioni di capitale ■ (vedi grafico a fianco) Ogni socio ha diritto a una remunerazione lorda massima del 6% del valore nominale delle sue quote sociali.

L’adesione come socio a una Banca Raiffeisen e i diritti e gli obblighi che ne conseguono sono strettamente legati alla persona che acquista la quota. Non è pertanto possibile vendere o trasferire a terzi singole quote. I soci che lasciano Raiffeisen hanno diritto al rimborso della quota sociale al suo valore intrinseco, ma al massimo al suo valore nominale. Il rimborso può avvenire solo dopo l’approvazione dei conti annuali del quarto esercizio che segue l’uscita, a meno che non venga effettuato il versamento di nuove quote per il medesimo importo.

Rapporti di responsabilità ■ A copertura dei danni finanziari, il Gruppo Raiffeisen ha sancito nel suo Statuto la presenza di una rete di sicurezza, basata sulla responsabilità reciproca. Per i clienti Raiffeisen, questa responsabilità reciproca si traduce in un elevato grado di garanzia. Il raggruppamento in un’Unione salda rafforza la comunanza solidale di destini e rischi basata sulla solidarietà. Grazie al fondo di solidarietà, l’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen è in grado di coprire i danni e le perdite ope-

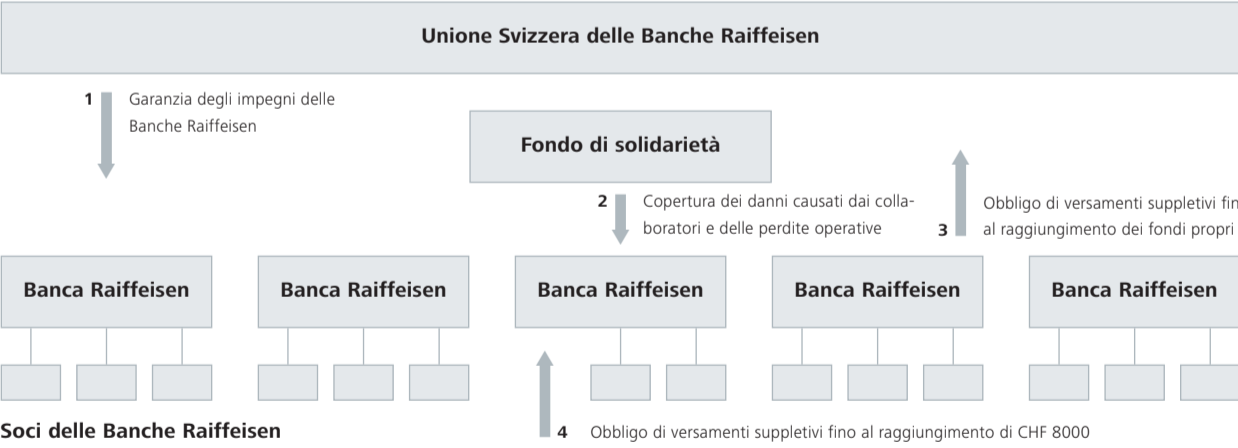
native che superano le possibilità dei singoli membri dell’Unione.

1) *Responsabilità dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen nei confronti delle Banche Raiffeisen:* in veste di organo superiore responsabile, l’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen si fa garante di tutti gli impegni delle Banche Raiffeisen e quindi dell’intero Gruppo Raiffeisen. A tale scopo ha a disposizione fondi propri per un ammontare complessivo di CHF 861,6 milioni. Conformemente allo Statuto dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, le Banche Raiffeisen devono assumersi una quota sociale di CHF 1000 per ogni CHF 100'000 del totale di bilancio. Ne risulta un obbligo di versamento nei confronti dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen pari a CHF 979,8 milioni di cui sono versati CHF 320 milioni. L’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen ha il diritto di richiedere in qualsiasi

momento il versamento dell’importo in sospeso di CHF 659,8 milioni.

2) *Fondo di solidarietà:* il fondo di solidarietà è stato creato per preservare gli interessi del Gruppo Raiffeisen. Il principio di solidarietà a cui si ispira viene realizzato attraverso la costituzione di una riserva per la copertura dei rischi per l’intera organizzazione. Il fondo serve a coprire i danni causati dai collaboratori e le perdite operative delle Banche Raiffeisen e viene alimentato da un contributo annuo versato dalle Banche Raiffeisen e dalle succursali dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Il patrimonio libero del fondo ammonta a CHF 255,0 milioni.

3) *Obbligo di versamenti suppletivi delle Banche Raiffeisen nei confronti dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen:* Conformemente all’art. 871 CO, le Banche Raiffeisen sono



tenute a effettuare dei versamenti suppletivi fino al raggiungimento del totale dei fondi propri (costituiti dal capitale proprio iscritto a bilancio e dalle riserve tacite, senza tener conto dell’obbligo di versamenti suppletivi dei loro soci). L’obbligo di versamenti suppletivi delle Banche Raiffeisen nei confronti dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen ammonta a CHF 5,4 miliardi.

4) *Obbligo di versamenti suppletivi dei soci nei confronti delle Banche Raiffeisen:* Se dal bilancio annuale risulta che il capitale sociale non ha più il suo valore integrale, i soci sono tenuti a effettuare dei versamenti suppletivi fino a CHF 8000 in virtù dell’art. 871 CO. L’obbligo di versamenti suppletivi dei soci comporta CHF 10,5 miliardi (vedi allegato 10 «Attestazione del capitale proprio» a pag. 110).

Diritto di impartire istruzioni dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen nei confronti delle Banche Raiffeisen ■ In base alla decisione della Commissione federale delle banche del 24 settembre 1997, il Gruppo Raiffeisen deve adempiere alle prescrizioni in materia di fondi propri, ripartizione dei rischi e liquidità solo su base consolidata. Presupposti per questa concessione sono, da un lato, il raggruppamento delle Banche Raiffeisen in un’organizzazione centrale che garantisca tutti gli impegni e, dall’altro, il regolamento concernente il diritto dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen di impartire istruzioni alle singole Banche Raiffeisen. L’Unione sorveglia costantemente l’evolversi della situazione generale delle Banche Raiffeisen, in particolare per quanto concerne i fondi propri, la situazione reddituale, la liquidità e la ripartizione dei rischi. Se presso una Banca Raiffeisen si verifica o si pre-

vede un evento sfavorevole, l’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen offre il proprio supporto nell’elaborazione e nell’attuazione di misure adeguate. In casi particolarmente difficili, l’Unione può esercitare il proprio diritto di avanzare proposte e di impartire istruzioni in merito a procedimenti organizzativi, aziendali e personali da intraprendere.

Organi dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen
Assemblea dei delegati ■ L’Assemblea dei delegati è l’organo supremo dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Ogni Federazione regionale nomina due delegati. La nomina di altri delegati avviene in funzione del numero di Banche Raiffeisen per Federazione regionale nonché del numero di soci e del totale di bilancio di tutte le Banche Raiffeisen per ogni Federazione regionale. L’Assemblea dei delegati conta attualmente 165 membri. Essa ha in particolare le seguenti competenze:

- modifica dello Statuto dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen nonché allestimento del modello statutario per le Banche Raiffeisen;
- definizione delle linee guida aziendali e dei principi della politica a lungo termine dell’Unione;
- allestimento dei principi sul finanziamento dei servizi dell’Unione;
- approvazione del rapporto di gestione, del conto economico e del bilancio nonché della ripartizione dell’utile netto;
- nomina e revoca del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di sorveglianza nonché dei relativi presidenti.

| Membri del Consiglio di amministrazione | | | |
|---|----------------|-------------|-------------------|
| Nome, anno di nascita, domicilio, attività professionale | Funzione | nel CdA dal | in carica fino al |
| Dr. h.c. rer. pol., lic. iur. Franz Marty*, 1947, Goldau SZ ex Consigliere di Stato e direttore finanziario | Presidente | 2002 | 2006 |
| Josef Ingold*, 1946, revisore dei conti diplomato, BDO Visura | Vicepresidente | 1988 | 2006 |
| Gabriele Burn*, 1966, Krattigen BE, Direttrice Banca Raiffeisen Thunersee-Süd | Membro | 2000 | 2006 |
| Hubert Fährndrich, 1945, Littau LU, impiegato di banca | Membro | 1990 | 2006 |
| Pierre Guignard, 1946, Cartigny GE, Direttore del Cercle des Agriculteurs de Genève | Membro | 1996 | 2006 |
| Prof. Dr. René Kästli, 1942, Jona SG, consulente indipendente, titolare di Kästli Consulting Jona | Membro | 2000 | 2006 |
| Urs W. Keller, 1953, Döttingen AG, Responsabile del personale delle aziende di trasporto di Zurigo (VBZ) | Membro | 1996 | 2006 |
| Joos Mathis, 1945, Schiers GR, sindaco del comune | Membro | 1992 | 2006 |
| Marie-Françoise Perruchoud-Massy, 1955, Vercorin VS, Direttrice dell’Institut Economie & Tourisme de la Haute Ecole Valaisanne | Membro | 1998 | 2006 |
| Richard Peter, 1943, Balterswil TG, sindaco | Membro | 1992 | 2006 |
| Marcel Sandoz, 1943, Morges VD, Ing. agr. Politec. fed. di Zurigo/Losanna, amministratore | Membro | 1996 | 2006 |
| Christian Spring, 1960, Vicques JU, Direttore Banque Raiffeisen du Val-Terbi | Membro | 2002 | 2006 |
| Mario Verga, 1949, Vacallo TI, avvocato/notaio Vassalli-Verga | Membro | 2000 | 2006 |
| | | | |

* Membro della Commissione



Il Consiglio di amministrazione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen ■ Al Consiglio di amministrazione spetta l'alta direzione e l'orientamento strategico nonché la vigilanza e il controllo della gestione e della conduzione. Attualmente il Consiglio di amministrazione conta 13 membri, la maggior parte dei quali professionalmente impegnati al di fuori del Gruppo Raiffeisen. In questo modo, nel Consiglio di amministrazione siedono personalità provenienti sia dal mondo economico sia da quello politico, in rappresentanza dei diversi gruppi di interesse.

Interlocking directorate (funzioni incrociate): i seguenti membri del Consiglio di amministrazione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen svolgono nel contempo la funzione di amministratori all'interno del Gruppo Raiffeisen:

| | | |
|-----------------|--|------------------------------|
| Pierre Guignard | Membro del Consiglio di amministrazione della Banca Raiffeisen Genève Ouest | Durata del mandato 2002–2006 |
| Josef Ingold | Presidente del Consiglio di amministrazione della Cooperativa di fideiussione Raiffeisen | Durata del mandato 2004–2006 |
| Urs W. Keller | Membro del Consiglio di amministrazione della Banca Raiffeisen Böttstein | Durata del mandato 2004–2008 |
| Mario Verga | Membro del Consiglio di amministrazione della Banca Raiffeisen Morbio Inferiore | Durata del mandato 2005–2009 |

I presidenti delle Federazioni regionali figurano a pag. 57.

Composizione, elezione e durata del mandato: l'Assemblea dei delegati svoltasi il 12 giugno 2004 ha deciso di restringere il Consiglio di amministrazione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen a una cerchia di nove-dodici membri. Essi devono rappresentare in congrua misura le regioni linguistiche nonché gli organi delle Banche Raiffeisen. In linea di principio, la metà del Consiglio di amministrazione dovrebbe essere composto da rappresentanti delle Banche Raiffeisen.

Un membro del Consiglio di amministrazione viene eletto per un mandato di due anni e può rimanere in carica per un massimo di dodici anni. I membri del Consiglio di amministrazione devono lasciare l'incarico al termine del periodo amministrativo in cui compiono il 65° anno di età.

Disposizioni transitorie: in occasione dell'Assemblea ordinaria dei delegati del 2004 il Consiglio di amministrazione è stato eletto per la prima volta per un periodo amministrativo di due anni. A partire dall'Assemblea ordinaria dei delegati del 2006, i Consigli di amministrazione saranno composti da un numero massimo di dodici membri il cui mandato avrà una durata massima di 12 anni.

Organizzazione interna: il Consiglio di amministrazione si riunisce tutte le volte che gli affari lo richiedono, almeno quattro volte all'anno. Nel 2005 si è riunito sette volte. Il Consiglio di amministrazione può deliberare a maggioranza assoluta dei membri presenti e, nel caso di decisioni mediante circolazione degli atti, a maggioranza assoluta di tutti i membri. In caso di parità di voti, il voto del Presidente vale doppio. Le delibere vengono protocollate. Il Consiglio

di amministrazione si riunisce una volta all'anno in seduta di chiusura per valutare la sua attività.

In genere i membri della Direzione partecipano alle riunioni del Consiglio di amministrazione e della Commissione del Consiglio di amministrazione. Essi dispongono di un voto consultivo e hanno il diritto di avanzare delle proposte.

Compiti del Consiglio di amministrazione: conformemente al Codice svizzero delle obbligazioni, allo Statuto e al regolamento interno dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, al Consiglio di amministrazione competono le seguenti mansioni principali:

- decisioni in merito all'integrazione o l'esclusione di Banche Raiffeisen;
- definizione della politica dell'Unione, della politica aziendale, della politica dei rischi nonché delle prescrizioni e della regolamentazione delle competenze richieste per la conduzione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen;
- nomina e destituzione dei membri della Direzione e della Direzione allargata, del responsabile della Revisione interna nonché nomina degli aventi pieno diritto di firma;
- elezione e revoca dell'organo di revisione previsto dalla legge bancaria;
- allestimento dei regolamenti necessari per la conduzione delle Banche Raiffeisen;
- preparazione dell'Assemblea dei delegati e attuazione delle sue delibere.

Commissioni del Consiglio di amministrazione

| Commissione | Mansioni e delimitazione delle competenze |
|--|--|
| Commissione del Consiglio di amministrazione | Il Consiglio di amministrazione designa la Commissione del Consiglio di amministrazione di cui fanno parte il Presidente, il Vicepresidente e almeno un altro membro del Consiglio di amministrazione. I suoi compiti sono: <ul style="list-style-type: none">■ preparazione degli affari del Consiglio di amministrazione;■ fissazione delle condizioni generali di lavoro, delle prestazioni sociali e del rimborso delle spese nonché emanazione delle direttive in merito alle operazioni in proprio dei membri della Direzione e dei collaboratori dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen;■ determinazione dei compensi spettanti ai membri della Direzione;■ decisione in merito all'accettazione di mandati per conto dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen e approvazione di altre accettazioni di mandato da parte di organi e collaboratori;■ delibere in merito a investimenti importanti e assunzione degli impegni contrattuali ad essi correlati. |
| Commissione di controllo | La Commissione del Consiglio di amministrazione svolge al contempo la funzione di Commissione di controllo e supporta il Consiglio di amministrazione nell'ambito della politica di rischio, nelle sue attività di supervisione della Direzione, con particolare riguardo all'efficienza dei sistemi interni di controllo nonché in ambito finanziario e contabile. Essa ha il compito di assicurare la qualità e il coordinamento della revisione interna ed esterna. |



Il Consiglio di amministrazione approva inoltre i compiti, le strategie, la pianificazione finanziaria e l’allestimento dei conti dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen e delle società del Gruppo.

Il Consiglio di amministrazione può istituire altre commissioni che esplicano mansioni a tempo determinato o indeterminato. I compiti e le competenze delle commissioni permanenti sono definiti in un regolamento.

Regolamentazione delle competenze: la delimitazione delle competenze tra il Consiglio di amministrazione, le sue commissioni, il Presidente della Direzione e la Direzione stessa è definita in modo dettagliato nello Statuto, nel regolamento interno e nella regolamentazione delle competenze dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen.

Strumenti di informazione e di controllo: il Consiglio di amministrazione viene informato in diversi modi sulle attività della Direzione dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. In genere, il Presidente del Consiglio di amministrazione e il Responsabile del Dipartimento Revisione interna partecipano alle riunioni della Direzione a titolo consultivo. La Direzione è inoltre tenuta a informare periodicamente il Consiglio di amministrazione sulla situazione finanziaria, sui risultati e sui rischi nonché sull’andamento e su eventi straordinari che riguardano il Gruppo Raiffeisen.

Gestione dei rischi e compliance: il Risk Management e il Compliance Office sono descritti in modo esaustivo alle pagg. 24–31 dedicate alla politica dei rischi.

Revisione interna: la Revisione interna, sottoposta al Consiglio di amministrazione, assiste quest’ultimo, la Commissione di controllo e la Direzione nello svolgimento delle rispettive funzioni attraverso una valutazione oggettiva e indipendente dell’efficacia dei processi di controllo e di gestione dei rischi. Essa verifica l’osservanza delle prescrizioni legali, statutarie o regolamentari nonché le modalità di funzionamento dell’organizzazione, dell’informazione, della contabilità e dell’informatica.

Il Consiglio di sorveglianza dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen ■ Il compito del Consiglio di sorveglianza consiste nell’operare in qualità di organo di controllo e nel sorvegliare l’attività del Consiglio di amministrazione e della Revisione interna e la conduzione attuata dalla Direzione.

La Direzione dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen ■ La Direzione si occupa della conduzione operativa del Gruppo Raiffeisen. In questo contesto, la Direzione deve in particolare identificare gli influssi e i cambiamenti ambientali rilevanti per il Gruppo Raiffeisen, sviluppare le strategie necessarie e garantire le relative misure di implementazione. Alla Direzione competono, nell’ambito delle disposizioni legali e regolamentari, la conduzione competente, sicura e orientata al futuro e ai risultati, l’organizzazione a livello finanziario e del personale nonché l’attuazione della politica di rischio. La Direzione è composta dal Presidente e da altri quattro membri. In genere si riunisce una volta alla settimana sotto la guida del suo Presidente. La Direzione può deliberare quando è presente la maggioranza dei suoi membri, in linea di principio su consenso.

Membri del Consiglio di sorveglianza

| Nome, anno di nascita, domicilio, attività professionale | Funzione | nel Consiglio di sorveglianza dal | in carica fino al |
|---|----------------|-----------------------------------|-------------------|
| Erhard Büchi, 1951, Embrach ZH, Management Consulting SG, Büchi & Schild GmbH | Presidente | 1984 | 2006 |
| Charles Tissier, 1956, Riehen BS, revisore dei conti diplomato, economista aziendale HWV, Streicher & Brotschin Treuhand AG | Vicepresidente | 1998 | 2006 |
| Josef Fux, 1948, St.Niklaus VS, Direttore Banca Raiffeisen Mischabel-Matterhorn | Membro | 1996 | 2006 |
| Gabriel Musy, 1952, Marly FR, Direttore/Titolare Fiduciaire Musy SA | Membro | 1996 | 2006 |
| Willi Ulrich, 1943, Taverne TI, Direttore/Titolare Studio Fiduciario Ulrich | Membro | 2000 | 2006 |
| Edgar Wohlhauser, 1961, Schmitten FR, Direttore aggiunto Ernst & Young AG | Membro | 2002 | 2006 |
| | | | |

Membri della Direzione

| Nome, anno di nascita, domicilio | Funzione | Assunzione funzione |
|--|---|---------------------|
| Dr. Pierin Vincenz, 1956, San Gallo SG | Presidente della Direzione (CEO) | 1999 |
| Dr. Patrik Gisel, 1962, Erlenbach ZH | Responsabile Dipartimento Mercato & Distribuzione, Vicepresidente | 2000 |
| René Bentele**, 1953, San Gallo SG | Responsabile Dipartimento Sviluppo aziendale | 1996 |
| Barend Fruithof, 1967, Küsnacht ZH | Responsabile Dipartimento Finanze & Logistica (CFO) | 2004 |
| Robert Signer, 1948, Wil SG | Responsabile Dipartimento Succursali & Crediti | 1999 |
| Michael Auer*, 1964, Speicher AR | Responsabile Human Resources Management | 2005 |
| Paulo Brügger*, 1966, Forch ZH | Responsabile Dipartimento Banca centrale | 2005 |
| Andreas Buff**, 1960, Winterthur ZH | Direttore Raiffeisen Informatica SA | 2005 |
| Dr. Beat Hodel*, 1959, Bäch SZ | Responsabile Gestione dei rischi del Gruppo | 2005 |
| | | |

* Membro della Direzione allargata
** Fino al 31 marzo 2006



Se non viene raggiunto un accordo, decide la maggioranza semplice, in caso di parità il voto del Presidente è decisivo. Le delibere vengono protocollate.

La Direzione allargata è composta dalla Direzione e da altri quattro membri. Si riunisce una volta al mese ed è responsabile in particolare dell’attuazione della strategia, dell’esercizio della funzione di Commissione per la gestione dei rischi, del budget e del relativo controllo, nonché della gestione dei progetti.

I membri della Direzione nonché della Direzione allargata dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen vengono eletti dal Consiglio di amministrazione dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen.

I processi operativi dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen sono ripartiti su sei dipartimenti (vedi organigramma alle pagg. 70–71)

Formazione, esperienza professionale e pubblicazione dei principali mandati: si rinuncia alla pubblicazione dei mandati interni al Gruppo.

Dr. Pierin Vincenz
Il dottor Pierin Vincenz entra nel Gruppo Raiffeisen nel 1996 in qualità di membro della Direzione e Responsabile del Dipartimento Finanze e viene nominato, nel 1999, Presidente della Direzione del Gruppo Raiffeisen. Dal 1991 al 1996 svolge la funzione di Vice President and Treasurer presso Hunter Douglas a Lucerna. Nel 1989 Pierin Vincenz ottiene il dottorato con una tesi sull’impiego e sullo svi-

luppo di sistemi esperti nelle banche. Dal 1986 al 1990 lavora per la Società di Banca Svizzera, prima nella Direzione generale del settore Global Treasury a Zurigo e in seguito come vicedirettore a Chicago. Nel 1986 il dottor Vincenz conclude gli studi in economia aziendale presso l’Università di San Gallo. Dal 1979 al 1982 lavora presso la Società Fiduciaria Svizzera di San Gallo.

- Mandati principali
- Presidente del Consiglio di amministrazione di Viseca Card Services SA
 - Membro della Commissione del Consiglio di amministrazione dell’Associazione Svizzera dei Banchieri
 - Membro del Consiglio di amministrazione di Helvetia Patria Assicurazioni
 - Membro del Consiglio di amministrazione della Banca Vontobel
 - Membro del Consiglio di amministrazione della Banca di Obbligazioni fondiarie degli Istituti ipotecari svizzeri
 - Membro del Consiglio di amministrazione di Plozza SA
 - Membro del Consiglio di amministrazione di Telekurs-Holding SA
 - Membro del Comitato di fondazione dello Swiss Finance Institute
 - Membro della direzione di Pflegekinder-Aktion Schweiz

Dr. Patrik Gisel
Dal 2000 il dottor Patrik Gisel è membro della Direzione e Responsabile del Dipartimento Mercato & Distribuzione del Gruppo Raiffeisen. Dal 1994 al 1999 è a capo del servizio e del settore IT della Società di Banca svizzera/di UBS a Zurigo. Dal 1993 al 1994 lavora per Boston Consulting Group

Zurigo in qualità di consulente nel settore bancario e assicurativo. Nel 1988 conclude gli studi in economia aziendale presso l’Università di San Gallo e nel 1992 consegue il dottorato in economia.

- Mandati principali
- Membro del comitato consultivo di Swiss Finance Forum
 - Membro della Direzione di Swiss IT Leadership Forum
 - Membro del comitato consultivo di Swiss ICT
 - Membro del comitato consultivo dello Schweizerisches Bankenseminar

René Bentele
Dal 1996 René Bentele è membro della Direzione e Responsabile del Dipartimento Sviluppo aziendale. In precedenza occupa il posto di Vicedirettore del Dipartimento Finanze e dirige il Servizio giuridico del Gruppo Raiffeisen. Prima di entrare in Raiffeisen, occupa diverse cariche presso il Cantone di San Gallo, dal 1979 al 1987. René Bentele studia presso l’Università di San Gallo dal 1974 al 1978 e alla facoltà di giurisprudenza dell’Università di Berna dal 1978 al 1979. Nel 1983 ottiene il brevetto di avvocato nel Canton San Gallo.

- Mandati principali
- Membro del Comitato di fondazione della Cassa di compensazione AVS per il settore bancario

Barend Fruithof
Barend Fruithof è membro della Direzione del Gruppo Raiffeisen e Responsabile del Dipartimento Finanze & Logistica dal 2004. Dopo una formazione di base nell’ambito

agrario, inizia gli studi commerciali che conclude con un diploma in economia aziendale presso il Kaufmännisches Lehrinstitut di Zurigo (KLZ). Ottiene inoltre un diploma federale di responsabile marketing e un Executive MBA dell’Università di San Gallo. Dopo aver assunto varie funzioni direttive in organizzazioni agricole, nel 1992 passa alla Banca cantonale di Zurigo per svolgere diversi compiti nell’ambito del retail banking e diventare Responsabile del dipartimento preposto alla gestione dei prodotti e dei canali di distribuzione. Dal 2001 al 2003 è Presidente della Direzione di Viseca Card Services SA assumendo la responsabilità generale dell’azienda con circa CHF 4 miliardi di fatturato e 200 collaboratori.

- Mandati principali
- Membro del Consiglio di amministrazione di MasterCard Europe

Robert Signer
Robert Signer lavora per il Gruppo Raiffeisen dal 1965, con una breve interruzione di due anni durante la quale è passato alla Banca cantonale di Neuchâtel. Nel 1970 torna nella Svizzera orientale e svolge diverse funzioni presso l’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Dal 1976 al 1999 assume la Direzione della Banca Raiffeisen Wil e dintorni e dal 1990 al 1999 ricopre la carica di Presidente dell’Unione di San Gallo delle Banche Raiffeisen. Nel 1995 viene eletto nel Consiglio di amministrazione del Gruppo Raiffeisen. Robert Signer è membro della Direzione del Gruppo Raiffeisen e Responsabile del Dipartimento Succursali & Crediti dal 1999.



- Mandati principali
- Membro del Consiglio di amministrazione di realis ag
 - Membro del comitato consultivo di Olma Messen San Gallo
 - Membro della Direzione della Cassa di credito agricolo e della Cooperativa di fideiussione del cantone di San Gallo

Michael Auer
Da settembre 2001 Michael Auer è a capo di Human Resources Management (HRM). Il 1° gennaio 2005 viene nominato membro della Direzione allargata del Gruppo Raiffeisen. Auer assolve la formazione in economia aziendale presso la SSQEA di San Gallo e viene assunto come responsabile regionale della formazione dall'ex Società di Banca Svizzera prima di assumere la direzione del Dipartimento Logistica nell'allora sede di San Gallo. Nel quadro della fusione di SBS e UBS diventa Responsabile del personale del Dipartimento Clientela aziendale. Nel 1999 avvia un'attività indipendente, creando insieme ad altri specialisti un portale Internet per le domande inerenti l'HRM.

- Mandati principali
- Membro del Consiglio universitario del Canton San Gallo
 - Incarichi didattici alle scuole universitarie professionali di Zurigo-Winterthur e San Gallo
 - Presidente della Commissione Risorse Umane dell'Associazione Svizzera dei Banchieri

Paulo Brügger
A gennaio 2005 Paulo Brügger viene nominato Responsabile del Dipartimento Banca centrale nonché membro della Direzione allargata. Nel novembre 2003 diventa Responsabile della Negoziazione presso l'Unione Svizzera delle Ban-

che Raiffeisen. Dopo aver assolto un apprendistato commerciale in banca prosegue gli studi in economia aziendale presso la Economy School KSZ di Zurigo. Raccoglie le sue esperienze professionali presso UBS e Bank Julius Bär assumendo diverse funzioni nell'ambito della tesoreria.

- Mandati
- Nessun mandato particolare

Andreas Buff
Da febbraio 2005 Andreas Buff fa parte della Direzione allargata del Gruppo Raiffeisen. Due anni prima, nel 2003, assume la direzione di Raiffeisen Informatica SA. Dopo gli studi all'Università di San Gallo inizia la sua carriera professionale in qualità di consulente presso Winter Partners AG per poi passare a Bank Julius Bär prima come capo progetto e in seguito come Responsabile del settore Sistemi decentralizzati. Nel 1994 Andreas Buff entra a far parte della Direzione di Systor SA e assume la responsabilità per il riposizionamento e la costituzione dei settori tecnologia, infrastruttura e servizi.

- Mandati
- Nessun mandato particolare

Dr. Beat Hodel
Nel mese di giugno 2005, il dottor Beat Hodel diventa Responsabile del settore Gestione dei rischi del Gruppo Raiffeisen e viene nominato al contempo nuovo membro della Direzione allargata. Prima di passare al Gruppo Raiffeisen, è partner e membro della Direzione allargata del Gruppo COMIT, al quale accede all'inizio del 2004 con l'ABOVO Consulting, da lui fondata. In precedenza

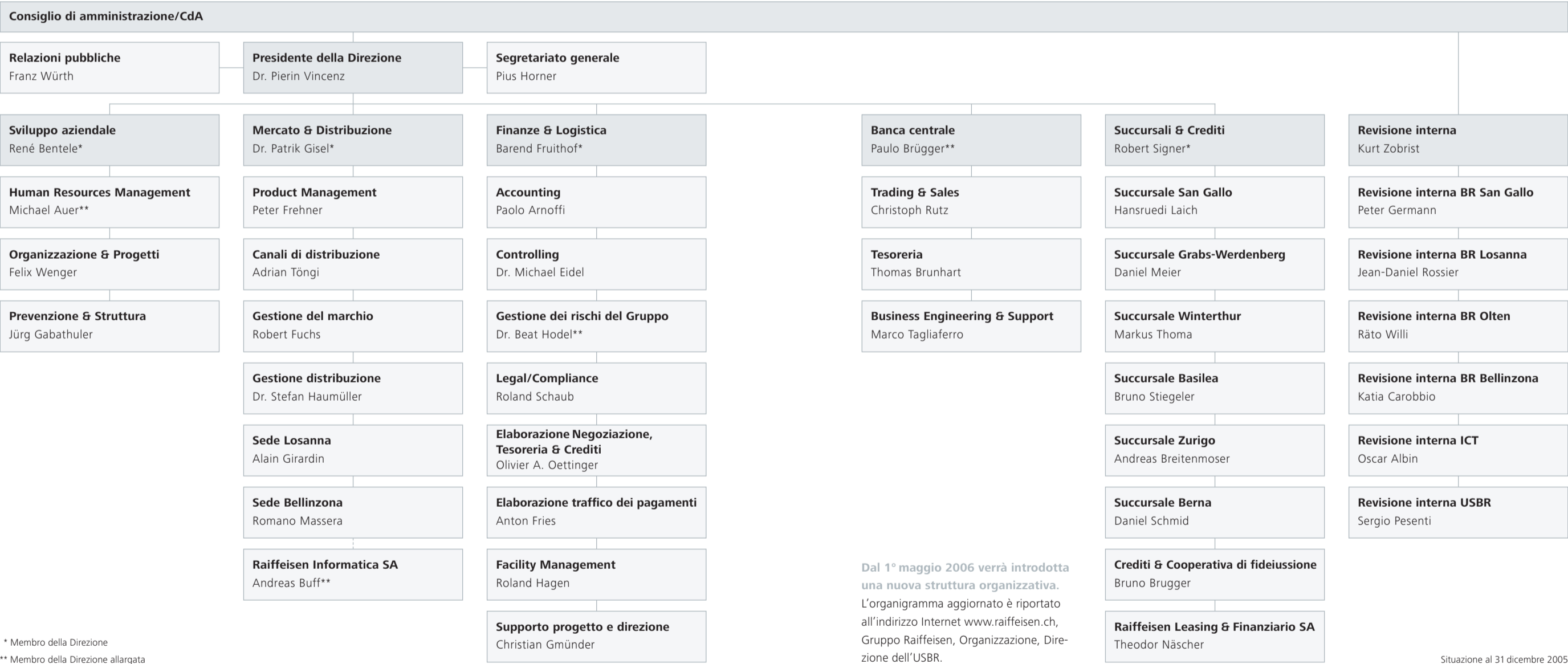
ricopre la funzione di Senior Partner di Ernst & Young, successivamente assume la direzione delle attività di consulenza bancaria in Svizzera e diventa membro della Direzione di ATAG Ernst & Young Consulting AG. Dal 1999 è Responsabile Special Assurance & Advisory Services per i servizi finanziari. Dopo la promozione nel dipartimento di scienze finanziarie presso l'Università di Friburgo, Dr. Beat Hodel inizia la sua carriera professionale presso la Banca Popolare Svizzera ricoprendo diverse funzioni come responsabile di linea nel settore commerciale.

- Mandati
- Nessun mandato particolare

Cambiamenti all'interno della Direzione dal 31 dicembre 2005 - Il 1° aprile 2006 René Bentele ha assunto la direzione della succursale dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen di Winterthur, lasciando la Direzione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Michael Auer guida ad interim il Dipartimento Sviluppo aziendale. A partire dal 1° maggio 2006 Paulo Brügger diventerà membro della Direzione. In seguito all'integrazione di Raiffeisen Informatica SA nell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen dal 1° maggio 2006, Andreas Buff lascia la società con effetto dal 31 marzo 2006.



Organigramma dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen



* Membro della Direzione
** Membro della Direzione allargata

Situazione al 31 dicembre 2005



Diritti di partecipazione

I diritti di partecipazione dei soci vanno considerati su due livelli, quello delle Banche Raiffeisen e quello dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen.

Banche Raiffeisen ■ Conformemente all’art. 7 dello Statuto, i soci delle singole Banche Raiffeisen sono persone fisiche e giuridiche.

Limitazione del diritto di voto e rappresentanza: ogni socio dispone di un voto, indipendentemente dal numero di quote sociali da lui detenute. Ogni socio può farsi rappresentare da un altro socio, dal coniuge o da un discendente. La procura deve essere conferita in forma scritta e può riferirsi esclusivamente alla rappresentanza di un solo socio. I rappresentanti di società in nome collettivo e in accomandita nonché le persone giuridiche sono tenuti a legittimarsi mediante procura scritta.

Quorum statutari: l’Assemblea generale delibera e procede alle elezioni a maggioranza assoluta dei voti espressi, salvo prescrizioni contrarie della legge o dello Statuto. In caso di parità dei voti, si procede a un nuovo dibattimento e si ripete la votazione. Se risulta ancora una parità, la proposta viene respinta.

Convocazione dell’Assemblea generale e allestimento dell’ordine del giorno: l’Assemblea generale viene convocata dal Consiglio di amministrazione della Banca Raiffeisen oppure, all’occorrenza, dal Consiglio di sorveglianza almeno cinque giorni prima della data prevista. La convocazione scritta è indirizzata ai soci personalmente e contiene l’ordi-

ne del giorno. Contemporaneamente occorre procedere all’esposizione, nelle aree riservate ai clienti, del conto economico e del bilancio.

Assemblea dei delegati e votazione per corrispondenza: se la Banca conta più di 500 soci, l’Assemblea generale ha il diritto, con una maggioranza di 3/4 dei voti espressi, di trasferire le sue competenze a un’Assemblea dei delegati oppure di esercitarle mediante una votazione per corrispondenza.

Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen ■ I soci dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen sono le Banche Raiffeisen giuridicamente indipendenti che designano i delegati come organo supremo dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (per la composizione vedi il capitolo «Assemblea dei delegati» a pag. 60).

Limitazione del diritto di voto e rappresentanza: ai sensi dell’art. 26 dello Statuto dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen ogni delegato dispone di un voto nell’Assemblea dei delegati e può farsi rappresentare esclusivamente da un sostituto delegato eletto.

Quorum statutari: l’Assemblea dei delegati delibera e procede alle elezioni a maggioranza assoluta dei voti espressi, salvo prescrizioni contrarie della legge o dello Statuto. In caso di parità dei voti, si procede a un nuovo dibattimento e si ripete la votazione. Se il numero di candidati che ha conseguito la maggioranza assoluta non è sufficiente, la decisione sarà presa dalla maggioranza relativa nell’ambito del ballottaggio. La delibera in merito a

qualsiasi emendamento dello Statuto richiede i 2/3 dei voti espressi.

Convocazione dell’Assemblea dei delegati e allestimento dell’ordine del giorno: per la convocazione dell’Assemblea ordinaria dei delegati valgono i seguenti termini:

- a) comunicazione, cinque mesi prima dell’Assemblea, di data, luogo e ora in cui si terrà nonché delle informazioni in merito alla procedura da seguire;
- b) inoltre dei punti da inserire nell’ordine del giorno dodici settimane prima della data effettiva;
- c) invio dell’ordine del giorno stabilito dal Consiglio di amministrazione e dei documenti inerenti le delibere nonché delle eventuali proposte di elezione quattro settimane prima della data effettiva.

Per la convocazione di un’Assemblea straordinaria dei delegati sono consentiti tempi più brevi.

Cambiamento del controllo e misure preventive

In virtù della quota sociale sottoscritta, i soci sono in egual misura soci operatori e comproprietari della loro Banca Raiffeisen. Ogni socio può sottoscrivere più quote sociali fino a raggiungere un massimo del 10% del capitale sociale, comunque non oltre CHF 20’000 per ogni Banca Raiffeisen. Data questa limitazione, le norme statutarie in merito all’obbligo di presentare un’offerta e alle clausole sul cambiamento del controllo non si applicano al Gruppo Raiffeisen.

Organo di revisione

Banche Raiffeisen ■ Finora, conformemente all’art. 35 dell’Ordinanza sulle banche e le casse di risparmio, l’Ispetto-

rato dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen era l’organo di revisione esterno indipendente delle Banche Raiffeisen, ai sensi della Legge federale sulle banche e sulle casse di risparmio. Nell’ambito di una riforma dell’attività di revisione presso le banche, la Commissione federale delle banche ha emanato per l’esercizio 2006 nuove direttive regolamentari concernenti le società di revisione. Nel quadro di questa ridefinizione, nel mese di giugno 2005, il Consiglio di amministrazione dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen ha scelto PricewaterhouseCoopers SA come organo di revisione delle Banche Raiffeisen previsto dalla legge sulle banche. L’Ispettorato dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen ha ampliato il suo ruolo di revisione interna, offrendo un supporto al revisore esterno nella sua funzione di responsabile della revisione nei confronti della Commissione federale delle banche.

Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen e società del Gruppo ■ PricewaterhouseCoopers SA di San Gallo è l’organo di revisione esterno dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, della Cooperativa di fideiussione, di Raiffeisen Finanziario SA, di Raiffeisen Leasing e di Raiffeisen Informatica SA.

Gruppo Raiffeisen ■ PricewaterhouseCoopers SA di San Gallo è inoltre incaricata della revisione del conto annuale consolidato. Dall’esercizio 2005 Peter Ochsner esercita la funzione di revisore capo ed è responsabile del mandato.

Onorario per la revisione ■ Per l’esercizio in rassegna, le Banche Raiffeisen hanno versato all’Ispettorato dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen onorari per un importo



pari a CHF 21,6 milioni per le verifiche nell’ambito della legge sulle banche e la revisione interna.

Per l’esercizio 2005, PricewaterhouseCoopers SA ha fatturato al Gruppo Raiffeisen complessivamente CHF 4,4 milioni per le attività nell’ambito della revisione ordinaria dei singoli conti annuali, del conto del Gruppo e delle verifiche ai sensi della legge sulla banche.

Il Gruppo Raiffeisen ha inoltre versato a PricewaterhouseCoopers SA, Ernst & Young AG e KPMG Fides CHF 3,0 milioni per altri servizi nell’ambito della consulenza e di revisioni speciali.

Strumenti di sorveglianza e di controllo nei confronti della revisione esterna ■ La società di revisione PricewaterhouseCoopers SA soddisfa le condizioni della legge sulle banche ed è autorizzata dalla Commissione federale delle banche alla revisione degli istituti bancari. La Commissione di controllo valuta ogni anno la prestazione, l’onorario e l’indipendenza della società di revisione esterna, assicurandone la collaborazione con la Revisione interna.

Politica di informazione
Le direttive relative alla filosofia aziendale del Gruppo Raiffeisen sanciscono una politica informativa aperta, attiva e trasparente. La comunicazione nei confronti degli stakeholder – soci, clienti, collaboratori, opinione pubblica – soddisfa ampiamente i requisiti legali e segue i principi di verità, continuità e corrispondenza fra parole e fatti. Il Gruppo Raiffeisen pubblica il rapporto di gestione e il rapporto semestrale e organizza almeno una conferenza

stampa all’anno. Nuovi cambiamenti, sviluppi ed eventi straordinari vengono divulgati in modo mirato e tempestivo attraverso i vari canali di comunicazione. Tutte le pubblicazioni e i comunicati stampa sono disponibili in Internet.

I soci sono inoltre informati personalmente, in forma diretta e dettagliata, dalla propria Banca Raiffeisen in occasione dell’Assemblea generale annuale o di eventi organizzati per la clientela nonché mediante la rivista PANORAMA pubblicata periodicamente.

Comunicati stampa del 2005

| | |
|------------|---|
| 5 gennaio | Il Gruppo Raiffeisen devolve 1,3 milioni di franchi alle vittime del maremoto |
| 29 gennaio | Premio Raiffeisen all’associazione «Tischlein deck dich» |
| 19 marzo | Partenariato Swiss-Ski e Raiffeisen |
| 20 aprile | Risultati 2004: Raiffeisen fa meglio del mercato |
| 26 maggio | RAIFFEISENdirect: 250’000 contratti in quattro anni |
| 7 giugno | Raiffeisen: Beat Hodel nuovo membro della Direzione allargata |
| 19 agosto | Chiusura semestrale 2005: il Gruppo Raiffeisen in ottima forma |
| 24 agosto | Raiffeisen lancia un fondo di fondi innovativo: Fund of Funds Multi Asset Class |
| 5 ottobre | Vontobel e Raiffeisen segnano una tappa significativa nella loro cooperazione |
| 3 novembre | Inaugurazione della lounge a San Gallo |

Calendario 2006

| | |
|--|------------------|
| Presentazione dei risultati di esercizio alla conferenza stampa sul bilancio | 1° marzo 2006 |
| Pubblicazione del rapporto di gestione 2005 | fine aprile 2006 |
| Assemblea dei delegati a Martigny VS | 10 giugno 2006 |
| Pubblicazione del rapporto semestrale | agosto 2006 |

Pubblicazioni

| | | |
|----------------------|--|---------------------|
| Guida ai fondi | Rapporti sulla performance dei fondi Raiffeisen | mensile |
| Prospettive | Informazioni economiche e finanziarie per gli investitori | mensile |
| PANORAMA | Rivista per la clientela | 8 edizioni all’anno |
| Attualità Raiffeisen | Informazioni attuali sui prodotti | 3 edizioni all’anno |
| Rapporto di gestione | Rapporto finanziario/Corporate Governance/Rapporto sulla sostenibilità | annuale |
| Comunicati stampa | Informazioni di attualità | all’occorrenza |

Contatto

Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen
Comunicazione aziendale, Franz Würth
Casella postale
CH-9001 San Gallo
Telefono +41 71 225 84 84
Fax +41 71 225 86 50
E-mail pr@raiffeisen.ch

Sito Internet www.raiffeisen.ch ■ Al sito Internet del Gruppo Raiffeisen sono riportati tra l’altro i seguenti documenti:

- rapporto di gestione e rapporto semestrale
- comunicati stampa
- informazioni su struttura, organi e politica aziendale
- indicazioni sulle società del Gruppo e le cooperazioni
- informazioni sui prodotti e i servizi
- link alle varie Banche Raiffeisen
- adesione a Raiffeisen in qualità di socio





La via della fiducia Confidare nella tecnologia di punta e affrontare con serenità la rapida ascesa.



Andamento degli affari Nell’esercizio 2005 il Gruppo Raiffeisen ha conseguito il risultato più brillante di tutti i suoi 106 anni di storia. Con un marcato incremento delle operazioni nell’ambito delle ipoteche, del risparmio bancario e degli investimenti, il Gruppo ha conquistato nuove quote di mercato allargando le basi della sua forza reddituale.

Il risultato da operazioni su interessi è aumentato di CHF 82,3 milioni (+5,0%), grazie alla stabilità del margine di interesse e alla crescita del volume delle operazioni con la clientela. I proventi altrettanto soddisfacenti derivanti da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio (+26,2%), dalle attività di negoziazione (+34,0%) e dagli altri risultati ordinari (+55,2%) hanno impresso una vigorosa spinta dei ricavi di esercizio, che per la prima volta hanno oltrepassato la soglia dei CHF 2 miliardi (+8,7%). Nell’esercizio in rassegna i costi di esercizio hanno avuto una progressione più contenuta rispetto all’anno precedente. Il loro incremento dell’8,3%, inferiore a quello dei ricavi, ha consentito una crescita dell’utile lordo del 9,1% pari a CHF 900,4 milioni (anno precedente CHF 825,3 milioni). Il forte rialzo dell’utile del Gruppo pari a CHF 102,4 milioni (anno precedente + CHF 52,6 milioni) è stato favorito dall’evoluzione positiva dei corsi relativi alle partecipazioni nelle società partner di cooperazione.

Il totale di bilancio del Gruppo Raiffeisen ammonta a CHF 108,2 miliardi e supera di CHF 2,1 miliardi (+2,0%) il corrispondente dato dell’anno precedente. Con un aumento nel comparto ipotecario del 5,6% pari complessivamente a CHF 83,9 miliardi, Raiffeisen si colloca al secondo posto sul mercato svizzero delle ipoteche. La massa patrimoniale affidata dalla clientela ha potuto essere aumentata del 6,2%, pari a CHF 6,0 miliardi, e ha raggiunto per la prima volta un valore superiore ai CHF 100 miliardi.

Il numero di soci si è arricchito l’anno scorso di 57’807 nuove unità passando a oltre 1,3 milioni, con un incremento del 4,6%. La crescita di ben il 40% dei soci registrata negli

ultimi cinque anni testimonia la fiducia nel modello cooperativo e nel marchio Raiffeisen. Dopo la data di chiusura del bilancio non si sono verificati eventi che avrebbero potuto influire in modo determinante sul risultato di esercizio.

Le note relative ai principi di consolidamento e al perimetro di consolidamento sono illustrate nell’allegato.

Conto economico

Ricavi da operazioni bancarie ordinarie ■ Con una quota pari all’83,4% (anno precedente 86,3%) del risultato di esercizio, le operazioni su interessi rimangono la principale fonte di ricavo del Gruppo Raiffeisen. Nonostante l’aspra concorrenza che continua a caratterizzare il settore delle operazioni ipotecarie, il risultato da operazioni su interessi ha potuto essere rafforzato del 5,0% rispetto all’anno precedente, passando a CHF 1,7 miliardi. L’incremento di questa voce di ricavo è da ricondurre alla crescita dei volumi esposti all’attivo e al passivo; il margine di interesse è rimasto praticamente al livello dell’anno precedente.

Il risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio (allegato 19) è progredito del 26,2%, pari a CHF 45,0 milioni, passando a CHF 217,0 milioni. L’apporto più rilevante è stato fornito dalle operazioni in titoli e di investimento che hanno evidenziato un aumento di CHF 34,1 milioni. I maggiori ricavi provengono dalla forte progressione delle transazioni su titoli e delle consistenze in depositi nonché dall’incremento del volume dei titoli fruttiferi Raiffeisen di nuova emissione. La collaborazione con Vontobel ha confermato il suo successo. Per la prima volta i

proventi dalle operazioni indifferenti hanno contribuito ai ricavi di esercizio con una quota di oltre il 10%. La riduzione delle tasse di ubicazione Bancomat fatturate tra le banche ha comportato da un lato una flessione dei proventi per commissioni su altre prestazioni di servizio, dall’altro un contenimento degli oneri per commissioni.

Rispetto all’anno precedente, il risultato da operazioni di negoziazione (allegato 20) è aumentato del 34,0% a CHF 75,5 milioni. La negoziazione di divise e banconote ha contribuito in misura rilevante a questo incremento, con un maggior ricavo di CHF 17,9 milioni. A fronte di questo risultato positivo si è registrata una perdita di CHF 6,5 milioni dalle operazioni su interessi, riconducibile a una stima errata dell’evoluzione dei mercati.

Con un’ascesa del 55,2%, pari a CHF 17,6 milioni, anche la posizione «Altri risultati ordinari» ha segnato un notevole incremento, grazie soprattutto ai proventi da dividendi generati per la prima volta dalla partecipazione in Vontobel Holding SA.

Costi di esercizio ■ I costi di esercizio sono saliti dell’8,3%, pari a CHF 88,9 milioni, con una progressione più debole rispetto all’anno precedente. L’aumento dei volumi nelle operazioni con la clientela, a livelli costantemente elevati, l’elaborazione e l’attuazione di diversi progetti strategici nei settori delle operazioni in titoli, delle infrastrutture IT e nel quadro di Basilea II hanno avuto ripercussioni negative sull’andamento dei costi. Malgrado questi investimenti, necessari per garantire un posizionamento ottimale sul mercato, il Gruppo è riuscito a contenere l’au-

mento dei costi di esercizio al di sotto della crescita dei ricavi.

Spese per il personale: rispetto all’anno precedente, le spese per il personale (allegato 22) sono aumentate del 7,4% (anno precedente 9,0%), raggiungendo CHF 748,5 milioni. La parte più consistente del rialzo dei costi è da attribuire alla creazione, nell’esercizio in rassegna, di 245 nuovi posti di lavoro a tempo pieno (+3,9%). Raiffeisen necessitava di risorse supplementari per ampliare la consulenza alla clientela e per sviluppare progetti strategici. La florida situazione finanziaria ha consentito un adeguamento salariale nella misura dell’1,75% e un’assegnazione di maggiori premi di partecipazione agli utili. Anche i costi una tantum sostenuti nell’ambito del finanziamento della conversione della forma di primato della Cassa pensioni hanno gravato sulle spese per il personale. Gli esborsi sono stati generati soprattutto dalle misure per salvaguardare i diritti alle rendite degli assicurati più anziani.

Spese per il materiale: le spese per il materiale (allegato 23) sono aumentate del 10,1%, pari a CHF 37,4 milioni. L’incremento delle spese generali e amministrative è stato causato dallo sviluppo di progetti strategici nonché da ulteriori investimenti nelle infrastrutture di servizio al pubblico (Bancomat, aree per i clienti) e in impianti di sicurezza. Gli altri costi di esercizio hanno avuto una maggiore incidenza rispetto all’anno precedente (+9,7%, pari a CHF 18,6 milioni) a causa delle spese più elevate per pubblicità, sponsoring, manifestazioni per la clientela e donazioni.



Ammortamenti sugli immobilizzi: gli ammortamenti sugli immobilizzi (allegato 4) ammontano a CHF 127,8 milioni, a fronte dei CHF 129,4 milioni dell'anno precedente. Per quanto riguarda gli edifici bancari e altri immobilizzi si è proceduto a un aumento degli ammortamenti pari a CHF 14,5 milioni conseguente al rialzo del volume degli investimenti nel settore. D'altra parte, nell'esercizio 2004 la posizione in esame comprendeva ancora ammortamenti per CHF 13,8 milioni relativi alle partecipazioni.

Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite: con un importo di CHF 42,5 milioni gli oneri per rettifiche di valore, accantonamenti e perdite si sono mantenuti agli stessi livelli dell'anno precedente. Malgrado il nuovo aumento della massa creditizia, gli accantonamenti per i rischi di credito sono ulteriormente diminuiti, in rapporto al volume dei prestiti. Gli oneri per rettifiche di valore per i rischi di perdita hanno potuto essere ridotti del 7,5% a CHF 31,4 milioni rispetto all'anno precedente. Le perdite effettive sono ammontate a CHF 50,1 milioni (anno precedente CHF 70,3 milioni). Calcolati percentualmente in rapporto ai prestiti, gli accantonamenti sono passati dallo 0,73% nel 2001 allo 0,55%. Il Gruppo Raiffeisen ha conservato un livello qualitativo di eccellenza, caratterizzato da una bassa rischiosità, e un'ampia diversificazione del portafoglio creditizio anche in presenza di una crescita nel settore superiore alla media.

Ricavi straordinari: i ricavi straordinari sono stati fortemente influenzati da fattori speciali assai favorevoli. In particolare, l'apprezzamento dei titoli relativi alle partecipazioni in Helvetia Patria e Vontobel, nostri partner di cooperazione,

per CHF 35,6 milioni e la plusvalenza di CHF 11,7 milioni, generata dalla vendita di cosba private banking ag, hanno contribuito a un incremento pari a CHF 40,5 milioni. Oltre agli elementi di reddito menzionati, sotto questa posizione sono iscritti anche gli utili e le perdite realizzati dalla vendita di immobilizzi.

Imposte: gli oneri fiscali (allegato 25) ammontano a CHF 169,0 milioni e superano del 10,0% il carico dell'anno precedente. In rapporto all'utile annuo registrato si è verificata una leggera diminuzione riconducibile al fatto che si sono dovuti effettuare minori accantonamenti rispetto all'anno precedente per imposte latenti.

Bilancio

Il totale di bilancio del Gruppo Raiffeisen ha registrato un incremento del 2,0% rispetto all'anno precedente. Il rallentamento della crescita degli ultimi due anni è stato causato in primo luogo dalla flessione delle operazioni interbancarie pronti contro termine (repo).

Crediti/Impegni nei confronti delle banche ■ Alla data di chiusura del bilancio, il volume derivante dalle operazioni interbancarie è risultato inferiore di CHF 2,1 miliardi per gli attivi e di CHF 1,3 miliardi per i passivi rispetto all'anno precedente. La flessione registrata su entrambi i fronti è da collegare alla riduzione delle posizioni pronti contro termine (repo) calcolate al giorno di riferimento. Il Gruppo Raiffeisen si propone di operare, come peraltro ha fatto finora, a largo raggio nell'ambito delle operazioni pronti contro termine (repo) con una gestione della liquidità a breve termine che consenta, oltre a un conveniente

rifinanziamento, anche investimenti presso banche terze su una base garantita che tuteli quindi i fondi propri.

Crediti nei confronti della clientela ■ I crediti nei confronti della clientela si sono ridotti di CHF 205,4 milioni attestandosi a CHF 6,9 miliardi, una contrazione dovuta esclusivamente al calo dei prestiti a enti di diritto pubblico. Questo tipo di prestiti rappresenta complessivamente circa la metà dell'ammontare della posizione.

Crediti ipotecari ■ Nell'esercizio in rassegna il volume degli affari nel core business del Gruppo Raiffeisen ha messo a segno ancora una volta un incremento molto più sostenuto rispetto all'insieme del mercato. I crediti ipotecari hanno raggiunto CHF 83,9 miliardi, con un aumento del 5,6% pari a CHF 4,4 miliardi (anno precedente +5,3 miliardi), una posizione che corrisponde al 77,5% del totale di bilancio. I tassi di interesse persistentemente bassi hanno incentivato un'ulteriore crescita della domanda di ipoteche a tasso fisso. La quota di ipoteche a scadenza fissa è salita dal 60,4% al 66,4%.

Investimenti finanziari ■ Gli investimenti finanziari (allegato 2) si compongono prevalentemente di obbligazioni di prim'ordine per garantire la liquidità del Gruppo Raiffeisen ai sensi della legge sulle banche. Nell'esercizio in rassegna hanno registrato una diminuzione di CHF 45,7 milioni, attestandosi a CHF 2,7 miliardi. Gli immobili destinati alla vendita da posizioni in sofferenza sono passati a CHF 38,3 milioni con una flessione del 31,8%.

Partecipazioni non consolidate ■ Le partecipazioni non consolidate comprendono le principali partecipazioni indicate negli allegati 3.2 e 3.3. Per motivi di politica aziendale, il Gruppo Raiffeisen detiene ulteriori partecipazioni con una esigua quota di capitale e di diritto di voto. Nell'esercizio in rassegna la partecipazione alla Banca di Obbligazioni fondiaria degli Istituti ipotecari svizzeri ha raggiunto una quota del 20,8% e, conformemente ai principi di iscrizione a bilancio e di valutazione, è stata contabilizzata secondo il metodo equity.

Immobilizzi/Valori immateriali ■ Il valore contabile degli immobilizzi e dei valori immateriali è aumentato del 2,2% (allegato 4) in seguito all'ampliamento del volume degli investimenti effettuati dal Gruppo Raiffeisen ammontanti complessivamente a CHF 211,6 milioni (anno precedente CHF 197,3 milioni). I settori che hanno assorbito i maggiori investimenti sono quelli degli stabili bancari, delle infrastrutture di servizio al pubblico e dell'hardware IT.

Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e di investimento ■ La posizione «Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e di investimento» ha registrato un rialzo del 3,5% rispetto all'anno precedente, salendo a CHF 62,0 miliardi. Pur accentuandosi l'interesse degli investitori verso gli investimenti in titoli, Raiffeisen ha conquistato ulteriori quote di mercato nell'ambito delle tradizionali forme di risparmio.

Altri impegni nei confronti della clientela ■ Dopo l'aumento superiore alla media registrato nel 2004 dagli altri impegni nei confronti della clientela, nell'esercizio in



rassegna si segnala una lieve diminuzione dell'1,7% pari a CHF 186,4 milioni. Le oscillazioni sono dovute alla volatilità dei fondi investiti a breve termine. Se da un lato le operazioni pronti contro termine (repo) con i grandi clienti istituzionali si sono ridotte di CHF 1,7 miliardi, i depositi a termine degli enti di diritto pubblico hanno avuto un notevole sviluppo. Il rifinanziamento dei prestiti tramite i fondi della clientela è stato pari al 91,8%.

Obbligazioni di cassa/Mutui presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti ■ Oltre a una crescita soddisfacente dei depositi di risparmio e di investimento, nell'esercizio in rassegna è aumentata anche la consistenza delle obbligazioni di cassa del 6,4% pari a CHF 643,5 milioni. Il rifinanziamento mediante mutui presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie è tornato a salire leggermente, dopo l'arretramento segnato nell'anno precedente. I mutui presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie e i prestiti (allegato 8) sono cresciuti del 2,6% a CHF 7,1 miliardi.

Rettifiche di valore e accantonamenti ■ La posizione «Rettifiche di valore e accantonamenti» (allegato 9) ha registrato un aumento del 3,8% pari a CHF 39,9 milioni. Gli accantonamenti per imposte latenti sono aumentati di CHF 45,0 milioni a CHF 573,3 milioni. Nell'importo menzionato sono comprese anche le imposte latenti riferite alla valutazione equity, effettuata per la prima volta, della Banca di Obbligazioni fondiarie degli Istituti ipotecari svizzeri. La consistenza delle rettifiche di valore e degli accantonamenti per i rischi di perdita è stata invece ridotta del 1,5% a CHF 498,0 milioni. Analogamente agli anni prece-

denti, gli impieghi conformi allo scopo e gli scioglimenti di accantonamenti hanno superato le nuove costituzioni necessarie.

Capitale proprio ■ A seguito della forte e costante progressione del numero di soci, il capitale sociale versato è aumentato del 9,4% pari a CHF 33,9 milioni (anno precedente +13,0%). Considerando le riserve di utile di CHF 5,0 miliardi e l'utile del Gruppo di CHF 608,3 milioni, il Gruppo Raiffeisen dispone di un capitale proprio pari a CHF 6,0 miliardi (allegato 10). La solida capitalizzazione cementa una sana situazione dei fondi propri del Gruppo Raiffeisen. Con una eccedenza della copertura del 94,3% (anno precedente 79,1%), la quota di fondi propri prevista dalla legge è stata decisamente oltrepassata (allegato 26).

Operazioni fuori bilancio ■ Pressoché invariata rispetto all'anno precedente resta la consistenza di impegni eventuali (+2,6%). Le promesse irrevocabili per nuovi affari ipotecari hanno tuttavia registrato un'impennata di quasi il 20% raggiungendo CHF 719,6 milioni, un dato che fa prevedere una tenuta del trend al rialzo del volume ipotecario.

I contratti relativi a strumenti finanziari derivati (allegato 17) hanno accusato una forte contrazione del 29,8% attestandosi a CHF 23,9 miliardi. I valori di rimpiazzo positivi e negativi ammontano rispettivamente a CHF 113,3 milioni e a CHF 135,6 milioni. Mentre il volume dei contratti relativi a strumenti su tassi di interesse ha subito un calo del 30,5% a CHF 23,1 miliardi, quello dei contratti nell'ambito della compravendita di divise e metalli preziosi si è attestato

a CHF 0,8 miliardi, mantenendo invariato il livello dell'anno precedente.

Per la prima volta negli ultimi quattro anni le operazioni fiduciarie hanno conosciuto un aumento dell'11,5% a CHF 163,5 milioni.

Volume dei depositi ■ La massa dei depositi amministrati da Raiffeisen è salita a CHF 27,6 miliardi con un aumento del 17,7% (anno precedente 12,3%) pari a CHF 4,1 miliardi. Il volume di nuovi investimenti si è aggirato attorno ai CHF 3 miliardi, un risultato dovuto in gran parte ai prodotti innovativi di investimento lanciati in collaborazione con Vontobel, come ad esempio i titoli fruttiferi Raiffeisen. Il volume dei fondi Raiffeisen ha oltrepassato per la prima volta la soglia dei CHF 8 miliardi con un incremento del 3,9%.





La via verso nuove prospettive Raggiungere la vetta senza sforzo
in tutta sicurezza e cogliere nuove visuali.



Bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2005

| | 2005 in migliaia di CHF | 2004 in migliaia di CHF | Variazione in migliaia di CHF | Variazione in % | Allegato |
|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------------|--------------------|-------------------|
| Attivi | | | | | |
| Liquidità | 1'139'567 | 1'258'678 | - 119'111 | - 9,5 | 11 |
| Crediti risultanti da titoli del mercato monetario | 10'846 | 13'235 | - 2'389 | - 18,1 | 11 |
| Crediti nei confronti di banche | 10'129'717 | 12'251'020 | - 2'121'303 | - 17,3 | 6, 11 |
| Crediti nei confronti della clientela | 6'888'421 | 7'093'771 | - 205'350 | - 2,9 | 1, 11 |
| Prestiti ipotecari | 83'893'269 | 79'471'579 | 4'421'690 | 5,6 | 1, 6, 11 |
| Prestiti alla clientela | 90'781'690 | 86'565'350 | 4'216'340 | 4,9 | |
| Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione | 56'197 | 19'651 | 36'546 | 186,0 | 2, 11 |
| Investimenti finanziari | 2'854'680 | 2'895'772 | - 41'092 | - 1,4 | 2, 6, 11 |
| Partecipazioni non consolidate | 358'131 | 348'105 | 10'026 | 2,9 | 2, 3, 4 |
| Immobilizzi | 1'631'071 | 1'597'893 | 33'178 | 2,1 | 4, 6 |
| Valori immateriali | 11'565 | 9'791 | 1'774 | 18,1 | 4 |
| Ratei e risconti | 207'983 | 204'226 | 3'757 | 1,8 | |
| Altri attivi | 1'005'153 | 933'817 | 71'336 | 7,6 | 5 |
| Totale degli attivi | 108'186'600 | 106'097'538 | 2'089'062 | 2,0 | 13, 14, 15 |
| Totale dei crediti postergati | - | - | - | - | |
| Totale dei crediti nei confronti delle partecipazioni non consolidate | 503'551 | 1'838'907 | - 1'335'356 | - 72,6 | |
| Passivi | | | | | |
| Impegni nei confronti di banche | 9'740'624 | 11'002'367 | - 1'261'743 | - 11,5 | 6, 11 |
| Impegni nei confronti della clientela | | | | | |
| a titolo di risparmio e di investimento | 61'984'063 | 59'912'523 | 2'071'540 | 3,5 | 7, 11 |
| Altri impegni nei confronti della clientela | 10'625'246 | 10'811'602 | - 186'356 | - 1,7 | 7, 11 |
| Obbligazioni di cassa | 10'757'501 | 10'114'018 | 643'483 | 6,4 | 11 |
| Fondi della clientela | 83'366'810 | 80'838'143 | 2'528'667 | 3,1 | |
| Mutui presso centrali di emissione di obbl. fond. e prestiti | 7'074'350 | 6'892'000 | 182'350 | 2,6 | 8, 11 |
| Ratei e risconti | 494'420 | 471'280 | 23'140 | 4,9 | |
| Altri passivi | 437'385 | 500'912 | - 63'527 | - 12,7 | 5 |
| Rettifiche di valore e accantonamenti | 1'097'369 | 1'057'455 | 39'914 | 3,8 | 9 |
| Capitale sociale | 395'662 | 361'753 | 33'909 | 9,4 | |
| Riserve di utile | 4'971'729 | 4'467'766 | 503'963 | 11,3 | |
| Utile del Gruppo | 608'251 | 505'862 | 102'389 | 20,2 | |
| Totale del capitale proprio | 5'975'642 | 5'335'381 | 640'261 | 12,0 | 10 |
| Totale dei passivi | 108'186'600 | 106'097'538 | 2'089'062 | 2,0 | 13, 15 |
| Totale degli impegni postergati | - | - | - | - | |
| Totale degli impegni nei confronti delle partecipazioni non consolidate | 4'967'302 | 4'443'265 | 524'037 | 11,8 | |
| - di cui mutui presso centrali di emissione di obbl. fond. | 4'304'350 | 3'922'000 | 382'350 | 9,7 | |
| Operazioni fuori bilancio | | | | | |
| Impegni eventuali | 316'348 | 308'217 | 8'131 | 2,6 | 1, 16 |
| Promesse irrevocabili | 719'576 | 601'330 | 118'246 | 19,7 | 1 |
| Impegni di pagamento e di versamento suppletivo | 39'345 | 37'104 | 2'241 | 6,0 | 1 |
| Strumenti finanziari derivati | | | | | |
| Valori positivi di rimpiazzo | 113'291 | 96'987 | 16'304 | 16,8 | 17 |
| Valori negativi di rimpiazzo | 135'597 | 187'992 | - 52'395 | - 27,9 | 17 |
| Volume dei contratti | 23'863'768 | 33'991'276 | - 10'127'508 | - 29,8 | 17 |
| Operazioni fiduciarie | 163'470 | 146'550 | 16'920 | 11,5 | 18 |
| | | | | | |

Conto economico del Gruppo al 31 dicembre 2005

| | 2005 in migliaia di CHF | 2004 in migliaia di CHF | Variazione in migliaia di CHF | Variazione in % | Allegato |
|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------------|--------------------|-----------|
| Proventi per interessi e sconti | 2'860'629 | 2'756'869 | 103'760 | 3,8 | |
| Proventi per interessi e dividendi da investimenti finanziari | 82'078 | 87'975 | - 5'897 | - 6,7 | |
| Oneri per interessi | - 1'226'843 | - 1'211'255 | - 15'588 | 1,3 | |
| Risultato da operazioni su interessi | 1'715'864 | 1'633'589 | 82'275 | 5,0 | |
| Proventi per commissioni su operazioni di credito | 5'643 | 5'262 | 381 | 7,2 | |
| Proventi per commiss. su operaz. in titoli e di investimento | 157'548 | 123'408 | 34'140 | 27,7 | |
| Proventi per commissioni su altre prestazioni di servizio | 121'640 | 124'550 ^{1,3} | - 2'910 | - 2,3 | |
| Oneri per commissioni | - 67'825 | - 81'239 ^{2,3} | 13'414 | - 16,5 | |
| Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio | 217'006 | 171'981 | 45'025 | 26,2 | 19 |
| Risultato da operazioni di negoziazione | 75'509 | 56'358 | 19'151 | 34,0 | 20 |
| Risultato da alienazioni di investimenti finanziari | 1'727 | 1'538 | 189 | 12,3 | |
| Proventi da partecipazioni | 24'100 | 8'352 | 15'748 | 188,6 | 21 |
| Risultato da immobili | 17'365 | 17'363 | 2 | 0,0 | |
| Altri proventi ordinari | 7'051 | 5'447 ¹ | 1'604 | 29,4 | |
| Altri oneri ordinari | - 858 | - 871 | 13 | - 1,5 | |
| Altri risultati ordinari | 49'385 | 31'829 | 17'556 | 55,2 | |
| Ricavi di esercizio | 2'057'764 | 1'893'757 | 164'007 | 8,7 | |
| Spese per il personale | - 748'525 | - 696'989 | - 51'536 | 7,4 | 22 |
| Spese per il materiale | - 408'876 | - 371'514 ^{2,3} | - 37'362 | 10,1 | 23 |
| Costi di esercizio | - 1'157'401 | - 1'068'503 | - 88'898 | 8,3 | |
| Utile lordo | 900'363 | 825'254 | 75'109 | 9,1 | |
| Ammortamenti sugli immobilizzi | - 127'770 | - 129'449 | 1'679 | - 1,3 | 4 |
| Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite | - 42'467 | - 42'820 | 353 | - 0,8 | |
| Risultato di esercizio (intermedio) | 730'126 | 652'985 | 77'141 | 11,8 | |
| Ricavi straordinari | 53'852 | 11'753 | 42'099 | 358,2 | 24 |
| Costi straordinari | - 6'693 | - 5'140 | - 1'553 | 30,2 | 24 |
| Imposte | - 169'034 | - 153'736 | - 15'298 | 10,0 | 25 |
| Utile del Gruppo | 608'251 | 505'862 | 102'389 | 20,2 | |
| | | | | | |

I dati dell'esercizio in rassegna sono stati esposti nel conto economico come segue:

1) i rimborsi spese e i proventi per tasse di ubicazione Bancomat, finora riportati alla voce «Altri proventi ordinari», sono ora iscritti alla voce «Proventi per commissioni su altre prestazioni di servizio»;

2) le commissioni relative al traffico dei pagamenti, i costi di produzione delle carte Maestro e di conto, le spese per i conti postali e gli oneri per tasse di ubicazione Bancomat, finora riportati alla voce «Spese per il materiale», sono ora iscritti alla voce «Oneri per commissioni»;

3) i costi di versamento postale e di porto riaddebitati integralmente ai clienti, finora riportati alla voce «Proventi per commissioni su altre prestazioni di servizio», sono ora iscritti a riduzione dei costi alla voce «Spese per il materiale» o alla voce «Oneri per commissioni».



Conto del flusso di fondi 2005

| | 2005 Provenienza dei fondi in migliaia di CHF | 2005 Impiego dei fondi in migliaia di CHF | 2004 Provenienza dei fondi in migliaia di CHF | 2004 Impiego dei fondi in migliaia di CHF |
|--|--|---|--|---|
| Flusso di fondi in base al risultato operativo (finanz. interno) | | | | |
| Utile del Gruppo | 608'251 | – | 505'862 | – |
| Ammortamenti sugli immobilizzi | 127'770 | – | 129'449 | – |
| Rettifiche di valore e accantonamenti | 198'982 | 159'068 | 215'522 | 188'714 |
| Ratei e risconti attivi | – | 3'757 | 70'600 | – |
| Ratei e risconti passivi | 23'140 | – | – | 85'241 |
| Remunerazione delle quote sociali per l'esercizio precedente | – | 19'306 | – | 17'440 |
| Saldo | 776'012 | – | 630'038 | – |
| Flusso di fondi risultante dalle transazioni sul capitale proprio | | | | |
| Variazione netta del capitale sociale | 33'909 | – | 41'500 | – |
| Partecipazioni valutate secondo il metodo equity | 17'407 | – | – | – |
| Saldo | 51'316 | – | 41'500 | – |
| Flusso di fondi risultante da cambiamenti negli immobilizzi | | | | |
| Partecipazioni | 54'166 | 64'765 | 17 | 242'121 |
| Immobili | 45'446 | 116'530 | 30'083 | 110'713 |
| Altri immobilizzi/Oggetti in leasing finanziario | 3'998 | 87'113 | 2'009 | 77'624 |
| Valori immateriali | 13 | 7'963 | 57 | 8'984 |
| Saldo | – | 172'748 | – | 407'276 |
| Flusso di fondi risultante dall'attività bancaria | | | | |
| Impegni nei confronti di banche | – | 1'261'743 | – | 1'537'654 |
| Impegni nei confronti della clientela | | | | |
| a titolo di risparmio e di investimento | 2'071'540 | – | 2'684'371 | – |
| Altri impegni nei confronti della clientela | – | 186'356 | 2'144'530 | – |
| Obbligazioni di cassa | 643'483 | – | 791'294 | – |
| Prestiti obbligazionari | – | 200'000 | 470'000 | 605'000 |
| Mutui presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie | 925'200 | 542'850 | 565'300 | 1'044'050 |
| Altri passivi | – | 63'527 | 17'569 | – |
| Crediti risultanti da titoli del mercato monetario | 2'389 | – | 1'926 | – |
| Crediti nei confronti di banche | 2'121'303 | – | 1'536'855 | – |
| Crediti nei confronti della clientela | 205'350 | – | 628'546 | – |
| Crediti ipotecari | – | 4'421'690 | – | 5'317'312 |
| Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione | – | 36'546 | 5'187 | – |
| Investimenti finanziari | 41'092 | – | 153'694 | – |
| Altri attivi | – | 71'336 | – | 734'906 |
| Liquidità | 119'111 | – | – | 24'612 |
| Saldo | – | 654'580 | – | 264'262 |
| Totale della provenienza dei fondi | 827'328 | – | 671'538 | – |
| Totale dell'impiego dei fondi | – | 827'328 | – | 671'538 |

Allegato al conto annuale consolidato

Note sull'attività operativa

Le 421 Banche Raiffeisen svizzere a struttura cooperativa svolgono soprattutto attività di retail. I servizi offerti alla clientela privata e commerciale comprendono tutte le tradizionali operazioni di risparmio e ipotecarie. La gamma dei prodotti include anche servizi completi nel traffico dei pagamenti, operazioni in titoli e su fondi di investimento, leasing e operazioni di credito al consumo. Tali servizi sono forniti dall'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, dalle società specializzate appartenenti al Gruppo o dai partner di cooperazione.

Le Banche Raiffeisen operano in ambiti di attività trasparenti, rigorosamente delimitati. I crediti vengono concessi prevalentemente ai soci, contro garanzia, nonché a enti di diritto pubblico. La maggior parte dei prestiti accordati sono utilizzati per il finanziamento di abitazioni. Lo Statuto vieta alle Banche Raiffeisen le operazioni all'estero.

Grazie al raggruppamento nell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, le singole Banche usufruiscono di importanti prestazioni in diversi settori, quali la conduzione, il marketing, l'economia aziendale, l'informatica, l'edilizia (compresa la copertura assicurativa), la formazione e il diritto. L'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen svolge la funzione direttiva strategica dell'intero Gruppo Raiffeisen, è responsabile della gestione dei rischi a livello di Gruppo e assicura la compensazione finanziaria e il mantenimento della liquidità. Coordina inoltre l'attività del Gruppo, crea le condizioni quadro per l'attività operativa delle Banche Raiffeisen locali (ad esempio IT, infrastruttura, rifinanziamento), fornisce supporto e consulenza in ogni ambito, in

modo tale che i singoli Istituti possano concentrarsi sulle loro competenze chiave, vale a dire la consulenza e la vendita di servizi bancari. L'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen può assumere impegni anche all'estero, ma fino a un massimo del 5%, ponderato per il rischio, del totale di bilancio consolidato del Gruppo Raiffeisen e nel rispetto dei fattori di ponderazione del rischio previsti dalla legge bancaria.

Al 31 dicembre 2005 l'organico del Gruppo Raiffeisen ammontava, in equivalenti a tempo pieno, a 6549 collaboratori (anno precedente 6304 unità).

Note sul risk management

Il regolamento «La politica dei rischi dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen e del Gruppo Raiffeisen» (in breve «politica dei rischi») costituisce la base della gestione dei rischi. L'obiettivo della politica dei rischi è quello di limitare le ripercussioni negative sui ricavi, tutelare il Gruppo da perdite eccessivamente elevate e salvaguardare e promuovere la buona reputazione del marchio Raiffeisen. L'assunzione dei rischi costituisce una delle competenze centrali del Gruppo Raiffeisen, che si espone solo quando è completamente consapevole dell'entità e della dinamica del rischio da assumere e soltanto se sono soddisfatti i requisiti relativi agli aspetti tecnici, personali e conoscitivi.

Processo di risk management • Il processo di risk management con le categorie rischi di credito, rischi di mercato e rischi operativi comprende i seguenti elementi:

- identificazione dei rischi
- misurazione e valutazione dei rischi



- gestione dei rischi, la cui responsabilità compete ai risk manager designati, nei termini prefissati
- limitazione dei rischi tramite la definizione dei limiti di esposizione

La Gestione dei rischi del Gruppo garantisce il rispetto e l'applicazione della politica dei rischi, la Compliance assicura l'osservanza delle disposizioni normative.

Rischi di credito: le unità operative del Gruppo Raiffeisen – Banche Raiffeisen, Cooperativa di fideiussione Raiffeisen, Raiffeisen Finanziario SA, Raiffeisen Leasing e Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen – gestiscono i loro rischi di credito in modo autonomo, nel rispetto degli standard vigenti per l'intero Gruppo.

I rischi di credito interessano in particolar modo le Banche Raiffeisen e riguardano principalmente i prestiti concessi a una o più persone fisiche oppure a clienti commerciali. Per clienti commerciali si intendono le piccole e microimprese operanti nel raggio di attività delle Banche Raiffeisen. I rischi di credito sono limitati prevalentemente mediante garanzie sui crediti.

La valutazione della capacità di credito e del merito creditizio è effettuata in base agli standard della politica dei rischi di credito validi a livello di Gruppo. Per l'autorizzazione di un credito sono indispensabili un merito creditizio ritenuto positivo e la comprovata sostenibilità degli oneri finanziari. I prestiti ai clienti privati e alle persone giuridiche sono classificati secondo una procedura interna, che prevede l'assegnazione di un rating cliente e il controllo costante

sotto il profilo del rischio. La solvibilità del cliente è suddivisa in quattro classi di rischio, a loro volta ripartite più nel dettaglio mediante un sistema di punteggio. Per quanto concerne gli aspetti principali della gestione dei rischi di credito, ossia ai fini del pricing ponderato per il rischio, della gestione del portafoglio e dell'identificazione e costituzione di singole rettifiche di valore, si dispone quindi di uno strumento flessibile per la misurazione dei rischi di credito che da diversi anni dà prova della sua efficacia.

Le garanzie depositate sono valutate in base a criteri unitari. In particolare, per le ipoteche e i crediti di costruzione sussiste una regolamentazione esaustiva che sancisce il modo in cui devono essere stimate le garanzie, a seconda del tipo di immobile. Per le proprietà di abitazione ad uso proprio si utilizza il valore reale basato su calcoli prudenti e realistici, mentre per le case plurifamiliari è applicato il valore reddituale ed eventualmente il valore venale ponderato. Anche per gli immobili commerciali viene utilizzato il valore reddituale. Nel caso di immobili commerciali ad uso proprio il valore reddituale viene calcolato in base alla forza reddituale del debitore e in considerazione dell'ipotetico valore d'uso di terzi conseguibile sul mercato. Le seconde ipoteche sono soggette a obblighi differenziati di ammortamento. Per quanto concerne i finanziamenti più complessi e la gestione di posizioni recovery, tutte le unità operative possono rivolgersi ai team di specialisti dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen.

La procedura di approvazione, che poggia su un'assegnazione delle competenze orientata al rischio, segue un iter particolarmente breve, grazie alla decisione di credito

decentralizzata e al vasto know-how di cui dispongono le Banche Raiffeisen sul mercato immobiliare nel proprio raggio di attività. Nel quadro del processo di concessione dei crediti sono fissati limiti di anticipo prudenti e una procedura di approvazione commisurata ai vari livelli di rischio.

I crediti sono costantemente monitorati per l'intera durata e i rating aggiornati periodicamente in funzione del tipo di cliente e di copertura. Il rinnovo del rating (rerating) dei crediti senza copertura avviene al più tardi dopo 12 mesi, mentre per i crediti con copertura la periodicità della riconsiderazione della valutazione è fissata in base al tipo di garanzia. La conservazione di valore è controllata a diversi intervalli di tempo, a seconda della volatilità del mercato. In seguito i prestiti vengono nuovamente approvati nella loro totalità.

La costituzione e lo scioglimento di singole rettifiche di valore per i rischi di perdita sono regolamentati da una direttiva interna valida per l'intero Gruppo Raiffeisen. Nell'istruzione sono stabilite le modalità di calcolo del valore di liquidazione di eventuali garanzie e quindi le singole rettifiche di valore in caso di posizioni a rischio o in sofferenza e di posizioni con un rating peggiore. Le rettifiche di valore e gli accantonamenti sono sottoposti a verifica trimestrale.

Presso il Dipartimento Banca centrale e il Dipartimento Succursali & Crediti dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, i rischi di credito risultano dai rischi di controparte, derivanti dalle operazioni con banche commerciali,

con clienti istituzionali e con clienti privati e aziendali. Ai fini della concessione dei crediti e del monitoraggio delle operazioni con le banche è utilizzato un sistema che prevede l'applicazione di rating esterni. In questo ambito le operazioni fuori bilancio, ad esempio su strumenti finanziari derivati, sono convertite mediante fattori interni nel loro rispettivo equivalente di credito.

L'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen può avvalersi del supporto di un servizio centrale di gestione del portafoglio crediti, che consente sia il monitoraggio di tutti i rischi di perdita secondo diversi criteri (tipo di debitore e di credito, entità del credito, rating, settore, tipo di copertura, prodotto di credito, Paesi e regioni ecc.) che le rettifiche di valore, permettendo in tal modo la gestione dei diversi sottoportafogli. Il Gruppo Raiffeisen dispone di un portafoglio creditizio ampiamente diversificato, in base ai beneficiari, alle regioni e ai settori.

Rischi di mercato: il Gruppo Raiffeisen dipende fortemente dalle operazioni a bilancio, per questo motivo le variazioni dei tassi di interesse possono influenzare in misura considerevole i proventi per interessi. Risulta dunque essenziale saper gestire le scadenze e il conseguente rischio di variazione dei tassi di interesse. La gestione di questo rischio avviene a livello delle singole Banche Raiffeisen, nel quadro dei criteri stabiliti (limiti di sensitività), nonché a livello dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Esse dispongono di strumenti all'avanguardia con cui effettuare le necessarie analisi di sensitività. Le singole Banche possono inoltre ricorrere al supporto e ai servizi specialistici della Tesoreria dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Me-



Requisiti legali in materia di fondi propri per rischi di mercato del trading book

| | 31.12.2005 in migliaia di CHF | Ø 2005 in migliaia di CHF | 31.12.2004 in migliaia di CHF |
|----------------------------|-------------------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|
| Divise/Metalli preziosi | 4'633 | 6'447 | 3'798 |
| Strumenti su tassi di int. | 31'544 | 38'968 | 40'215 |
| Titoli di part. e indici | 2'536 | 1'638 | 543 |
| Totale | 38'713 | 47'053 | 44'556 |
| | | | |

diante una serie di analisi di sensitività sono periodicamente valutati gli effetti potenziali del rischio di variazione dei tassi di interesse sul valore di mercato e sulla situazione reddituale del Gruppo Raiffeisen. Tali informazioni figurano nei rapporti sui rischi.

I rischi di liquidità sono gestiti conformemente a criteri economico-aziendali e sorvegliati dalla Tesoreria in base alle disposizioni della legge sulle banche.

Solo l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen dispone di un trading book; le singole Banche Raiffeisen non detengono consistenze destinate alla negoziazione. Di conseguenza, i rischi di mercato, legati ad esempio ad azioni, a variazioni dei tassi di interesse, a divise e a metalli preziosi dei portafogli destinati alla negoziazione, si presentano esclusivamente a livello di Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. Il servizio Gestione dei rischi del Gruppo verifica giornalmente i rischi del trading book.

Presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, gli strumenti derivati sono trattati unicamente da operatori esperti in valori mobiliari. La negoziazione, per conto proprio e dei clienti, riguarda prodotti derivati standard e OTC. Le posizioni proprie in strumenti derivati servono principalmente alla copertura.

I requisiti legali in materia di fondi propri per rischi di mercato del trading book sono illustrati nella tabella a fianco.

Rischi operativi: per rischi operativi Raiffeisen intende i rischi di una perdita finanziaria o di un danno alla reputa-

zione, imputabili a carenze o disfunzioni/disservizi dei processi interni, delle persone o dei sistemi, oppure causati da eventi esterni. La gestione dei rischi operativi compete alle funzioni di linea interessate, la sorveglianza alla Gestione dei rischi del Gruppo. I controlli e i regolamenti interni, le direttive e le istruzioni contribuiscono al contenimento dei rischi operativi. La Revisione interna provvede a effettuare verifiche periodiche. All'occorrenza, per la limitazione e la gestione dei rischi legali sono interpellati anche consulenti legali esterni.

Osservanza delle prescrizioni in materia di fondi propri, ripartizione dei rischi e liquidità: in base alla decisione della Commissione federale delle banche del 24 settembre 1997, le Banche Raiffeisen sono dispensate dall'adempimento su base individuale delle prescrizioni in materia di fondi propri, ripartizione dei rischi e liquidità. Tali prescrizioni devono essere osservate su base consolidata.

Outsourcing: la gestione della rete di comunicazione dei dati è data in outsourcing a TDC Switzerland AG (sunrise). Il servizio è assunto conformemente alle disposizioni della circolare CFB 99/2.

Principi di consolidamento, di iscrizione a bilancio e di valutazione

Basi ■ La contabilità, la valutazione e l'iscrizione a bilancio sono effettuate conformemente alle disposizioni del Codice svizzero delle obbligazioni, della Legge federale sulle banche e le casse di risparmio e della relativa Ordinanza, nonché alle direttive della Commissione federale delle banche. Le voci riportate in dettaglio in una posizione di bilan-

cio sono valutate singolarmente. Il conto annuale consolidato è redatto in base al principio «true and fair view» e presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo Raiffeisen.

Principi di consolidamento ■ *Considerazioni generali:* il consolidamento degli Istituti bancari riuniti nel Gruppo Raiffeisen, dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen e delle società che vi fanno capo presenta differenze sostanziali rispetto al tradizionale consolidamento basato sul modello di una holding. Le singole Banche Raiffeisen sono considerate delle società vertice (società madri), in quanto proprietarie della Centrale dell'Unione e delle principali società del Gruppo. A sua volta, l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen può essere definita dal punto di vista legale una società affiliata, pur svolgendo la funzione di centrale di coordinamento e guida, di pool di liquidità e di rete di sicurezza. Le competenze dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen relative alla conduzione e al diritto di emanare direttive vincolanti sono definite nello Statuto dell'Unione e nei relativi regolamenti.

Il consolidamento non si basa sull'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen in quanto società madre, ma rappresenta una sintesi dei conti annuali delle 421 Banche Raiffeisen e delle partecipazioni detenute in comune dal Gruppo Raiffeisen. Il capitale sociale iscritto nel conto annuale consolidato è pertanto composto dalla somma del capitale sociale delle singole Banche Raiffeisen.

Perimetro e metodo di consolidamento: il rendiconto consolidato del Gruppo Raiffeisen comprende i conti annuali



delle singole Banche Raiffeisen, dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, della Cooperativa di fideiussione Raiffeisen, della Centrale di emissione delle Banche Raiffeisen svizzere, di Raiffeisen Finanziario SA, di Raiffeisen Leasing e di Raiffeisen Informatica SA.

Gli attivi e i passivi, le operazioni fuori bilancio e i costi e i ricavi vengono registrati al 100% secondo il metodo del consolidamento totale. Il consolidamento del capitale avviene secondo il metodo purchase. Tutti i principali crediti e impegni, le operazioni fuori bilancio nonché i costi e i ricavi tra le società consolidate sono compensati reciprocamente. Non si conseguono utili intermedi rilevanti e pertanto questi ultimi non sono considerati nel consolidamento.

Le partecipazioni di minoranza tra il 20% e il 50% vengono incluse nel conto annuale consolidato in base al metodo equity. Le partecipazioni inferiori al 20% e quelle che non hanno carattere strategico o sono ininfluenti a livello di capitale e di proventi non vengono consolidate, oppure sono portate a bilancio al valore di costo, dedotti gli ammortamenti necessari dal punto di vista economico-aziendale.

Giorno di riferimento per il consolidamento: tutte le società completamente consolidate chiudono il loro conto annuale al 31 dicembre.

Principi di valutazione e di iscrizione a bilancio ■
Registrazione delle operazioni: tutte le operazioni concluse entro il giorno di chiusura del bilancio vengono contabi-

lizzate il giorno stesso nel bilancio e nel conto economico, secondo i principi di valutazione fissati. L’iscrizione a bilancio delle operazioni di cassa concluse, ma non ancora eseguite, avviene secondo il principio del giorno di regolamento.

Monete estere: i crediti, gli impegni e le consistenze in contanti nelle diverse monete estere sono valutati al corso del giorno di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite di corso risultanti da tale valutazione sono registrati alla posizione «Risultato da operazioni di negoziazione». Le transazioni in moneta estera eseguite durante l’anno sono contabilizzate al corso del giorno in cui è avvenuta la transazione.

Liquidità, crediti da titoli del mercato monetario, fondi passivi: l’iscrizione a bilancio avviene al valore nominale o al valore di acquisto. Lo sconto non ancora maturato sui titoli del mercato monetario, nonché gli aggi e disaggi su prestiti propri e mutui presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie sono assegnati ai rispettivi periodi di competenza (ratei e risconti) per la loro durata.

Crediti nei confronti di banche e clienti, crediti ipotecari: l’iscrizione a bilancio viene effettuata al valore nominale. I proventi per interessi sono assegnati ai rispettivi periodi di competenza (ratei e risconti).

Un credito è ritenuto a rischio dalla Banca, se appare improbabile che il debitore riesca a rispettare i suoi obblighi contrattuali. I crediti a rischio ed eventuali garanzie sono valutati al valore di liquidazione. Per i crediti a rischio vengono effettuate singole rettifiche di valore sulla base di

analisi periodiche del singolo impegno creditizio, tenendo conto della solvibilità del debitore o del rischio di controparte, nonché del valore netto stimato di alienazione delle coperture. Qualora il recupero del credito dipenda esclusivamente dalla realizzazione delle garanzie, la parte non coperta viene conteggiata integralmente nella rettifica di valore.

Gli interessi e le relative commissioni, scaduti da oltre 90 giorni ma non ancora corrisposti, sono considerati in sofferenza. In caso di crediti in conto corrente, gli interessi e le commissioni sono ritenuti in sofferenza quando il limite di credito fissato è stato superato da oltre 90 giorni. Gli interessi (compresi quelli pro rata) e le commissioni in sofferenza e a rischio non sono più contabilizzati come ricavo, bensì assegnati direttamente alla posizione «Rettifiche di valore e accantonamenti». Lo storno di un credito viene effettuato al più tardi nel momento in cui un atto giuridico conferma la chiusura della procedura di realizzazione. I crediti a rischio sono nuovamente classificati al loro valore intero (viene cioè sciolta la rettifica di valore), se gli importi di capitale e gli interessi pendenti sono corrisposti entro i termini previsti dagli accordi contrattuali e se sono soddisfatti gli ulteriori criteri di solvibilità.

Tutte le rettifiche di valore sono registrate in «Rettifiche di valore e accantonamenti». Gli oggetti in leasing sono esposti a bilancio alla posizione «Crediti nei confronti della clientela», secondo il metodo del valore attuale. Le quote di ammortamento comprese nel canone di leasing sono conteggiate direttamente al valore contabile dei rispettivi oggetti in leasing.



Operazioni di prestito con titoli (operazioni di securities lending e borrowing): le operazioni di prestito con titoli vengono contabilizzate al valore del deposito in contanti ricevuto o consegnato, compresi gli interessi maturati. I titoli presi in prestito o ricevuti come garanzia vengono iscritti a bilancio solo se l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen ottiene il controllo sui diritti contrattuali incorporati nei titoli in questione. I titoli dati in prestito e messi a disposizione come garanzia vengono cancellati dal bilancio solo se l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen perde i diritti contrattuali correlati a tali titoli. Il valore di mercato dei titoli presi e dati in prestito è monitorato giornalmente, al fine di mettere a disposizione o richiedere, se necessario, ulteriori garanzie.

Le commissioni, incassate o pagate, relative a operazioni di prestito e di pensione con titoli vengono contabilizzate nei rispettivi periodi di competenza come proventi o oneri per commissioni.

Operazioni di pensione con titoli (operazioni di repurchase e di reverse repurchase): l'acquisto di titoli con obbligo di vendita (operazioni di reverse repurchase) e la vendita di titoli con obbligo di riacquisto (operazioni di repurchase) sono considerati operazioni di finanziamento garantite da titoli e vengono pertanto contabilizzati al valore del deposito in contanti ricevuto e consegnato, compresi gli interessi maturati. I titoli ricevuti e consegnati vengono iscritti a bilancio o stornati solo in caso di cessione del controllo sui diritti contrattuali incorporati nei titoli in questione. Il valore di mercato dei titoli ricevuti o consegnati è monitorato giornalmente al fine di mettere a disposizione o richiedere, se necessario, ulteriori garanzie.

I proventi per interessi derivanti da operazioni di reverse repurchase e gli oneri per interessi derivanti da operazioni di repurchase sono assegnati ai rispettivi periodi di competenza (ratei e risconti) per la durata della transazione sottostante.

Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione: il portafoglio di negoziazione è valutato al «fair value». Alle posizioni per cui non esiste un mercato rappresentativo viene applicato il principio del valore minimo. Gli utili e le perdite risultanti da questa valutazione e gli utili e le perdite conseguiti nel periodo sono esposti alla voce «Risultato da operazioni di negoziazione». Questa regola vale anche per gli interessi e i dividendi relativi al portafoglio di negoziazione. Alle operazioni di negoziazione sono addebitati i costi di rifinanziamento del capitale per le posizioni di negoziazione in entrata, accreditate ai proventi per interessi.

Investimenti finanziari: i titoli a tasso fisso e le opzioni sono valutati secondo il principio del valore minimo, a condizione che non si intenda tenerli fino alla scadenza finale. I titoli acquistati nell'intento di conservarli fino alla scadenza finale sono valutati in base al metodo accrual. Gli aggi o i disaggi vengono assegnati ai rispettivi periodi di competenza (ratei e risconti) per il periodo di durata residua dei titoli stessi. I titoli di partecipazione sono valutati secondo il metodo del valore minimo.

Le partecipazioni e gli immobili acquisiti da operazioni di credito e destinati alla vendita sono inclusi negli investimenti finanziari e valutati in base al principio del valore

minimo. È considerato valore minimo il valore più basso tra quello di acquisto e quello di liquidazione.

Le consistenze di metalli preziosi per la copertura dei corrispondenti impegni da conti metalli preziosi sono valutate ai valori di mercato il giorno di chiusura del bilancio. Se eccezionalmente non è disponibile il fair value, la valutazione avviene secondo il principio del valore minimo.

Partecipazioni non consolidate: in questa categoria rientrano le partecipazioni di minoranza tra il 20% e il 50%, valutate secondo il metodo equity. Anche le partecipazioni inferiori al 20% e quelle a carattere infrastrutturale vengono iscritte a bilancio sotto questa voce. La valutazione avviene secondo il principio del valore di acquisto, ossia il costo di acquisto da cui sono stati dedotti gli ammortamenti necessari dal punto di vista economico-aziendale.

Immobilizzi: gli immobilizzi vengono iscritti a bilancio al costo di acquisto, con l'aggiunta degli investimenti che ne determinano un aumento di valore, e ammortizzati linearmente sulla durata di utilizzo nel seguente modo:

| Immobili | al massimo 66 anni |
|---|--------------------|
| Riattazioni e trasformazioni di locali in affitto | al massimo 15 anni |
| Hardware EED | al massimo 3 anni |
| Mobili e installazioni | al massimo 8 anni |
| Altri immobilizzi | al massimo 5 anni |

Gli investimenti di piccola entità sono registrati direttamente nei costi di esercizio.

Le ristrutturazioni complete che determinano un aumento di valore sono iscritte negli attivi, mentre la manutenzione e le riparazioni sono imputate ai costi.

Se eventi o circostanze fanno prevedere che non sarà possibile mantenere inalterato il valore contabile degli immobilizzi, questi ultimi sono sottoposti a verifica per quanto riguarda la loro conservazione di valore. Un'eventuale riduzione di valore è iscritta a bilancio nella posizione «Ammortamenti sugli immobilizzi». Qualora dalla verifica della conservazione di valore di un immobilizzo risulti una diversa durata di utilizzo, il valore contabile residuo viene ammortizzato secondo i piani sulla nuova durata di utilizzo.

Valori immateriali: goodwill: se nel rilevamento di una società i costi di acquisizione superano gli attivi netti assunti e valutati secondo le direttive unitarie del Gruppo, l'importo residuo viene iscritto negli attivi come goodwill. Il goodwill viene ammortizzato linearmente sulla durata stimata dell'utilizzo. L'ammortamento avviene di regola entro cinque anni, in casi specifici e motivati entro un massimo di 20 anni.

Altri valori immateriali: i valori immateriali acquisiti sono iscritti a bilancio se l'azienda ne ricava un beneficio apprezzabile per un periodo di più anni. I valori immateriali creati dall'azienda non vengono iscritti negli attivi. I valori immateriali sono iscritti a bilancio al costo di acquisto e ammortizzati linearmente sulla durata stimata dell'utilizzo nel seguente modo:



| | |
|--------------------------|-------------------|
| Software | al massimo 3 anni |
| Altri valori immateriali | al massimo 3 anni |
| | |

Se eventi o circostanze fanno prevedere che non sarà possibile mantenere inalterato il valore contabile dei valori immateriali, questi ultimi sono sottoposti a verifica per quanto riguarda la loro conservazione di valore. Un'eventuale riduzione di valore è iscritta a bilancio nella posizione «Ammortamenti sugli immobilizzi». Qualora dalla verifica della conservazione di valore di un elemento immateriale risulti una diversa durata di utilizzo, il valore contabile residuo viene ammortizzato secondo i piani sulla nuova durata di utilizzo.

Rettifiche di valore e accantonamenti: per tutti i rischi ravvisabili il giorno di chiusura del bilancio vengono effettuate singole rettifiche di valore e accantonamenti.

Imposte: le imposte sono calcolate e contabilizzate in base ai risultati dell'esercizio in rassegna. Sulle riserve non tassate viene calcolato il 23,0% per le imposte latenti (anno precedente 22,9%) e registrato quale accantonamento per questo scopo.

Impegni eventuali, promesse irrevocabili, impegni di pagamento e di versamento suppletivo: l'iscrizione tra le operazioni fuori bilancio viene effettuata al valore nominale. Per i rischi prevedibili sono costituiti accantonamenti.

Strumenti finanziari derivati: iscrizione alla voce «Operazioni fuori bilancio» e nell'allegato: nelle operazioni fuori bilancio e nell'allegato sono indicati i valori di rimpiazzo al lordo dei singoli contratti su strumenti finanziari derivati, e i relativi volumi contrattuali.

Iscrizione a bilancio: i valori di rimpiazzo di tutti i contratti stipulati nell'ambito di operazioni in proprio vengono iscritti a bilancio indipendentemente dal loro trattamento nel conto economico. I valori di rimpiazzo risultanti dai contratti negoziati in borsa e stipulati su commissione sono inseriti nel bilancio unicamente per l'importo non garantito da depositi di margine. Per contro, i valori di rimpiazzo risultanti da contratti non negoziati in borsa e stipulati su commissione vengono sempre iscritti a bilancio.

Le operazioni di copertura del settore Tesoreria sono effettuate tramite il trading book. Ciò significa che tale settore non si presenta direttamente sul mercato. Sono esposti a bilancio soltanto i valori di rimpiazzo con controparti esterne (vedi tabella «Strumenti finanziari derivati con controparti esterne» nell'allegato «Strumenti finanziari derivati aperti» a pagg. 116/117).

Trattamento nel conto economico: gli strumenti derivati contenuti nel trading book sono valutati al fair value, a condizione che siano negoziati in borsa o su un mercato rappresentativo. In caso contrario viene applicato il principio del valore minimo.

Gli strumenti finanziari derivati, impiegati nel quadro della gestione della struttura del bilancio a copertura dei rischi di

variazione dei tassi di interesse, vengono valutati secondo il metodo accrual. Gli utili e le perdite su interessi risultanti dalla realizzazione anticipata di contratti sono assegnati ai rispettivi periodi di competenza (ratei e risconti) per la durata residua.

Variazioni rispetto all'anno precedente: i principi di iscrizione a bilancio e di valutazione contengono le disposizioni concernenti la valutazione delle consistenze di metalli preziosi negli investimenti finanziari e la valutazione dei valori immateriali.

La durata dell'ammortamento del goodwill è stata adeguata ai principi di Swiss GAAP FER e aumentata dagli attuali tre anni a cinque anni, normalmente applicati. La modifica non ha nessuna conseguenza materiale, considerato che attualmente il goodwill non viene iscritto a bilancio.

Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio: fino alla data di stesura del conto annuale consolidato del Gruppo Raiffeisen non si sono verificati, al 31 dicembre 2005, eventi rilevanti che richiedono una registrazione obbligatoria nel bilancio e/o nell'allegato.





La via dell'avanzamento Rilassarsi spostandosi da un luogo a un altro e realizzare così il sogno di procedere senza sforzo.



Informazioni sul bilancio

1 Panoramica delle coperture dei prestiti e delle operazioni fuori bilancio

| | Copertura ipotecaria in migliaia di CHF | Altra copertura in migliaia di CHF | Senza copertura* in migliaia di CHF | Totale in migliaia di CHF |
|---|--|---------------------------------------|--|------------------------------|
| Prestiti | | | | |
| Crediti nei confronti della clientela | 2'103'089 | 487'120 | 4'298'212 | 6'888'421 |
| Crediti ipotecari | | | | |
| Stabili abitativi | 77'376'608 | – | 167'261 | 77'543'869 |
| Uffici e locali commerciali | 5'891'463 | – | 208'030 | 6'099'493 |
| Oggetti industriali e artigianali | 215'765 | – | 4'697 | 220'462 |
| Altri | 9'629 | – | 19'816 | 29'445 |
| Totale dei prestiti | | | | |
| Esercizio in rassegna | 85'596'554 | 487'120 | 4'698'016 | 90'781'690 |
| Esercizio precedente | 81'209'982 | 473'126 | 4'882'242 | 86'565'350 |
| Fuori bilancio | | | | |
| Impegni eventuali | 60'737 | 77'861 | 177'750 | 316'348 |
| Promesse irrevocabili | 613'764 | 38'587 | 67'225 | 719'576 |
| Impegni di pagamento e di versamento suppletivo | – | – | 39'345 | 39'345 |
| Totale delle operazioni fuori bilancio | | | | |
| Esercizio in rassegna | 674'501 | 116'448 | 284'320 | 1'075'269 |
| Esercizio precedente | 572'167 | 195'870 | 178'614 | 946'651 |

* Incl. prestiti rivalutati

| | Ammontare lordo del debito in migliaia di CHF | Ricavi stimati dalla realizzazione delle garanzie in migliaia di CHF | Ammontare netto del debito in migliaia di CHF | Singole rettifiche di valore in migliaia di CHF |
|------------------------------|---|---|---|---|
| Crediti a rischio | | | | |
| Esercizio in rassegna | 1'554'681 | 1'048'688 | 505'993 | 497'959 |
| Esercizio precedente | 1'603'487 | 1'081'102 | 522'385 | 505'397 |

2 Ripartizione portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione, investimenti finanz. e partecipazioni non consol.

| | 2005 in migliaia di CHF | 2004 in migliaia di CHF |
|---|----------------------------|----------------------------|
| Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione | | |
| Titoli di debito | | |
| quotati in borsa* | 19'877 | 9'155 |
| non quotati in borsa | – | – |
| Titoli di partecipazione | 12'241 | 6'493 |
| Metalli preziosi | 24'079 | 4'003 |
| Totale del portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione | 56'197 | 19'651 |

* Quotati in borsa = negoziati in una borsa riconosciuta

| | 2005 Valore contabile in migliaia di CHF | 2004 Valore contabile in migliaia di CHF | 2005 Fair value in migliaia di CHF | 2004 Fair value in migliaia di CHF |
|---|--|--|--|--|
| Investimenti finanziari | | | | |
| Titoli di debito | 2'741'634 | 2'787'307 | 2'800'629 | 2'888'004 |
| di cui si prevede la conservazione fino alla scadenza | 2'741'634 | 2'787'307 | 2'800'629 | 2'888'004 |
| di cui valutati secondo il principio del valore minimo | – | – | – | – |
| Titoli di partecipazione | 31'537 | 16'804 | 32'883 | 16'804 |
| Metalli preziosi (consistenze per la copertura di impegni risultanti dai conti metalli) | 43'195 | 35'510 | 43'305 | 35'517 |
| Immobili | 38'314 | 56'151 | 40'407 | 58'812 |
| Totale degli investimenti finanziari | 2'854'680 | 2'895'772 | 2'917'224 | 2'999'137 |

| | 2005 in migliaia di CHF | 2004 in migliaia di CHF |
|--|----------------------------|----------------------------|
| Partecipazioni non consolidate | | |
| con valore di corso | 290'435 | 254'808 |
| senza valore di corso | 67'696 | 93'297 |
| Totale delle partecipazioni non consolidate | 358'131 | 348'105 |



3 Dati sulle principali partecipazioni

| Ragione sociale/Partecipazione | Sede | Attività | Capitale in migliaia di CHF | 2005 Quota voti e capitale in % | 2004 Quota voti e capitale in % |
|---|-----------|--|--------------------------------|--|--|
| 3.1 Società del Gruppo | | | | | |
| Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen | San Gallo | Banca centrale, servizi dell'Unione | 320'000 | 100 | 100 |
| Cooperativa di fideiussione Raiffeisen | San Gallo | Cooperativa di fideiussione | 37'696 | 100 | 100 |
| Centrale di emissione delle Banche Raiffeisen svizzere | San Gallo | Centrale di emissione | 20'434 | 100 | 100 |
| di cui non versati | | | 20'434 | | |
| Raiffeisen Finanziario SA | San Gallo | Società di finanziamento | 5'000 | 100 | 100 |
| Raiffeisen Leasing | San Gallo | Società di leasing | 2'526 | 100 | 100 |
| Raiffeisen Informatica SA | Dietikon | Servizi IT | 8'300 | 100 | 100 |
| 3.2 Partecipazioni valutate secondo il metodo equity | | | | | |
| cosba private banking ag | Zurigo | Banca | 100'000 | – | 25,0 |
| Banca di Obbl. fond. degli Istituti ipotecari svizzeri | Zurigo | Emissione di obbl. fond. | 300'000 | 20,8 | 19,7 |
| di cui non versati | | | 189'000 | | |
| 3.3 Altre partecipazioni non consolidate | | | | | |
| Viseca Card Services AG | Zurigo | Servizi finanziari | 20'000 | 19,0 | 19,0 |
| Vontobel Holding AG | Zurigo | Servizi finanziari | 65'000 | 12,5 | 12,5 |
| Telekurs Holding AG | Zurigo | Servizi finanziari | 45'000 | 4,0 | 4,0 |
| Helvetia Patria Holding | San Gallo | Servizi finanziari | 86'529 | 2,7 | 2,7 |

4 Tabella degli investimenti

| | Valore di acquisto in migliaia di CHF | Ammort. accumulati finora in migliaia di CHF | Valore contabile a fine 2004 in migliaia di CHF | 2005 Riclassifi- cazioni in migliaia di CHF | 2005 Investi- menti in migliaia di CHF | 2005 Disinvesti- menti in migliaia di CHF | 2005 Ammorta- menti in migliaia di CHF | Valore contabile a fine 2005 in migliaia di CHF |
|--|--|--|---|---|--|---|--|---|
| Partecipazioni non consolidate | | | | | | | | |
| Partecipazioni valutate secondo il metodo equity | 55'126 | – 960 | 54'166 | 22'653 | 28'733 ¹ | – 54'166 | – | 51'386 |
| Altre partecipazioni | 342'668 | – 48'729 | 293'939 | – 22'653 | 36'032 ² | – | – 573 | 306'745 |
| Totale delle partecipazioni non consolidate | 397'794 | – 49'689 | 348'105 | – | 64'765 | – 54'166 | – 573 | 358'131 |
| Immobilizzi | | | | | | | | |
| Immobili | | | | | | | | |
| Stabili ad uso della Banca | 1'341'628 | – 243'477 | 1'098'151 | 339 | 98'603 | – 29'691 | – 28'852 | 1'138'550 |
| Altri immobili | 311'607 | – 70'823 | 240'784 | – 14'160 | 17'927 | – 15'755 | – 5'435 | 223'361 |
| Altri immobilizzi | 709'567 | – 472'214 | 237'353 | 14'013 | 87'113 | – 3'998 | – 86'350 | 248'131 |
| Oggetti in leasing finanziario | 24'498 | – 2'893 | 21'605 | – 210 | – | – | – 366 | 21'029 |
| Totale degli immobilizzi | 2'387'300 | – 789'407 | 1'597'893 | – 18 | 203'643 | – 49'444 | – 121'003 | 1'631'071 |
| Valori immateriali | | | | | | | | |
| Altri valori immateriali | 39'620 | – 29'829 | 9'791 | 18 | 7'963 | – 13 | – 6'194 | 11'565 |
| Totale dei valori immateriali | 39'620 | – 29'829 | 9'791 | 18 | 7'963 | – 13 | – 6'194 | 11'565 |

- 1) Negli investimenti è incluso il valore della prima valutazione equity (CHF 25,5 milioni) della Banca di Obbligazioni fondiarie degli Istituti ipotecari svizzeri.
- 2) Negli investimenti sono compresi gli utili di corso relativi alle partecipazioni, pari a CHF 35,6 milioni, che sono stati contabilizzati nel risultato straordinario.

| | |
|---|--------------------|
| | in migliaia di CHF |
| Valore di assicurazione per il rischio incendio degli immobili | 1'648'759 |
| Valore di assicurazione per il rischio incendio degli altri immobilizzi | 666'033 |
| Impegni: canoni futuri da leasing operativo | 23 |



5 Altri attivi e passivi

| | 2005 in migliaia di CHF | 2004 in migliaia di CHF |
|---|----------------------------|----------------------------|
| Altri attivi | | |
| Valori di rimpiazzo | 113'291 | 96'987 |
| Conto di compensazione | – | 5'123 |
| Cedole e titoli di debito in scadenza, non riscossi | 734 | 3 |
| Conti d'ordine Contributi alle assicurazioni sociali e alla previdenza per il personale | 40'755 | 36'302 |
| Conti d'ordine Imposte indirette | 834'203 | 782'930 |
| Ulteriori attivi | 16'170 | 12'472 |
| Totale degli altri attivi | 1'005'153 | 933'817 |
| Altri passivi | | |
| Conto di compensazione | 135'597 | 187'992 |
| Valori di rimpiazzo | 34'494 | – |
| Cedole e titoli di credito in scadenza, non riscossi | 32'763 | 40'875 |
| Tasse dovute, imposte indirette | 167'360 | 169'111 |
| Conti d'ordine Contributi alle assicurazioni sociali e alla previdenza per il personale | 54'035 | 50'330 |
| Conti d'ordine | 5'813 | 44'835 |
| Ulteriori passivi | 7'323 | 7'769 |
| Totale degli altri passivi | 437'385 | 500'912 |
| | | |

6.1. Attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni propri e attivi con riserva di proprietà

| | 2005 Amm. crediti o valore contabile in migliaia di CHF | 2005 di cui utilizzati in migliaia di CHF | 2004 Amm. crediti o valore contabile in migliaia di CHF | 2004 di cui utilizzati in migliaia di CHF |
|---|--|---|--|---|
| Crediti ipotecari | 5'904'406 | 4'433'481 | 5'896'708 | 4'039'660 |
| Investimenti finanziari | 1'298'024 | 903'498 | 1'829'454 | 1'461'482 |
| Immobilizzi | 24'856 | 13'141 | 31'275 | 19'625 |
| Totale degli attivi costituiti in pegno | 7'227'286 | 5'350'120 | 7'757'437 | 5'520'767 |
| | | | | |

6.2 Operazioni di prestito e operazioni di pensione con titoli

| | 2005 in migliaia di CHF | 2004 in migliaia di CHF |
|--|----------------------------|----------------------------|
| Crediti risultanti da depositi in contanti in relazione ad attività di securities borrowing e operazioni reverse repo | 6'737'225 | 8'076'821 |
| Impegni risultanti da depositi in contanti in relazione ad attività di securities lending e operazioni repo | 4'373'523 | 7'782'953 |
| Titoli in proprio possesso prestati nell'ambito di attività di securities lending oppure forniti quale garanzia nell'ambito di attività di securities borrowing oppure trasferiti nell'ambito di operazioni repo | 903'498 | 1'461'482 |
| di cui titoli ai quali è stato conferito il diritto illimitato di rivendita o di costituzione in pegno | 903'498 | 1'461'482 |
| Titoli presi a prestito quale garanzia nell'ambito di attività di securities lending oppure securities borrowing nonché titoli ricevuti nell'ambito di operazioni reverse repo, ai quali è stato conferito il diritto illimitato di rivendita o di costituzione in pegno | 6'833'076 | 8'218'435 |
| di cui titoli ricostituiti in pegno o rivenduti | 3'472'003 | 6'353'975 |
| | | |



7 Impegni nei confronti di proprie istituzioni di previdenza

| | 2005 in migliaia di CHF | 2004 in migliaia di CHF |
|--|----------------------------|----------------------------|
| Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e di investimento | 55'271 | 66'919 |
| Altri impegni nei confronti della clientela | 66'680 | 83'729 |
| Totale degli impegni nei confronti di proprie istituzioni di previdenza | 121'951 | 150'648 |
| | | |

Istituzione di previdenza del Gruppo Raiffeisen

I collaboratori del Gruppo Raiffeisen sono, per la maggior parte, assicurati presso la Cassa pensioni o il Fondo pensioni dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR). L’età di pensionamento si raggiunge a 65 anni. L’assicurato ha la possibilità di beneficiare di un pensionamento anticipato dall’età di 60 anni, subendo però una corrispondente riduzione della rendita. La Cassa pensioni dell’USBR copre al minimo le prestazioni obbligatorie LPP. Il Fondo pensioni è esclusivamente destinato alla copertura delle prestazioni sovraobbligatorie (eccedenti quelle obbligatorie). Dal 1° gennaio 2005 la Cassa pensioni dell’USBR ha cambiato il proprio sistema di primato, passando dal primato delle prestazioni a quello dei contributi. I costi generati una tantum dalla conversione, pari a CHF 31'772'944 milioni, destinati in larga misura a salvaguardare il diritto alle rendite degli assicurati più anziani, sono stati in gran parte (CHF 21'912'040) finanziati dalla fondazione di finanziamento per la previdenza per il personale dell’USBR. Il rimanente importo è stato addebitato direttamente al conto economico. Le istituzioni di previdenza dell’USBR sono basate sul primato dei contributi, conformemente allo SWISS GAAP RPC 16. Questo significa che

- i contributi del datore di lavoro sono definiti in forma fissa;
- il principio dei contributi fissi per l’azienda non si interrompe nemmeno nel caso in cui l’istituzione di previdenza non disponga di sufficienti valori patrimoniali;
- la presenza di una particolare situazione di investimento o di assicurazione presso l’istituzione di previdenza non comporta per l’azienda maggiori o minori costi;
- le eccedenze dell’istituzione di previdenza, di norma, vengono impiegate a favore dei destinatari.

Nel 2005, il Gruppo Raiffeisen ha versato tutti i contributi del datore di lavoro e li ha imputati alle spese per il personale. L’onere del Gruppo Raiffeisen per le prestazioni previdenziali supera, a seguito di pagamenti volontari, i contributi regolamentari del datore di lavoro. I dettagli sono esposti nell’allegato 22.

Poiché le istituzioni di previdenza sono basate sul primato dei contributi, per il rapporto di gestione da pubblicare non è necessario procedere a dei calcoli attuariali secondo un metodo retrospettivo.

Al 31 dicembre 2005 le riserve dei contributi del datore di lavoro presso la fondazione di finanziamento per la previdenza per il personale dell’USBR ammontano a CHF 56'004'876 (anno precedente CHF 67'467'883).

Non esistono impegni derivanti dallo scioglimento di rapporti di lavoro per i quali non siano stati previsti degli accantonamenti.

8 Mutui presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti in corso

| | Anno di emissione | Tasso | Scadenza | Disdetta anticipata | Ammontare del prestito in migliaia di CHF |
|--|----------------------|-------|------------|------------------------|--|
| Prestiti dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen | | | | | |
| | 1996 | 4,000 | 06.02.2006 | | 100'000 |
| | 1998 | 3,500 | 24.08.2006 | | 150'000 |
| | 1999 | 3,250 | 27.05.2009 | | 250'000 |
| | 2000 | 4,625 | 22.06.2006 | | 500'000 |
| | 2001/02 | 4,000 | 02.02.2011 | | 600'000 |
| | 2004 | 1,400 | 19.02.2007 | | 70'000 |
| | 2004 | 3,000 | 05.05.2014 | | 400'000 |
| Totale dei prestiti dell’Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen | | | | | 2'070'000 |
| Prestiti della Centrale di emissione delle Banche Raiffeisen svizzere | | | | | |
| | 1997 | 4,250 | 05.02.2007 | | 100'000 |
| | 1997 | 4,000 | 30.05.2007 | | 100'000 |
| | 1997 | 4,125 | 20.11.2007 | | 100'000 |
| | 1998 | 3,500 | 30.01.2006 | | 200'000 |
| | 1998 | 3,250 | 31.03.2008 | | 200'000 |
| Totale prest. della Centrale di emis. delle Banche Raiffeisen svizzere | | | | | 700'000 |
| Mutui presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie | | | | | |
| | div. | 3,039 | div. | | 4'304'350 |
| Totale mutui presso centrali d’emissione di obbligazioni fondiarie | | | | | 4'304'350 |
| Totale dei mutui presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti in corso | | | | | 7'074'350 |
| | | | | | |

9 Rettifiche di valore e accantonamenti

| | Situazione a fine 2004 in migliaia di CHF | Utilizzi conformi allo scopo in migliaia di CHF | Recuperi, interessi in sofferenza in migliaia di CHF | Nuove formaz. a carico del conto econ. in migliaia di CHF | Scioglimenti a favore del conto economico in migliaia di CHF | Situazione a fine 2005 in migliaia di CHF |
|--|---|--|---|--|---|---|
| Accantonamenti per imposte latenti | 528'324 | – | – | 45'005 ¹ | – | 573'329 |
| Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdita (rischio delcredere e rischio Paese) | 505'397 | – 46'157 | 7'354 | 136'746 | – 105'381 | 497'959 |
| Rettifiche di valore e accantonamenti per altri rischi di esercizio | 23'734 | – 6'221 | – | 9'877 | – 1'309 | 26'081 |
| di cui accantonamenti per costi di ristrutturazione | 3'400 | – 661 | – | 1'300 ² | – | 4'039 |
| Totale delle rettifiche di valore e degli accantonamenti | 1'057'455 | – 52'378 | 7'354 | 191'628 | – 106'690 | 1'097'369 |
| | | | | | | |

1) Di cui CHF 5,2 milioni relativi alla prima valutazione equity della Banca di Obbligazioni fondiarie degli Istituti ipotecari svizzeri iscritti nelle riserve di utile.
2) Costituiti relativamente alle spese per il personale.



10 Attestazione del capitale proprio

| | Numero di soci | Val. nom. per quota | in migliaia di CHF |
|--|------------------|------------------------|--------------------|
| Capitale proprio a inizio esercizio in rassegna | | | |
| Capitale sociale con obbligo di versamento suppletivo | 1'251'730 | – | 257'947 |
| Capitale sociale senza obbligo di versamento suppletivo* | | | 103'806 |
| Totale del capitale sociale | 1'251'730 | – | 361'753 |
| Riserve di utile | | | 4'973'628 |
| Totale del cap. proprio a inizio esercizio in rassegna (prima dell'imp. dell'utile) | 1'251'730 | – | 5'335'381 |
| + Versamenti di nuovi soci (con obbligo di versamento suppletivo) | 92'834 | 200 | 18'567 |
| | 210 | 300 | 63 |
| | 216 | 400 | 86 |
| | 1'671 | 500 | 836 |
| + Versamenti di quote sociali senza obbligo di versamento suppletivo | | | 25'454 |
| Totale dei versamenti di nuovi soci | 94'931 | – | 45'006 |
| – Rimborsi a soci in uscita (con obbligo di versamento suppletivo) | – 36'376 | 200 | – 7'275 |
| | – 120 | 300 | – 36 |
| | – 101 | 400 | – 40 |
| | – 527 | 500 | – 264 |
| – Rimborsi di quote sociali senza obbligo di versamento suppletivo | | | – 2'949 |
| – Rimborsi per aumento del valore nominale | | | – 533 |
| Totale dei rimborsi a soci in uscita | – 37'124 | – | – 11'097 |
| + Nuova valutazione di partecipazione secondo metodo equity | | | 17'407 |
| – Remunerazione del capitale sociale delle BR nell'esercizio precedente | | | – 19'306 |
| + Utile del Gruppo nell'anno in rassegna | | | 608'251 |
| Totale del cap. proprio a fine esercizio in rassegna (prima dell'imp. dell'utile) | 1'309'537 | – | 5'975'642 |
| di cui capitale sociale con obbligo di versamento suppletivo | 1'280'049 | 200 | 256'010 |
| | 4'909 | 300 | 1'473 |
| | 4'216 | 400 | 1'686 |
| | 20'363 | 500 | 10'182 |
| di cui capitale sociale senza obbligo di versamento suppletivo | | | 126'311 |
| Totale del capitale sociale a fine esercizio in rassegna | 1'309'537 | – | 395'662 |
| di cui riserve di utile | | | 4'971'729 |
| di cui utile del Gruppo | | | 608'251 |
| Obbligo di versamento suppletivo da parte dei soci | | | 10'476'296 |

* Soltanto i soci che detengono una quota con obbligo di versamento suppletivo possono sottoscrivere capitale sociale senza obbligo di versamento suppletivo.
Per evitare conteggi doppi, il numero dei soci viene esposto unicamente alla posizione «Capitale sociale con obbligo di versamento suppletivo».

Importo delle riserve statutarie o legali non distribuibili (secondo SWISS GAAP 24 cifra a margine 11) sulla base delle singole chiusure al 31 dicembre 2005: CHF 1'876'533'000 (anno precedente CHF 1'757'945'000)

Nessun socio detiene più del 5% dei diritti di voto.

11 Struttura delle scadenze dell'attivo circolante e del capitale di terzi

| | A vista in migliaia di CHF | Redimibili in migliaia di CHF | Scadenza entro 3 mesi in migliaia di CHF | Scadenza fra 3 e 12 mesi in migliaia di CHF | Scadenza fra 1 e 5 anni in migliaia di CHF | Scadenza superiore ai 5 anni in migliaia di CHF | Totale in migliaia di CHF |
|--|----------------------------------|-------------------------------------|--|---|--|---|---------------------------------|
| Attivo circolante | | | | | | | |
| Liquidità | 1'139'567 | – | – | – | – | – | 1'139'567 |
| Crediti risultanti titoli del mercato mon. | 10'846 | – | – | – | – | – | 10'846 |
| Crediti nei confronti di banche | 733'478 | – | 7'410'805 | 1'985'434 | – | – | 10'129'717 |
| Crediti nei confronti della clientela | 87'703 | 3'456'585 | 454'874 | 785'877 | 1'813'811 | 289'571 | 6'888'421 |
| Crediti ipotecari | 46'442 | 28'185'463 | 3'496'738 | 9'242'578 | 39'113'736 | 3'808'312 | 83'893'269 |
| Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione | 56'197 | – | – | – | – | – | 56'197 |
| Investimenti finanziari* | 137'966 | – | 86'784 | 456'765 | 1'690'789 | 482'376 | 2'854'680 |
| Totale dell'attivo circolante | | | | | | | |
| Esercizio in rassegna | 2'212'199 | 31'642'048 | 11'449'201 | 12'470'654 | 42'618'336 | 4'580'259 | 104'972'697 |
| Esercizio precedente | 2'305'954 | 35'102'623 | 9'626'159 | 13'516'645 | 39'765'770 | 2'686'555 | 103'003'706 |
| Capitale di terzi | | | | | | | |
| Impegni nei confronti di banche | 1'158'050 | – | 5'227'963 | 681'889 | 2'226'513 | 446'209 | 9'740'624 |
| Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e di investimento | – | 61'984'063 | – | – | – | – | 61'984'063 |
| Altri impegni nei confronti della clientela | 5'827'685 | 64'708 | 2'286'868 | 935'639 | 1'149'983 | 360'363 | 10'625'246 |
| Obbligazioni di cassa | – | – | 591'964 | 1'668'568 | 7'822'360 | 674'609 | 10'757'501 |
| Mutui presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti | – | – | 300'000 | 1'208'000 | 2'848'850 | 2'717'500 | 7'074'350 |
| Totale del capitale di terzi | | | | | | | |
| Esercizio in rassegna | 6'985'735 | 62'048'771 | 8'406'795 | 4'494'096 | 14'047'706 | 4'198'681 | 100'181'784 |
| Esercizio precedente | 6'332'365 | 59'980'089 | 11'080'884 | 4'516'559 | 13'305'191 | 3'517'422 | 98'732'510 |

* Negli investimenti finanziari sono inclusi degli immobiliizi per CHF 38'314'000 (anno precedente CHF 56'151'000)

12 Crediti a organi e transazioni con persone vicine

| | 2005 in migliaia di CHF | 2004 in migliaia di CHF |
|---|----------------------------|----------------------------|
| 12.1 Crediti a organi | | |
| Membri del Consiglio di amm. e del Consiglio di sorveglianza dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen | 15'843 | 16'006 |
| Membri della Direzione dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen | 9'975 | 6'716 |
| Totale dei crediti a organi | 25'818 | 22'722 |
| | | |

12.2 Transazioni con persone vicine

Per i crediti a organi si adottano i medesimi processi di svolgimento e di controllo di quelli seguiti per i crediti usuali. Per i membri del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di sorveglianza si applicano le stesse condizioni abitualmente in vigore per la clientela. La Direzione usufruisce delle stesse condizioni preferenziali del settore offerte agli altri collaboratori.



13 Suddivisione di attivi e passivi fra Svizzera ed estero

| | 2005 Svizzera in migliaia di CHF | 2005 Estero in migliaia di CHF | 2004 Svizzera in migliaia di CHF | 2004 Estero in migliaia di CHF |
|---|--|--------------------------------------|--|--------------------------------------|
| Attivi | | | | |
| Liquidità | 1'136'758 | 2'809 | 1'251'277 | 7'401 |
| Crediti risultanti da titoli del mercato monetario | 10'846 | – | 13'235 | – |
| Crediti nei confronti di banche | 2'783'519 | 7'346'198 | 3'633'000 | 8'618'020 |
| Crediti nei confronti della clientela | 6'857'525 | 30'896 | 7'062'156 | 31'615 |
| Crediti ipotecari | 83'893'269 | – | 79'471'579 | – |
| Portafoglio titoli e metalli preziosi destinati alla negoziazione | 34'724 | 21'473 | 10'832 | 8'819 |
| Investimenti finanziari | 2'785'996 | 68'684 | 2'874'382 | 21'390 |
| Partecipazioni non consolidate | 354'469 | 3'662 | 344'443 | 3'662 |
| Immobilizzi | 1'631'071 | – | 1'597'893 | – |
| Valori immateriali | 11'565 | – | 9'791 | – |
| Ratei e risconti | 207'983 | – | 204'226 | – |
| Altri attivi | 1'005'153 | – | 933'817 | – |
| Totale degli attivi | 100'712'878 | 7'473'722 | 97'406'631 | 8'690'907 |
| Passivi | | | | |
| Impegni nei confronti di banche | 5'865'115 | 3'875'509 | 7'712'114 | 3'290'253 |
| Impegni nei confronti della clientela | | | | |
| a titolo di risparmio e d'investimento | 60'771'235 | 1'212'828 | 58'792'413 | 1'120'110 |
| Altri impegni nei confronti della clientela | 10'375'698 | 249'548 | 10'561'447 | 250'155 |
| Obbligazioni di cassa | 10'757'501 | – | 10'114'018 | – |
| Mutui presso centrali di emissione di obbl. fond. e prestiti | 7'074'350 | – | 6'892'000 | – |
| Ratei e risconti | 494'420 | – | 471'280 | – |
| Altri passivi | 437'385 | – | 500'912 | – |
| Rettifiche di valore e accantonamenti | 1'097'369 | – | 1'057'455 | – |
| Capitale sociale | 395'662 | – | 361'753 | – |
| Riserve di utile | 4'971'729 | – | 4'467'766 | – |
| Utile del Gruppo | 608'251 | – | 505'862 | – |
| Totale dei passivi | 102'848'715 | 5'337'885 | 101'437'020 | 4'660'518 |

14 Suddivisione del totale degli attivi secondo i Paesi o gruppi di Paesi

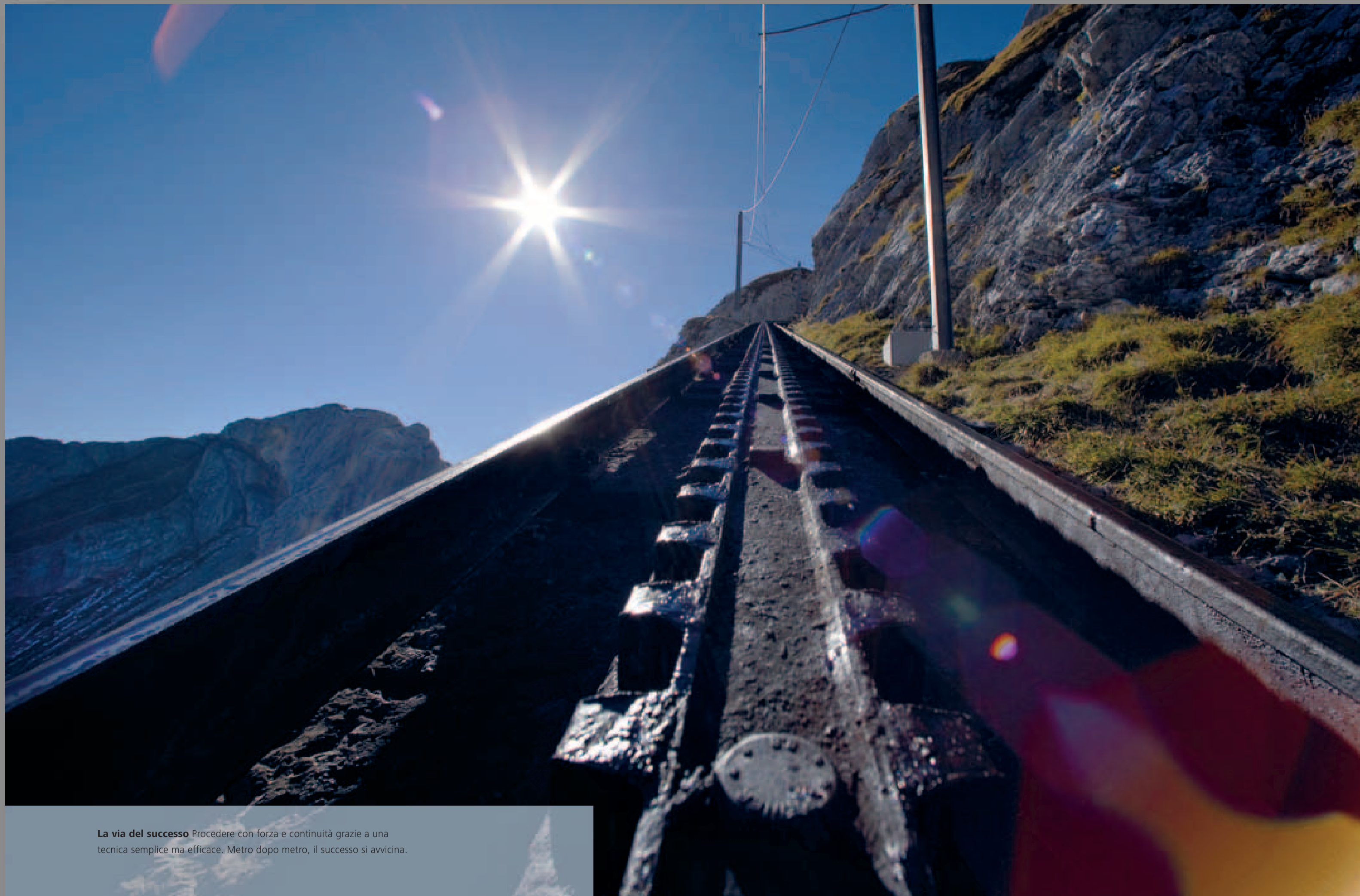
| | 2005 in migliaia di CHF | 2005 Quota in % | 2004 in migliaia di CHF | 2004 Quota in % |
|---|----------------------------|--------------------|----------------------------|--------------------|
| Attivi | | | | |
| Svizzera | 100'712'878 | 93,09 | 97'406'631 | 91,81 |
| Resto dell'Europa | 7'358'244 | 6,80 | 8'509'036 | 8,02 |
| Altri continenti (America, Asia, Oceania, Africa) | 115'478 | 0,11 | 181'871 | 0,17 |
| Totale degli attivi | 108'186'600 | 100,00 | 106'097'538 | 100,00 |

15 Bilancio secondo le monete

| | CHF in migliaia di CHF | EUR in migliaia di CHF | USD in migliaia di CHF | Altre in migliaia di CHF | Totale in migliaia di CHF |
|--|---------------------------|---------------------------|---------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| Attivi | | | | | |
| Liquidità | 926'052 | 156'546 | 13'027 | 43'942 | 1'139'567 |
| Crediti risultanti da titoli del mercato monetario | 9'901 | 831 | 88 | 26 | 10'846 |
| Crediti nei confronti di banche | 9'292'870 | 589'242 | 215'059 | 32'546 | 10'129'717 |
| Crediti nei confronti della clientela | 6'875'131 | 7'971 | 5'103 | 216 | 6'888'421 |
| Crediti ipotecari | 83'893'269 | – | – | – | 83'893'269 |
| Portafoglio titoli e metalli preziosi dest. alla negoziazione | 28'978 | – | 3'140 | 24'079 | 56'197 |
| Investimenti finanziari | 2'802'843 | 780 | 7'862 | 43'195 | 2'854'680 |
| Partecipazioni | 354'689 | 3'442 | – | – | 358'131 |
| Immobilizzi | 1'631'071 | – | – | – | 1'631'071 |
| Valori immateriali | 11'565 | – | – | – | 11'565 |
| Ratei e risconti | 207'983 | – | – | – | 207'983 |
| Altri attivi | 1'005'153 | – | – | – | 1'005'153 |
| Totale degli attivi iscritti a bilancio | 107'039'505 | 758'812 | 244'279 | 144'004 | 108'186'600 |
| Diritti di consegna da operazioni su divise a pronti, a termine e con opzioni | 116'878 | 362'782 | 260'745 | 15'560 | 755'965 |
| Totale degli attivi | 107'156'383 | 1'121'594 | 505'024 | 159'564 | 108'942'565 |
| Passivi | | | | | |
| Impegni nei confronti di banche | 9'042'886 | 468'555 | 229'083 | 100 | 9'740'624 |
| Impegni nei confronti della clientela | | | | | |
| a titolo di risparmio e di investimento | 61'763'288 | 220'775 | – | – | 61'984'063 |
| Altri impegni nei confronti della clientela | 10'069'308 | 344'006 | 130'907 | 81'025 | 10'625'246 |
| Obbligazioni di cassa | 10'757'501 | – | – | – | 10'757'501 |
| Mutui presso centrali di emissione di obbl. fond. e prestiti | 7'074'350 | – | – | – | 7'074'350 |
| Ratei e risconti | 494'420 | – | – | – | 494'420 |
| Altri passivi | 437'385 | – | – | – | 437'385 |
| Rettifiche di valore e accantonamenti | 1'097'369 | – | – | – | 1'097'369 |
| Capitale sociale | 395'662 | – | – | – | 395'662 |
| Riserve di utile | 4'971'729 | – | – | – | 4'971'729 |
| Utile del Gruppo | 608'251 | – | – | – | 608'251 |
| Totale dei passivi iscritti a bilancio | 106'712'149 | 1'033'336 | 359'990 | 81'125 | 108'186'600 |
| Impegni di consegna da operazioni su divise a pronti, a termine e con opzioni | 587'611 | 25'685 | 127'211 | 15'458 | 755'965 |
| Totale dei passivi | 107'299'760 | 1'059'021 | 487'201 | 96'583 | 108'942'565 |
| Posizione netta per moneta | – 143'377 | 62'573 | 17'823 | 62'981 | – |

| | | |
|---|------------|------------|
| | 31.12.2005 | 31.12.2004 |
| Tassi di conversione monete estere | | |
| EUR | 1.557 | 1.543 |
| USD | 1.312 | 1.133 |





La via del successo Procedere con forza e continuità grazie a una tecnica semplice ma efficace. Metro dopo metro, il successo si avvicina.



Informazioni sulle operazioni fuori bilancio

16 Impegni eventuali

| | 2005 in migliaia di CHF | 2004 in migliaia di CHF |
|--------------------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Garanzie per la copertura di crediti | 142'100 | 121'205 |
| Garanzie di prestazione di garanzia | 63'888 | 64'773 |
| Altri impegni eventuali | 110'360 | 122'239 |
| Totale degli impegni eventuali | 316'348 | 308'217 |
| | | |

17 Strumenti finanziari derivati aperti

17.1 Strumenti di trading con controparti interne ed esterne

| | Valori positivi di rimpiazzo in migliaia di CHF | Valori negativi di rimpiazzo in migliaia di CHF | Volume dei contratti fino a 1 anno in migliaia di CHF | Volume dei contratti da 1 a 5 anni in migliaia di CHF | Volume dei contratti oltre 5 anni in migliaia di CHF | Volume dei contratti totale in migliaia di CHF |
|---------------------------------|---|---|--|--|---|---|
| Strumenti su tassi di interesse | | | | | | |
| Contratti a termine incl. FRA | – | 1'186 | 250'000 | – | – | 250'000 |
| Swap | 177'711 | 179'678 | 10'565'000 | 17'426'500 | 4'273'000 | 32'264'500 |
| Future | – | – | 797'248 | 75'000 | – | 872'248 |
| Opzioni (OTC) | – | 1'058 | 86'391 | 147'849 | 8'979 | 243'220 |
| Divise | | | | | | |
| Contratti a termine | 16'747 | 16'623 | 565'709 | – | – | 565'709 |
| Swap combinati interesse/moneta | 10'822 | 10'818 | 512'374 | 27'842 | 144'309 | 684'524 |
| Opzioni (OTC) | 307 | 307 | 25'481 | – | – | 25'481 |
| Metalli preziosi | | | | | | |
| Contratti a termine | 180 | 169 | 11'743 | – | – | 11'743 |
| Totale | | | | | | |
| Esercizio in rassegna | 205'767 | 209'839 | 12'813'945 | 17'677'191 | 4'426'288 | 34'917'424 |
| Esercizio precedente | 223'083 | 238'677 | 28'520'851 | 15'144'278 | 3'561'570 | 47'226'699 |
| | | | | | | |

17.2 Strumenti di hedging con controparti interne

| | Valori positivi di rimpiazzo in migliaia di CHF | Valori negativi di rimpiazzo in migliaia di CHF | Volume dei contratti fino a 1 anno in migliaia di CHF | Volume dei contratti da 1 a 5 anni in migliaia di CHF | Volume dei contratti oltre 5 anni in migliaia di CHF | Volume dei contratti totale in migliaia di CHF |
|---------------------------------|---|---|--|--|---|---|
| Strumenti su tassi di interesse | | | | | | |
| Swap | 55'227 | 86'132 | 1'375'000 | 7'355'000 | 1'855'000 | 10'585'000 |
| Divise | | | | | | |
| Contratti a termine | 14'540 | – | 131'200 | – | – | 131'200 |
| Swap combinati interesse/moneta | 4'475 | 6'344 | 252'234 | 14'013 | 71'209 | 337'456 |
| Totale | | | | | | |
| Esercizio in rassegna | 74'242 | 92'476 | 1'758'434 | 7'369'013 | 1'926'209 | 11'053'656 |
| Esercizio precedente | 50'685 | 126'096 | 5'658'355 | 5'978'968 | 1'598'100 | 13'235'423 |
| | | | | | | |

17.3 Strumenti finanziari derivati con controparti esterne

| | Valori positivi di rimpiazzo in migliaia di CHF | Valori negativi di rimpiazzo in migliaia di CHF | Volume dei contratti fino a 1 anno in migliaia di CHF | Volume dei contratti da 1 a 5 anni in migliaia di CHF | Volume dei contratti oltre 5 anni in migliaia di CHF | Volume dei contratti totale in migliaia di CHF |
|-----------------------|---|---|--|--|---|---|
| Banche | 111'837 | 133'448 | 10'010'608 | 10'084'329 | 2'491'100 | 22'586'036 |
| Clienti | 1'454 | 2'149 | 247'656 | 148'849 | 8'979 | 405'484 |
| Borse | – | – | 797'248 | 75'000 | – | 872'248 |
| Totale | | | | | | |
| Esercizio in rassegna | 113'291 | 135'597 | 11'055'511 | 10'308'178 | 2'500'079 | 23'863'768 |
| Esercizio precedente | 96'987 | 187'992 | 22'862'495 | 9'165'311 | 1'963'470 | 33'991'276 |
| | | | | | | |

Non viene preso in considerazione alcun contratto di compensazione (netting).

Qualità delle controparti

Banche: le transazioni su derivati sono state effettuate con controparti di solvibilità prevalentemente ottima. Il 99% dei valori di rimpiazzo aperti, di segno positivo, riguarda controparti con un rating minimo A (Standard & Poor's) o a un livello qualitativo analogo.

Clienti: nelle transazioni con i clienti, i margini richiesti sono stati garantiti tramite valori patrimoniali o limiti di credito liberi.

18 Operazioni fiduciarie

| | CHF in migliaia di CHF | EUR in migliaia di CHF | USD in migliaia di CHF | Diverse in migliaia di CHF | Totale in migliaia di CHF |
|--|---------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------------------------|------------------------------|
| Investimenti fiduciari presso banche terze | 6'933 | 111'047 | 36'012 | 9'479 | 163'470 |
| Totale delle operazioni fiduciarie | 6'933 | 111'047 | 36'012 | 9'479 | 163'470 |
| Esercizio precedente | 500 | 107'353 | 29'075 | 9'622 | 146'550 |
| | | | | | |





La via della sicurezza Osservare il mondo esterno guidati da una costruzione moderna e armoniosa e trovare al contempo la giusta via nella propria sfera individuale.



Informazioni sul conto economico

19 Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio

| | 2005 in migliaia di CHF | 2004 in migliaia di CHF |
|---|----------------------------|----------------------------|
| Proventi per commissioni | | |
| Proventi per commissioni su operazioni di credito | 5'643 | 5'262 |
| Proventi per commissioni su operazioni in titoli e di investimento | | |
| Operazioni su fondi | 60'110 | 52'145 |
| Operazioni di deposito | 32'279 | 26'002 |
| Commissioni di borsa | 48'184 | 34'979 |
| Altre operazioni in titoli e di investimento | 16'975 | 10'282 |
| Proventi per commissioni su altre prestazioni di servizio | | |
| Mezzi di pagamento | 78'929 | 85'490 |
| Tenuta conti | 26'618 | 25'520 |
| Altre prestazioni di servizio | 16'093 | 13'540 |
| Totale dei proventi per commissioni | 284'831 | 253'220 |
| Oneri per commissioni | | |
| Operazioni in titoli | - 12'974 | - 13'030 |
| Mezzi di pagamento | - 46'210 | - 62'086 |
| Altri oneri per commissioni | - 8'641 | - 6'123 |
| Totale degli oneri per commissioni | - 67'825 | - 81'239 |
| Totale del risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio | 217'006 | 171'981 |
| | | |

20 Risultato da operazioni di negoziazione

| | 2005 in migliaia di CHF | 2004 in migliaia di CHF |
|---|----------------------------|----------------------------|
| Negoziazione di divise e banconote | 70'487 | 52'576 |
| Negoziazione di metalli preziosi | 3'676 | 454 |
| Negoziazione di azioni | 7'849 | 5'573 |
| Negoziazione di tassi | - 6'503 | - 2'245 |
| Totale del risultato da operazioni di negoziazione | 75'509 | 56'358 |
| | | |

21 Proventi da partecipazioni

| | 2005 in migliaia di CHF | 2004 in migliaia di CHF |
|---|----------------------------|----------------------------|
| Da partecipazioni valutate secondo il metodo equity | 4'016 | 4'163 |
| Da altre partecipazioni non consolidate | 20'084 | 4'189 |
| Totale dei proventi da partecipazioni | 24'100 | 8'352 |
| | | |

22 Spese per il personale

| | 2005 in migliaia di CHF | 2004 in migliaia di CHF |
|---|----------------------------|----------------------------|
| Organi della Banca, gettoni di presenza e indennità fisse | 19'580 | 18'341 |
| Stipendi e indennità per il personale | 586'666 | 551'138 |
| AVS, AI, AD e altri assegni previsti dalla legge | 56'820 | 53'131 |
| Contributi alle istituzioni di previdenza per il personale | 48'004 | 37'100 |
| Versamento nella fondazione di finanziamento per la previdenza per il personale dell'USBR | 18'018 | 18'188 |
| Costi accessori per il personale | 19'437 | 19'091 |
| Totale delle spese per il personale | 748'525 | 696'989 |
| | | |

23 Spese per il materiale

| | 2005 in migliaia di CHF | 2004 in migliaia di CHF |
|---|----------------------------|----------------------------|
| Spese per i locali | 61'487 | 58'211 |
| Costi EED, macchine, mobilio, veicoli e altre installazioni | 136'838 | 121'352 ¹ |
| Altri costi di esercizio | 210'551 | 191'951 ^{1,2} |
| Totale delle spese per il materiale | 408'876 | 371'514 |
| | | |

- 1) Le commissioni relative al traffico dei pagamenti, finora riportate alla voce «Costi EED, macchine, mobilio, veicoli e altre installazioni», e i costi di produzione delle carte Maestro e di conto, le spese per i conti postali e gli oneri per tasse di ubicazione Bancomat, finora riportati alla voce «Altri costi di esercizio», sono ora iscritti alla voce «Oneri per commissioni».
- 2) I costi di porto radddebitati ai clienti, finora riportati alla voce «Proventi per commissioni su altre prestazioni di servizio», sono ora iscritti a riduzione dei costi alla voce «Altri costi di esercizio».

24 Costi e ricavi straordinari

Esercizio in rassegna

Nei ricavi straordinari di CHF 53,9 milioni sono compresi gli utili di corso relativi alle partecipazioni non consolidate pari a CHF 35,6 milioni, le plusvalenze realizzate dalla vendita di una partecipazione per CHF 11, 7 milioni e gli utili derivanti dalla dismissione di immobilizzi per un ammontare di CHF 3 milioni.

Nei costi straordinari di CHF 6,7 milioni sono comprese le perdite relative alla dismissione di immobilizzi pari a CHF 4 milioni.

Esercizio precedente

Nei ricavi straordinari di CHF 11,8 e nei costi straordinari di CHF 5,1 milioni sono compresi in particolare gli utili e le perdite derivanti dalla dismissione di immobilizzi.

25 Oneri fiscali

| | 2005 in migliaia di CHF | 2004 in migliaia di CHF |
|--|----------------------------|----------------------------|
| Costituzione di accantonamenti per imposte latenti | 39'805 | 45'524 |
| Oneri per imposte correnti sugli utili | 129'229 | 108'212 |
| Totale degli oneri fiscali | 169'034 | 153'736 |
| | | |



Rapporto sulla verifica del conto annuale consolidato
del Gruppo Raiffeisen al Consiglio di amministrazione dell’Unione
Svizzera delle Banche Raiffeisen, San Gallo

26 Calcolo dei fondi propri necessari

| | 2005 Valore nominale in migliaia di CHF | 2005 Posizione pond. per il rischio in migliaia di CHF | 2004 Valore nominale in migliaia di CHF | 2004 Posizione pond. per il rischio in migliaia di CHF |
|---|---|---|---|---|
| Fondi propri necessari | | | | |
| Attivi che devono essere direttamente coperti con fondi propri | | | | |
| Crediti nei confronti di banche | 10'129'717 | 849'972 | 12'251'020 | 1'046'809 |
| Crediti nei confronti della clientela | 6'888'421 | 3'355'432 | 7'093'771 | 3'332'965 |
| Crediti ipotecari | 83'893'269 | 43'899'528 | 79'471'579 | 41'733'142 |
| Immobili negli investimenti finanziari | 38'314 | 143'678 | 56'151 | 210'566 |
| Immobilizzi/Valori immateriali | 1'642'636 | 5'359'779 | 1'607'684 | 5'248'210 |
| Ratei e risconti | 207'983 | 191'778 | 204'226 | 185'220 |
| Altri attivi, valori di rimpiazzo | 113'292 | 68'285 | 96'987 | 67'341 |
| Altri attivi, diversi | 891'862 | 58'308 | 831'707 | 49'764 |
| Attivi che devono essere indirettamente coperti con fondi propri | | | | |
| Posizione netta fuori dal trading book | 2'789'313 | 660'219 | 2'820'452 | 789'082 |
| Posizioni con rischio di mercato | – | 620'346 | – | 685'952 |
| Passivi deducibili | | | | |
| Accantonamenti deducibili nei passivi | – 497'959 | – 373'469 | – 505'397 | – 379'048 |
| Operazioni fuori bilancio | | | | |
| Impegni eventuali | 316'348 | 202'704 | 308'217 | 144'671 |
| Promesse irrevocabili | 39'345 | 98'362 | 37'104 | 92'758 |
| Contratti a termine add-on e opzioni acquistate | – | 63'794 | – | 61'652 |
| Totale delle posizioni ponderate per il rischio | | 55'198'716 | | 53'269'083 |
| Fondi propri necessari (8% delle posizioni ponderate per il rischio) | | 4'415'897 | | 4'261'527 |
| Fondi propri disponibili | | | | |
| Capitale di base considerato | | 5'954'214 | | 5'316'081 |
| Capitale complementare considerato | | 2'977'107 | | 2'658'041 |
| ./. Partecipazioni in ambito finanziario | | – 352'835 | | – 342'691 |
| Totale dei fondi propri considerati | | 8'578'486 | | 7'631'431 |
| Eccedenza fondi propri | | 4'162'589 | | 3'369'904 |
| Grado di copertura fondi propri | | 194,3% | | 179,1% |
| Tier 1 ratio | | 10,8% | | 10,0% |
| Tier 2 ratio | | 15,5% | | 14,3% |

Abbiamo verificato il conto annuale consolidato (bilancio, conto economico, conto del flusso di mezzi e allegato), esposto da pagina 86 a pagina 122 del rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il Consiglio di amministrazione è responsabile dell’allestimento del conto annuale consolidato, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell’espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all’abilitazione professionale e all’indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente alle norme dei Principi di revisione svizzeri, le quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale consolidato possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale consolidato mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l’applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazione, nonché la presentazione del conto annuale consolidato nel suo complesso. Siamo dell’avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

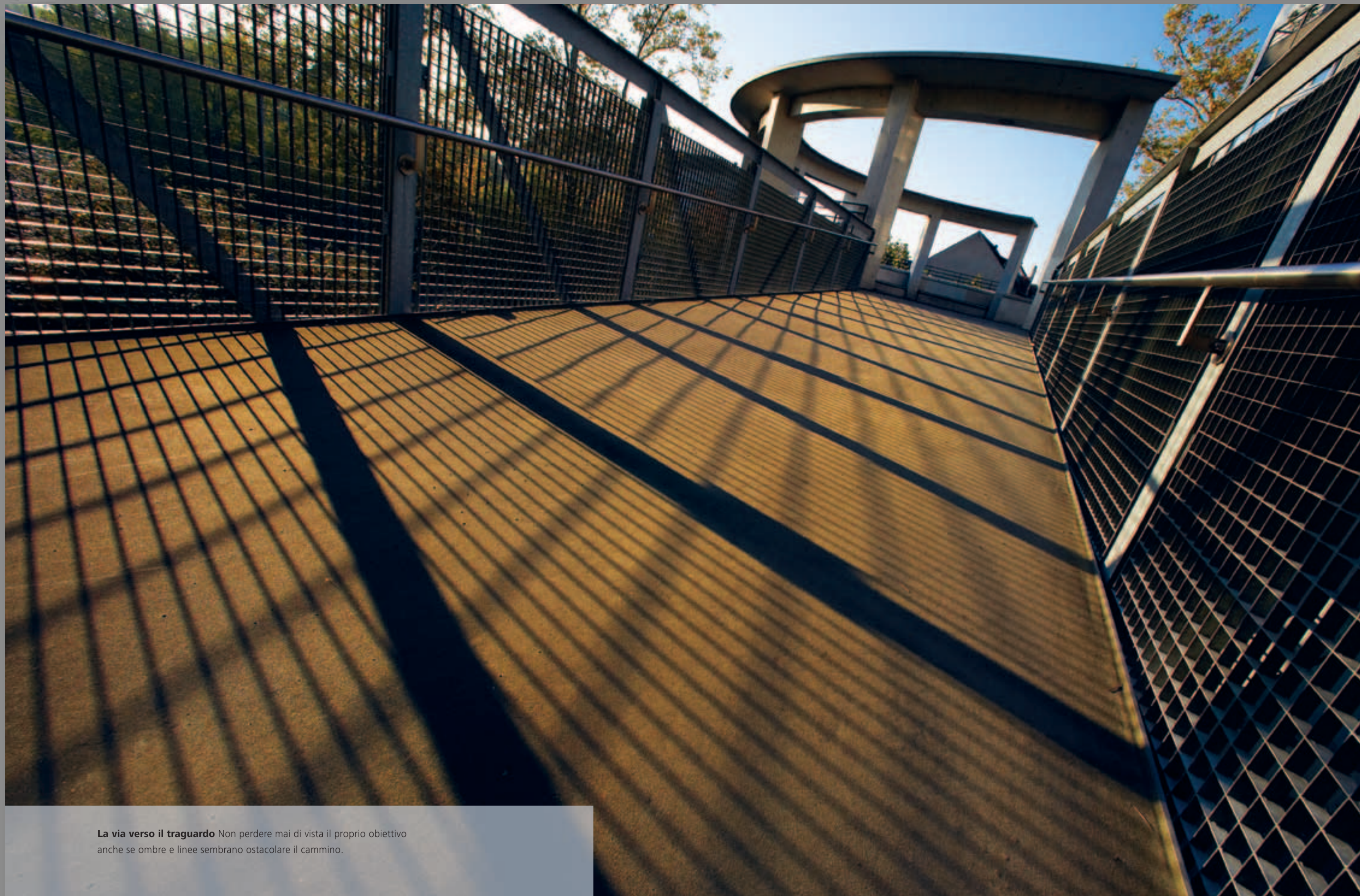
A nostro giudizio il conto annuale consolidato presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni vigenti per le banche in materia di rendicontazione e alle disposizioni legali svizzere.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale consolidato a Voi sottoposto.

PricewaterhouseCoopers SA
Peter Ochsner Beat Rütsche

San Gallo, 31 marzo 2006





La via verso il traguardo Non perdere mai di vista il proprio obiettivo anche se ombre e linee sembrano ostacolare il cammino.



Raffronto tra le società del Gruppo

| | Banche Raiffeisen | | USBR | | Altre società del Gruppo | | Effetti di consolidamento | | Gruppo Raiffeisen | |
|--|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| | 2005 in milioni di CHF | 2004 in milioni di CHF | 2005 in milioni di CHF | 2004 in milioni di CHF | 2005 in milioni di CHF | 2004 in milioni di CHF | 2005 in milioni di CHF | 2004 in milioni di CHF | 2005 in milioni di CHF | 2004 in milioni di CHF |
| Conto economico | | | | | | | | | | |
| Risultato da operaz. su interessi | 1'597 | 1'518 | 103 | 100 | 12 | 10 | 4 | 6 | 1'716 | 1'634 |
| Risultato da operaz. in commissione e da prestazioni di servizio* | 144 | 100 | 71 | 69 | 2 | 3 | – | – | 217 | 172 |
| Risultato da operaz. di negoziazione | 51 | 39 | 25 | 18 | – | – | – | – 1 | 76 | 56 |
| Altri risultati ordinari* | – 9 | – 16 | 173 | 143 | 184 | 160 | – 299 | – 255 | 49 | 32 |
| Ricavi di esercizio | 1'783 | 1'641 | 372 | 330 | 198 | 173 | – 295 | – 250 | 2'058 | 1'894 |
| Spese per il personale | – 551 | – 515 | – 147 | – 135 | – 90 | – 81 | 39 | 34 | – 749 | – 697 |
| Spese per il materiale* | – 433 | – 408 | – 141 | – 137 | – 79 | – 69 | 244 | 242 | – 409 | – 372 |
| Costi di esercizio | – 984 | – 923 | – 288 | – 272 | – 169 | – 150 | 283 | 276 | – 1'158 | – 1'069 |
| Utile lordo | 799 | 718 | 84 | 58 | 29 | 23 | – 12 | 26 | 900 | 825 |
| Ammortamenti sugli immobilizzi | – 115 | – 112 | – 35 | – 35 | – 19 | – 15 | 41 | 33 | – 128 | – 129 |
| Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite | – 468 | – 432 | – 10 | – 1 | – 2 | – 3 | 438 | 393 | – 42 | – 43 |
| Risultato di esercizio (interm.) | 216 | 174 | 39 | 22 | 8 | 5 | 467 | 452 | 730 | 653 |
| Dati di bilancio | | | | | | | | | | |
| Totale di bilancio | 97'973 | 93'277 | 24'404 | 26'373 | 1'248 | 1'349 | – 15'438 | – 14'901 | 108'187 | 106'098 |
| Prestiti alla clientela | 86'198 | 81'856 | 4'525 | 4'673 | 377 | 298 | – 318 | – 262 | 90'782 | 86'565 |
| Fondi della clientela | 77'482 | 74'391 | 5'878 | 6'444 | 61 | 49 | – 54 | – 46 | 83'367 | 80'838 |

* Le cifre dell'anno precedente sono state adeguate alla nuova struttura del conto economico (vedi pag. 87)



Bilancio – Panoramica 5 anni

| | 2005 | 2004 | 2003 | 2002 | 2001 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | in milioni di CHF | in milioni di CHF | in milioni di CHF | in milioni di CHF | in milioni di CHF |
| Attivi | | | | | |
| Liquidità | 1'140 | 1'259 | 1'234 | 997 | 1'036 |
| Crediti risultanti da titoli del mercato monetario | 11 | 13 | 15 | 18 | 25 |
| Crediti nei confronti di banche | 10'130 | 12'251 | 13'788 | 10'814 | 5'463 |
| Crediti nei confronti della clientela | 6'888 | 7'094 | 7'723 | 7'331 | 7'320 |
| Crediti ipotecari | 83'893 | 79'471 | 74'154 | 68'570 | 63'501 |
| Prestiti alla clientela | 90'782 | 86'565 | 81'877 | 75'901 | 70'821 |
| Portafoglio titoli e metalli preziosi dest. alla negoziazione | 56 | 20 | 25 | 27 | 73 |
| Investimenti finanziari | 2'855 | 2'896 | 3'049 | 2'771 | 2'988 |
| Partecipazioni non consolidate | 358 | 348 | 120 | 114 | 110 |
| Immobilizzi | 1'631 | 1'598 | 1'552 | 1'511 | 1'464 |
| Valori immateriali | 12 | 10 | 6 | 4 | 8 |
| Ratei e risconti | 208 | 204 | 275 | 271 | 279 |
| Altri attivi | 1'005 | 934 | 199 | 256 | 142 |
| Totale degli attivi | 108'187 | 106'098 | 102'140 | 92'684 | 82'409 |
| Passivi | | | | | |
| Impegni nei confronti di banche | 9'741 | 11'002 | 12'540 | 9'509 | 6'127 |
| Impegni nei confronti di clienti | | | | | |
| a titolo di risparmio e di investimento | 61'984 | 59'912 | 57'228 | 51'499 | 45'645 |
| Altri impegni nei confronti della clientela | 10'625 | 10'812 | 8'667 | 7'305 | 7'247 |
| Obbligazioni di cassa | 10'758 | 10'114 | 9'323 | 9'589 | 9'133 |
| Fondi della clientela | 83'367 | 80'838 | 75'218 | 68'393 | 62'025 |
| Mutui presso centrali di emissione di obbl. fond. e prestiti | 7'074 | 6'892 | 7'506 | 8'124 | 8'188 |
| Ratei e risconti | 494 | 471 | 557 | 562 | 510 |
| Altri passivi | 437 | 501 | 483 | 776 | 726 |
| Rettifiche di valore e accantonamenti | 1'097 | 1'058 | 1'031 | 986 | 952 |
| Capitale sociale | 396 | 362 | 320 | 287 | 249 |
| Riserve di utile | 4'972 | 4'468 | 4'032 | 3'618 | 3'297 |
| Utile del Gruppo | 608 | 506 | 453 | 429 | 335 |
| Totale del capitale proprio | 5'976 | 5'336 | 4'805 | 4'334 | 3'881 |
| Totale dei passivi | 108'187 | 106'098 | 102'140 | 92'684 | 82'409 |

Conto economico – Panoramica 5 anni

| | 2005 | 2004 | 2003 | 2002 | 2001 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | in milioni di CHF | in milioni di CHF | in milioni di CHF | in milioni di CHF | in milioni di CHF |
| Proventi per interessi e sconti | 2'861 | 2'757 | 2'795 | 3'049 | 3'115 |
| Proventi per interessi e dividendi da investimenti finanziari | 82 | 88 | 98 | 106 | 115 |
| Oneri per interessi | – 1'227 | – 1'211 | – 1'314 | – 1'704 | – 1'904 |
| Risultato da operazioni su interessi | 1'716 | 1'634 | 1'579 | 1'451 | 1'326 |
| Proventi per commissioni su operazioni di credito | 6 | 5 | 6 | 4 | 3 |
| Proventi per comm. su operazioni in titoli e di investimento | 158 | 123 | 105 | 104 | 113 |
| Proventi per commissioni su altre prestazioni di servizio* | 122 | 125 | 111 | 95 | 113 |
| Oneri per commissioni* | – 68 | – 81 | – 68 | – 66 | – 84 |
| Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio | 217 | 172 | 154 | 137 | 145 |
| Risultato da operazioni di negoziazione | 76 | 56 | 66 | 62 | 54 |
| Risultato da alienazioni di investimenti finanziari | 2 | 2 | 2 | 1 | – |
| Proventi da partecipazioni | 24 | 8 | 7 | 8 | 8 |
| Risultato da immobili | 17 | 17 | 19 | 17 | 20 |
| Altri proventi ordinari* | 7 | 6 | 8 | 10 | 6 |
| Altri oneri ordinari | – 1 | – 1 | – 4 | – 10 | – 11 |
| Altri risultati ordinari | 49 | 32 | 32 | 26 | 23 |
| Ricavi di esercizio | 2'058 | 1'894 | 1'831 | 1'676 | 1'548 |
| Spese per il personale | – 749 | – 697 | – 639 | – 608 | – 556 |
| Spese per il materiale* | – 409 | – 372 | – 336 | – 338 | – 313 |
| Costi di esercizio | – 1'157 | – 1'069 | – 975 | – 946 | – 869 |
| Utile lordo | 900 | 825 | 856 | 730 | 679 |
| Ammortamenti sugli immobilizzi | – 128 | – 129 | – 134 | – 142 | – 228 |
| Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite | – 42 | – 43 | – 153 | – 70 | – 77 |
| Risultato di esercizio (intermedio) | 730 | 653 | 569 | 518 | 374 |
| Ricavi straordinari | 54 | 12 | 29 | 7 | 1 |
| Costi straordinari | – 7 | – 5 | – 5 | – 2 | – 13 |
| Imposte | – 169 | – 154 | – 140 | – 94 | – 27 |
| Utile del Gruppo | 608 | 506 | 453 | 429 | 335 |

* Le cifre dell'anno precedente sono state adeguate alla nuova struttura del conto economico (vedi pag. 87)





La via verso nuovi orizzonti Le luci che brillano segnano solo un orizzonte delimitato. Le prospettive reali sono invece infinite.



Le caratteristiche principali di Raiffeisen Le peculiarità del Gruppo Raiffeisen possono essere sintetizzate in otto punti.

Banche cooperative ■ Ognuna delle 421 Banche Raiffeisen è una società cooperativa indipendente, con organi bancari eletti autonomamente.

Soci/Quota sociale ■ I soci costituiscono la base portante delle singole Banche Raiffeisen. In virtù della quota sociale sottoscritta, essi sono in egual misura soci cooperatori e comproprietari della Banca Raiffeisen.

Raggruppamento nell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen ■ L'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen riveste la funzione direttiva strategica dell'intero Gruppo Raiffeisen ed è responsabile della gestione dei rischi a livello di Gruppo, del mantenimento della liquidità e dei fondi propri nonché del rifinanziamento. Inoltre coordina le attività del Gruppo, crea le condizioni quadro per lo svolgimento delle attività commerciali delle Banche Raiffeisen locali (ad esempio IT, infrastruttura, rifinanziamento) e offre consulenza e supporto a 360 gradi. L'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen gestisce anche la tesoreria, la negoziazione e le transazioni.

Sicurezza/Solidarietà ■ L'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen rappresenta una comunità di persone, e quindi di destini, basata sulla solidarietà. All'interno della rete di sicurezza delle Banche Raiffeisen, l'Unione costituisce l'ultima linea di difesa.

Trasparenza ■ Ogni Banca Raiffeisen ha il suo proprio raggio di attività, ossia un'area geografica ben definita entro cui può operare.

Vicinanza alla clientela ■ La vicinanza alla clientela è motivata da scelte sia ideologiche che geografiche. Di norma, il Direttore della Banca Raiffeisen e i suoi collaboratori conoscono personalmente soci e clienti.

Crediti ai soci ■ I crediti vengono concessi prevalentemente ai soci, contro copertura, nonché a enti di diritto pubblico. La maggior parte dei prestiti accordati sono utilizzati per il finanziamento di abitazioni proprie.

Condizioni ■ Ogni Banca Raiffeisen fissa autonomamente i tassi di interesse. I soci fruiscono di prodotti a condizioni privilegiate.

